



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Generale

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2024 e TRIENNALE 2024-2026

DGR 2/59 del 18/01/2024

Marzo 2024

Indice

1. PREMESSA	3
2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DEL CICLO PROGRAMMATICO ARPAS	3
3. ARPA SARDEGNA – IDENTITA’ E CONTESTO OPERATIVO	4
3.1 L’identità e la missione	4
3.2 I servizi ed i prodotti erogati	5
3.3 Struttura organizzativa	7
3.4 La consistenza delle risorse umane	8
4. L’ARPAS QUALE STRUMENTO OPERATIVO DELLA REGIONE SARDEGNA NEL CONTESTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE	11
4.1. La cornice del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale	14
4.2. Dagli obiettivi generali SNPA, attraverso gli indirizzi della Giunta Regionale, agli obiettivi specifici triennali 2024-2026	15
5. LA PIANIFICAZIONE OPERATIVA ANNUALE	31
5.1. Dalle azioni agli obiettivi: il programma operativo annuale	31
5.2. L’integrazione fra la pianificazione operativa e quella finanziaria	32
5.3 Raccordo fra il Programma Regionale di Sviluppo e gli indirizzi strategici individuati per ARPAS dalla Giunta Regionale	59

1. PREMESSA

Si evidenzia che il presente Programma di attività è definito nell'arco temporale di transizione tra due legislature regionali: stante la doverosa premessa che trattasi di documento obbligatorio previsto da normativa regionale, per sua stessa natura non procrastinabile, e stante la circostanza che l'organo politico uscente ha formulato per l'anno in corso un atto di indirizzo confermando con DGR 2/59 del 18/01/2024 la strategicità delle linee programmatiche nazionali per le ARPA in materia di Livelli di Prestazioni Tecniche Ambientali, integrandole con le priorità correlate al supporto alla Protezione Civile Regionale, l'Agenzia ha peraltro ritenuto coerente con la specificità della situazione sottoporre la proposta programmatica all'esame, per l'approvazione, del nuovo organo politico, nella accezione di Atto programmatico, accompagnatorio del bilancio di previsione rispetto al quale rappresenta il quadro operativo di utilizzo delle risorse finanziarie, nonché indispensabile all'ARPAS per poter dare regolare corso nell'esercizio ad adempimenti ed istituti contrattuali essenziali, ma comunque Atto di transizione, nella misura degli eventuali nuovi indirizzi che l'attuale Giunta Regionale dovesse ritenere opportuno valutare per l'Agenzia nel corso del corrente anno 2024.

2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DEL CICLO PROGRAMMATICO ARPAS

L'ARPAS fa parte del *Sistema Regione* di cui alla L.R. 24/2014 quale unico ente ad oggi di fatto afferente al comparto del Servizio Sanitario Nazionale (non essendo al momento completato l'iter di cui alla L.R. 17/2021 di confluenza nel Comparto Unico Regionale, come nel seguito evidenziato).

L'Agenzia è altresì ricompresa nel *Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)* di cui alla L. 132/2016.

Stanti tali specificità, il ciclo di programmazione dell'ARPAS si sviluppa secondo criteri complementari a quelli in vigore nell'Amministrazione Regionale e negli enti afferenti al comparto contrattuale Regionale ed è avviato dal dispositivo di cui all'art. 3 della L.R. 6/2006 che affida alla Giunta funzioni di coordinamento e indirizzo dell'Agenzia attraverso la definizione di *obiettivi generali e priorità strategiche relative alle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva, di vigilanza e di controllo ambientale*.

La proposta programmatica è poi soggetta all'acquisizione del parere obbligatorio del *Comitato regionale di coordinamento* di cui all'art.9 della stessa Legge¹, seguito dal controllo di legittimità e di merito sull'Atto ex art. 3, L.R. 14/1995 e, infine, dall'esame, ai fini dell'approvazione, da parte della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, d'intesa con l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Quale significativo elemento di cornice si pone la citata Legge 132/2016 istitutiva del *Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*, che individua nel Catalogo Nazionale di Servizi e Prestazioni i mandati delle ARPA, sulla base dei quali l'ISPRA è chiamato a definire il programma di

¹ Il Comitato Regionale di Coordinamento ARPAS è nominato dal Presidente della Giunta Regionale ed è così composto: Assessore regionale della difesa dell'ambiente, che lo presiede; Assessore regionale dell'igiene e sanità; 3 componenti in rappresentanza degli Enti Locali eletti dal Consiglio delle Autonomie Locali.

attività del *Sistema* nell'ottica del raggiungimento di obiettivi nazionali di prestazioni tecniche ambientali conformi a standard fissati dal Ministero dell'Ambiente (LEPTA).

Stante la natura di ente tecnico propria dell'ARPAS, che opera sul territorio in modalità multidisciplinare sui mandati ambientali con obiettivi e target a loro volta correlati ad obiettivi e target propri dell'Amministrazione Regionale discendenti dai mandati di legge e del SNPA, il *core* delle prestazioni pianificate – di cui al presente documento – è costituito dal garantire il mantenimento dell'erogazione di quei servizi il cui *output* è finalizzato a soddisfare i bisogni delle Istituzioni, in primis la Regione Sardegna, unitamente al miglioramento della digitalizzazione dei processi operativi interni quale strumento per l'ottimizzazione delle risorse. Il presente documento è inoltre coordinato con il PIAO – Piano della Prestazione Organizzativa 2024 di cui alla DDG 140 del 29/01/2024.

Si evidenzia che è in corso il procedimento finalizzato a dare piena attuazione alla Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 17, che prevede la confluenza del personale ARPAS dal comparto contrattuale della sanità al ruolo unico del comparto di contrattazione regionale, dando così piena attuazione al percorso avviato con la Legge regionale 25 novembre 2014, n. 24 istitutiva del *Sistema Regione* all'interno del quale venne da allora inclusa la stessa ARPAS. Alla data del presente documento risultano inquadrati nel CCRL del personale dell'Amministrazione Regionale i 23 dirigenti, a seguito della sottoscrizione, in data 31 gennaio 2024, di specifico Accordo di Confluenza CORAN-OOSS dirigenza, mentre le 324 unità del personale non dirigente afferiscono tuttora al Comparto disciplinato dal CCNL Sanità.

3. ARPA SARDEGNA – IDENTITA' E CONTESTO OPERATIVO

3.1 L'identità e la missione

L'ARPA Sardegna è un'agenzia regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale, istituita con la Legge Regionale n. 6 del 18 maggio 2006. Ha compiti di monitoraggio e controllo ambientale e fornisce supporto tecnico alle Autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale, a tutti i livelli di governo del territorio.

Presidia il controllo delle fonti di pressione ambientale determinate dalle attività umane che, prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante, producono degli impatti sull'ambiente (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, radiazioni, ecc.). Effettua il monitoraggio dello stato dell'ambiente determinato dal livello di qualità delle diverse matrici, quali acqua, aria, suolo.

Provvede alla elaborazione e promozione di programmi di informazione ed educazione ambientale e alla promozione e diffusione della cultura ambientale e della ricerca su tecnologie funzionali ad innovare la sostenibilità ambientale nel settore produttivo.

Con la pubblicazione della legge 28 giugno 2016, n. 132, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, è stato istituito il sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA). La Legge ha affidato all'ISPRA il ruolo di indirizzo e di coordinamento tecnico del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente di cui fanno parte, oltre all'Istituto, 19 Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) e le 2 Agenzie Provinciali di Trento e Bolzano (APPA).

3.2 I servizi ed i prodotti erogati

I compiti istituzionali assegnati all'ARPA Sardegna comportano l'individuazione di 6 macro-ambiti di attività, spesso all'interno di endoprocedimenti in capo ad altre Amministrazioni:

- ⇒ controlli finalizzati alla verifica di conformità
- ⇒ monitoraggi
- ⇒ verifiche e ispezioni
- ⇒ valutazione ambientale e autorizzazioni
- ⇒ studi di base e progetti specifici
- ⇒ attività analitica su iniziativa autonoma, specifica richiesta/mandato, emergenza ambientale

Ciascuno di questi macro-ambiti prevede sotto-articolazioni di tipo tematico: aria, acqua, agenti fisici, suolo, geologia e idrologia, rifiuti, ambiente e salute, agro-idro-meteoclimatologia anche a supporto della Protezione Civile Regionale, rischio industriale, educazione ambientale. L'attività viene svolta attraverso l'effettuazione/rilascio di:

- ❖ sopralluoghi, campionamenti e misure
- ❖ pareri e proposte
- ❖ cartografia e bollettini
- ❖ studi, ricerche e indagini
- ❖ relazioni tecniche semplici e complesse
- ❖ analisi
- ❖ validazioni e organizzazioni di dati validazioni e organizzazioni di dati

MONITORAGGI AMBIENTALI
Monitoraggio della qualità dell'aria
Monitoraggi della qualità delle acque
<i>Acque interne</i>
<i>Acque sotterranee</i>
<i>Marine Strategy</i>
<i>Acque marino - costiere</i>
<i>Acque di transizione</i>
<i>Acque di balneazione</i>
Monitoraggio dei pollini e fenologia

CONTROLLI E ISPEZIONI
Interventi in emergenza
Ispezioni su aziende
<i>RIR</i>
<i>AIA</i>
<i>AUA</i>
<i>Verifiche prescrizioni VIA</i>
<i>Impianti depurazione</i>
Misurazioni e valutazioni pressioni
<i>Siti contaminati, suolo e rifiuti</i>
<i>Suolo e rifiuti</i>
<i>Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN)</i>
<i>Aria</i>
<i>Terre e rocce da scavo</i>



PREVENZIONE RISCIO AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI
Radioattività ambientale
Amianto
Radiazioni ionizzanti
Radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
Rumore
Radon
Acque ad uso umano

SUPPORTO ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE
Servizi in via preventiva, gestione reti e apparati
Centro Funzionale Decentrato - settore meteo
Centro di Competenza Servizio Idrogeologico e Idrografico
Idrogeologia e idrologia
Meteorologia previsionale operativa
Climatologia

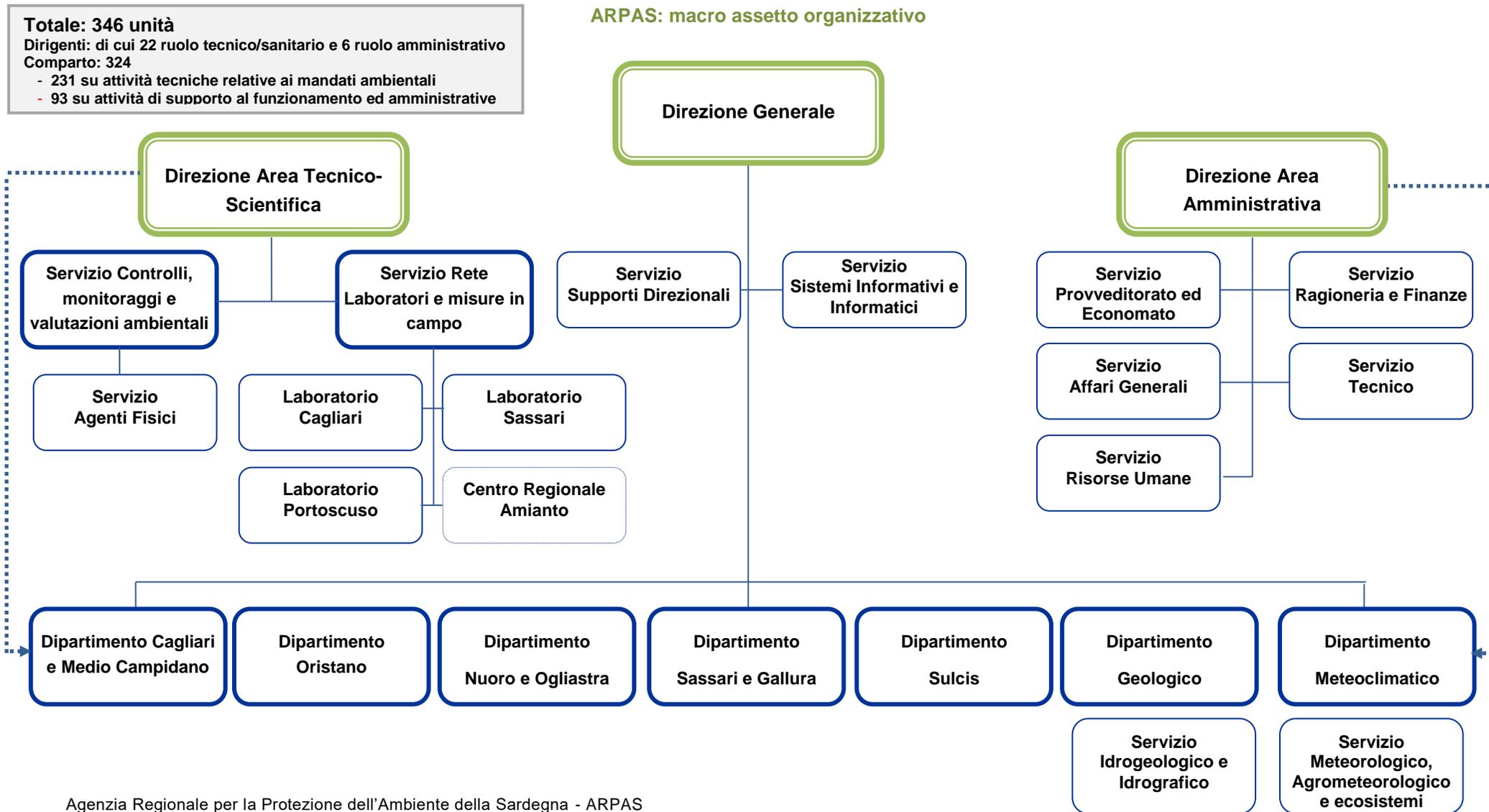
ATTIVITA' ISTRUTTORIE
Supporto istruttorio nei procedimenti autorizzativi
<i>VIA e VAS</i>
Supporto istruttorio per rilascio di autorizzazioni ambientali
<i>Aziende AIA</i>
<i>Aziende AUA</i>
<i>Istruttorie a supporto valutazioni e controllo nei procedimenti di bonifica</i>
Procedimenti EMAS ed Ecolabel UE
Consulenze tecniche a supporto indagini autorità giudiziaria

PROGETTI RICERCA E SVILUPPO

INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
Annuari e report ambientali
Catasti
Educazione ambientale

3.3 Struttura organizzativa

ARPAS: macro assetto organizzativo



3.4 La consistenza delle risorse umane

La programmazione del triennio 2024-2026 si apre con un saldo in pareggio rispetto al consuntivo 2023, al netto delle assunzioni programmate in base al Piano dei fabbisogni di personale. Considerati gli stretti margini d'azione consentiti in materia di assunzioni, legati soprattutto alla capienza degli stanziamenti previsti a bilancio e all'importo del contributo di funzionamento erogato dall'Amministrazione regionale, è fondamentale per l'Agenzia da un lato valutare attentamente le esigenze funzionali per far fronte ai suoi mandati istituzionali, dall'altro definire le priorità generali in termini di acquisizione di personale, che sono appunto delineate nel presente documento di programmazione. Sulla base dei fabbisogni programmati, della consistenza della dotazione organica dell'Agenzia e delle presenze in servizio al 31/12/2023 le scoperture presenti sono così riepilogate:.

Personale non dirigente	Dotazione organica	Personale a tempo indeterminato al 31/12/2023	Scoperture
Categoria A	5	1	4
Categoria B/Bs	34	26	8
Categoria C	85	68	17
Categoria D/Ds	327	218	109
TOTALE	451	313	138

Nella tabella precedente sono computati anche 5 dipendenti in organico ma in comando/assegnazione in altri enti o in aspettativa politica (1 B, 1 C e 3 D/DS) e un dipendente in assegnazione temporanea fino al 30.06.2024. Inoltre sono presenti 12 dipendenti a tempo determinato il cui costo grava su risorse finanziate con fondi europei od altri finanziamenti specifici, che non rientrano nel limite delle assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010.

Personale dirigente	Dotazione organica	Personale a tempo indeterminato	Scoperture
Dirigenti	38	24	-14

Nella tabella precedente sono computati anche 3 dirigenti in organico ma in comando/assegnazione in altri enti/agenzie del Sistema Regione.

SUDDIVISIONE PER TITOLO DI STUDIO

DESCRIZIONE	UNITA'
Licenzia media	11
Diploma	136
Laurea	166
TOTALE	313

Stanti i limiti finanziari ed i vincoli vigenti in materia assunzionale, l'Agenzia non ha la possibilità di acquisire tutte le professionalità necessarie e si trova, pertanto, nella condizione di dover operare scelte fondamentali per la prosecuzione delle proprie attività, sia ordinarie che derivanti dalla programmazione strategica.

Elemento portante della definizione dei fabbisogni di personale, **più ampiamente esplicitato nella specifica sezione del PIAO adottato con DDG 140 del 29/01/2024**, è il filo conduttore che lega nel medio-lungo termine la programmazione dei fabbisogni di personale agli sviluppi dell'SNPA; infatti, se, da un lato, si è ancora in attesa del Decreto del Ministro dell'Ambiente relativo all'individuazione dei primi LEPTA (Livelli Essenziali di Prestazioni Tecniche Ambientali), al momento comunque in fase di avanzato aggiornamento a valere sull'apporto di ISPRA a supporto del Ministero, d'altro canto è già stato già adottato dalle diverse ARPA il Catalogo dei Servizi e delle Prestazioni LEPTA come documento di riferimento per lo sviluppo della programmazione pluriennale.

La necessità di integrazione dell'organico, al fine di renderlo adeguato all'assolvimento dei mandati istituzionali dell'Agenzia, si snoda lungo due linee direttrici:

- a) la significativa carenza numerica di unità lavorative, di categorie C e D con competenze specialistiche, cui corrisponde una ridotta capacità di presidio del territorio, con carenze geografiche sulle quali lo stesso presidio resta abbondantemente al di sotto della soglia minima;
- b) l'altrettanto importante carenza di tipo qualitativo, resa critica dallo squilibrio e dalla parziale inadeguatezza delle competenze presenti all'interno del personale oggi a ruolo nell'Agenzia rispetto alla domanda di competenze specialistiche richieste dal SNPA.

Fra i profili tecnici ed amministrativi ad alta specializzazione sono comprese le figure essenziali per:

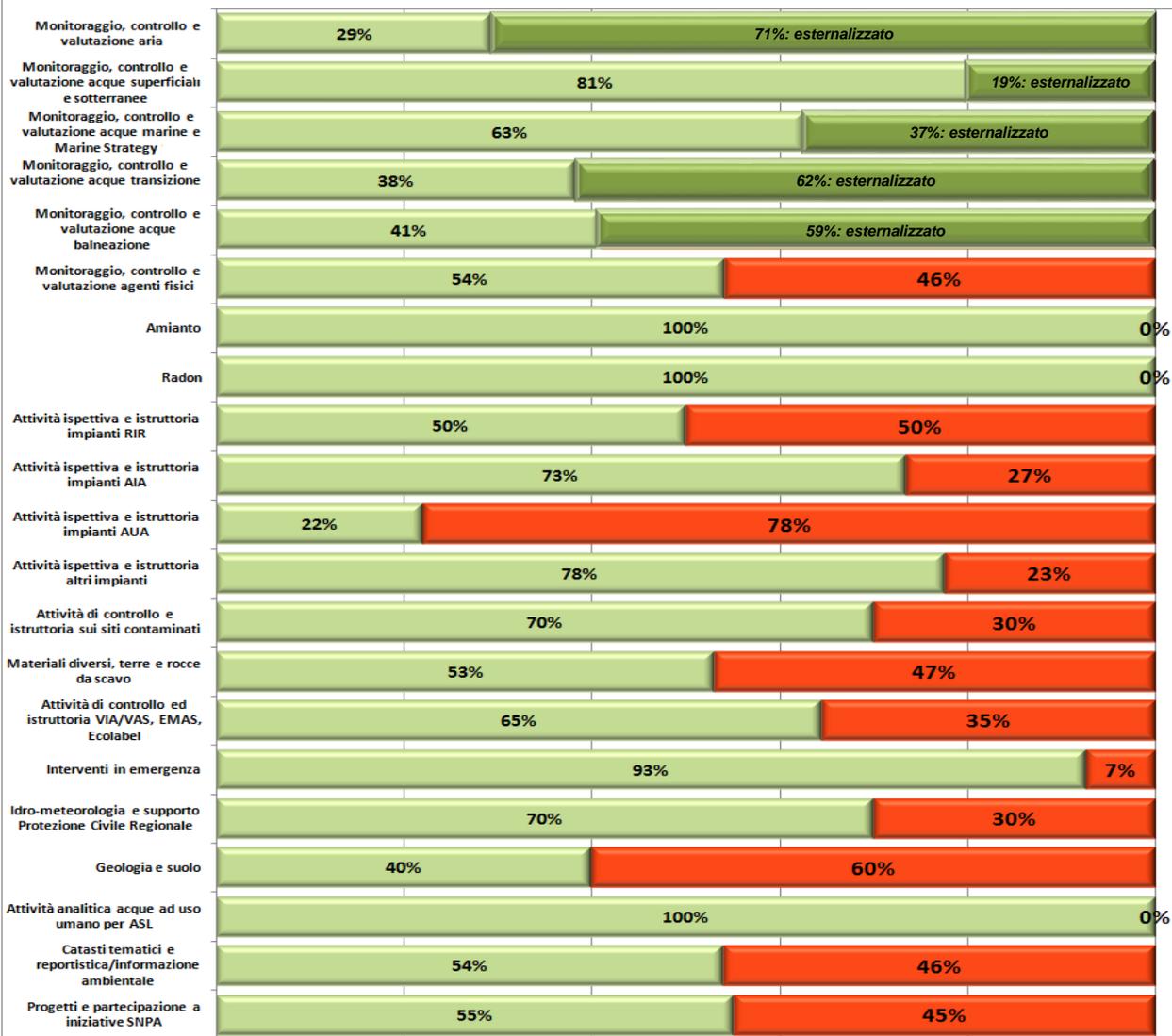
- implementare le attività relative ai controlli, ispezioni ed attività istruttorie riferite agli impianti AIA;
- implementare le attività relative ai controlli, ispezioni ed attività istruttorie riferite agli impianti AUA;
- implementare le attività di controllo previste per gli impianti a Rischio di Incidente Rilevante;
- implementare le attività di monitoraggio delle acque su segmenti altamente specialistici;
- implementare le attività di controllo e valutazione dei siti contaminati;
- implementare le attività di controllo e valutazione relative agli agenti fisici;
- potenziare le figure preposte al presidio dei processi amministrativi e di supporto;
- sviluppare la funzione della gestione della qualità.

La programmazione strategica delle risorse umane è dunque un elemento cardine a supporto del processo produttivo.

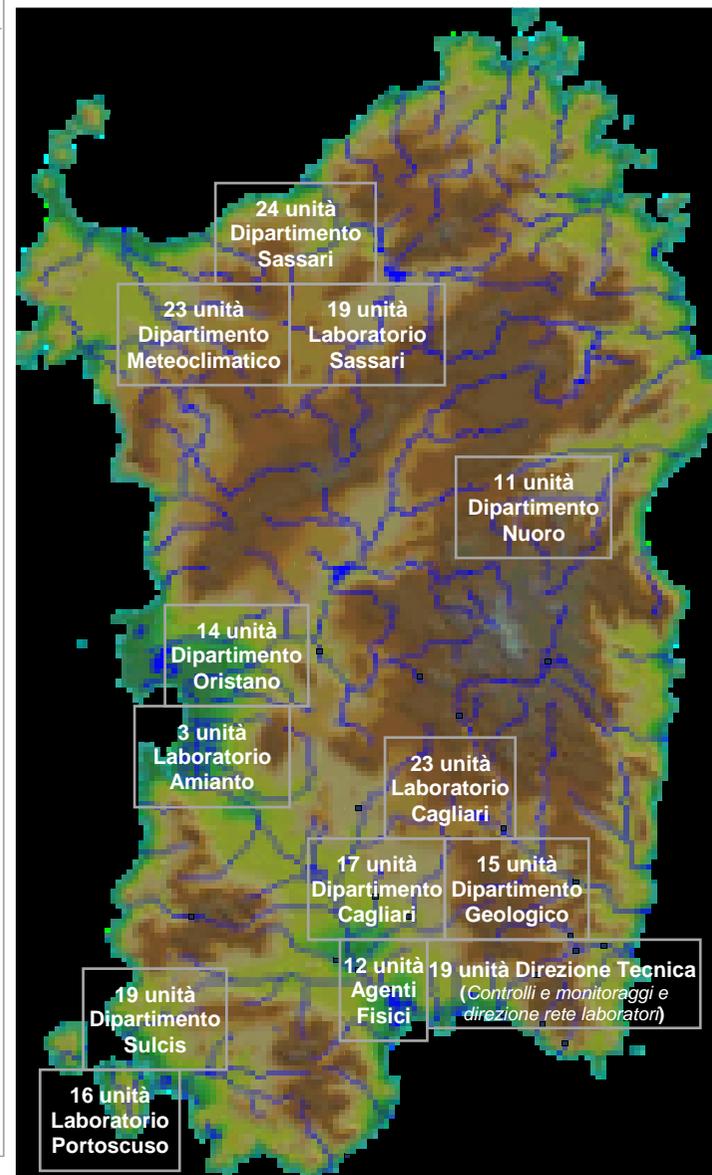
Di fatto, l'ARPAS ha ad oggi un deficit numerico di personale (Comparto) di circa 140 unità, significativamente più incisivo se osservato dal punto di vista qualitativo rispetto alle nuove competenze specialistiche richieste per soddisfare i crescenti mandati normativi.

Mandati istituzionali ARPAS % di copertura a valere sull'attuale dotazione organica

■ % di attività garantita con l'attuale dotazione organica ■ % di attività non eseguibile a causa del sottodimensionamento della dotazione organica



Personale tecnico operativo (Comparto) sui mandati ambientali e principali pressioni territoriali



4. L'ARPAS quale strumento operativo della Regione Sardegna nel contesto del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale

L'avvio del ciclo di programmazione strategica è disciplinato dall'art. 3 della Legge Regionale 6/2006, che affida alla Giunta funzioni di coordinamento e indirizzo dell'ARPA Sardegna attraverso la definizione di *obiettivi generali e priorità strategiche relative alle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva, di vigilanza e di controllo ambientale*, mandato assolto con la Deliberazione n. 2/59 del 18/01/2024.

E' all'interno dei mandati istituzionali che la Regione Sardegna individua per l'ARPAS, relativamente al triennio 2024-2026, le priorità strategiche che sono espressione del programma di governo della Giunta su tematiche determinanti per garantire alle popolazioni locali adeguati livelli di monitoraggio e controllo dei fattori aventi impatto sull'ambiente, sulla salute umana e sulla sicurezza nei territori; tali tematiche sono altresì espressione degli ambiti di complementarietà e interoperatività all'interno del comparto nazionale.

In questo scenario trovano a loro volta espressione, in un quadro di integrazione di indirizzi, le sinergie fra la programmazione della Regione Sardegna e quella del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale:

- gestione operativa del monitoraggio della qualità dell'aria, quale presidio territoriale indispensabile per supportare le misure ordinarie e straordinarie poste in campo dalla Regione Sardegna per il contrasto all'inquinamento atmosferico;
- gestione operativa dei piani di monitoraggio regionali delle acque, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità richiesti dalle norme comunitarie, nazionali e strumento di supporto alle politiche ambientali regionali, nonché di quelle di tutela della salute pubblica correlate alla qualità delle acque di balneazione, dalla quale dipende una significativa parte dell'economia dell'Isola;
- gestione operativa dei programmi di controllo ispettivo sulle attività industriali svolte in aziende che detengono quantità significative di sostanze potenzialmente pericolose, compreso il ciclo di gestione dei rifiuti, in attuazione dei mandati assegnati alla Regione Sardegna dalla legislazione speciale RIR;
- attuazione di un sistema di controlli ambientali organico e mirato, le cui priorità sono determinate in sia in funzione della presenza di attività produttive sia della vulnerabilità del territorio, quale misura primaria di prevenzione del rischio per la salute e la sicurezza umana e del rischio per l'ambiente;
- essere in grado di supportare le autorità competenti, le forze dell'ordine e/o di altre organizzazioni territoriali in situazioni di emergenze ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti;
- attività di controllo sullo smaltimento delle acque reflue in funzione del corretto monitoraggio del ciclo dell'acqua;
- procedimenti a supporto della bonifica dei siti contaminati;
- supporto alle ASL e agli enti competenti nella gestione operativa dei programmi regionali finalizzati alla prevenzione dei rischi da agenti fisici di origine naturale o antropica e dei rischi da agenti chimici e biologici aventi un significativo impatto potenziale sulla salute umana quali quelli derivanti dall'amianto e dalle contaminazioni delle acque ad uso umano.

- garantire alla Regione Sardegna e alle Autorità competenti il supporto tecnico istruttorio nei procedimenti di valutazione degli impatti ambientali correlati alle opere assoggettate a verifica o sottoposte a VIA e VAS, realizzate nel territorio;
- dotare la Regione Sardegna e il SNPA di una reportistica qualificata in grado di fotografare i vari aspetti ambientali, sincronizzando la pubblicazione e diffusione delle informazioni, individuando set di indicatori ambientali che fotografino a scadenze prestabilite la realtà dello stato della qualità ambientale nel territorio;
- garantire le attività funzionali alla formazione e sensibilizzazione del cittadino verso una maggiore consapevolezza dei valori ambientali;
- attività di cui alla Legge Regionale 4 febbraio 2015 n. 4, all'art. 17 con riferimento alle funzioni del servizio idrografico unitamente a quelle afferenti alla rete di rilevamento idrometeopluviometrica della Regione e, nello specifico, le attività di cui all'Accordo di Programma Convenzione ARPAS-Protezione Civile Regionale attuativa dell'Asse V *Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi*, finanziata a valere sul P.O.R. FESR Sardegna 2014-2020;
- mantenimento dell'accreditamento del Sistema di Gestione della rete laboratoristica ARPAS e acquisizione nuovo Sistema Informativo per le attività laboratoristiche (LIMS) a supporto dell'accreditamento delle competenze tecniche quale Laboratorio multisito, nell'ottica di garantire e implementare il ruolo di verifica e controllo che l'Agenzia è chiamata istituzionalmente ad esercitare, nonché di creare il presupposto affinché la Regione Sardegna abbia la propria rappresentanza all'interno della *"Rete nazionale dei laboratori accreditati del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale"* di cui all'art. 12 della L. 132/2016.
- prosecuzione progetto pluriennale di trasformazione digitale dei processi operativi finalizzato a ridisegnare la dimensione agenziale secondo uno schema funzionale alla razionalizzazione delle umane e strumentali; il focus della Fase I riguarderà la creazione di piattaforma digitale per la gestione dei monitoraggi delle acque, a partire dalla programmazione, passando per le fasi operative di campo e analitiche, fino alla restituzione del dato finale all'interlocutore istituzionale ARDIS.

Oltre alle attività ricomprese specificatamente negli indirizzi strategici, proseguirà la realizzazione delle attività istituzionali, quali il monitoraggio dei pollini, e dei progetti in essere:

- Progetto *"Determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque sotterranee delle aree minerarie dismesse della Sardegna"* finanziato sulla Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale del bilancio regionale 2018-2020 attraverso apposita Convenzione ARPAS – 'Assessorato della Difesa dell'ambiente e finalizzato alla determinazione dei valori di fondo nelle aree minerarie presenti nel territorio regionale con riferimento ai suoli e alle acque sotterranee.
- Progetto *"Approfondimenti geochimici, isotopici e idrogeologici sui corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico della Sardegna"* avviato nel 2023 nell'ambito di un accordo di collaborazione con UNICA e ARDIS e finalizzato ad approfondimenti geochimici e isotopici sui corpi idrici sotterranei e ad approfondimenti idrogeologici sui corpi idrici e a stime sui prelievi finalizzati all'aumento delle conoscenze sui bilanci idrogeologici, analisi della fattibilità di ricariche artificiali e contrasto ai fenomeni di intrusione salina. Tali approfondimenti sono funzionali all'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna e costituiscono un'azione finalizzata allo sviluppo delle conoscenze sulla geochimica e idrogeologia delle acque sotterranee.

- Progetto “*Flash flood*” avviato nel 2023 nell’ambito di una collaborazione ARPAS-ARDIS a valere su fondi FSC (Fondo per lo Sviluppo di Coesione) Asse 1 - “Promozione dell’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi”, Linea di Azione 1.1.1 - “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione”, finalizzata all’attuazione delle misura non strutturale del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) della Sardegna denominata “Individuazione della metodologia per lo studio delle piene improvvise (c.d. flash flood) per le specificità della Sardegna, nell’ambito degli approfondimenti in tema di cambiamenti climatici”, linea di intervento “L1 - Adeguamento delle metodologie di calcolo e di elaborazione dati” e la relativa azione “A.1.1- Linee guida per l’adattamento ai cambiamenti climatici”.
- “Progetto ricerca CEM” “Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell’esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine a basse e alte frequenze” coordinato da ISPRA a valere sul “Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnicospicifica, nonché di coordinamento dell’attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all’esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza”, Art. 4, comma 1, lettera b), della legge 22 febbraio 2001, n. 36.

È significativo evidenziare che la programmazione tiene comunque conto della sempre difficile situazione operativa nella quale versa l’Agenzia a causa della critica carenza di professionalità specialistiche indispensabili per presidiare ambiti di attività sui quali gravano forti pressioni ambientali. Infatti, nonostante l’iserimento di svariate unità nel 2023 nell’ambito del piano dei fabbisogni di personale approvato, i nuovi innesti sono compensati da pressochè pari cessazioni.

Alla luce di tale quadro, è dunque doveroso porre l’accento sulla significatività dello sforzo posto in essere dall’Agenzia per garantire continuità nel mantenimento dei livelli di presidio dei mandati, in adempimento agli indirizzi strategici formulati dalla Giunta Regionale.

4.1. La cornice del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale

Un significativo filo conduttore all'interno della programmazione annuale e pluriennale è rappresentato dagli elementi di raccordo con il sistema agenziale delle ARPA. La redazione del programma triennale delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) è prevista dalla legge n. 132 del 2016 che ha istituito il Sistema.

In particolare l'art. 10 della legge stabilisce che: "(...) l'ISPRA, previo parere vincolante del Consiglio del Sistema nazionale di cui all'articolo 13, predisporre il programma triennale delle attività del Sistema nazionale individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale (...) il programma triennale, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle agenzie (...)".

La legge dunque definisce le modalità per la redazione del Programma e le sue finalità: **assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale.**

I LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) di cui all'art. 9 **"costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività di cui all'articolo 3 che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria. 2. I LEPTA, nell'intento di raggiungere alti livelli di efficienza e di avanguardia a livello nazionale, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle agenzie. I relativi aspetti organizzativi, gestionali e finanziari, riferibili a costi standard per tipologia di prestazione, sono definiti tramite l'adozione del Catalogo nazionale dei servizi. 3. I LEPTA e i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi nonché il Catalogo nazionale dei servizi sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che si avvale del Consiglio del Sistema nazionale di cui all'articolo 13, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. 4. Al fine di elevare costantemente verso i massimi standard internazionali i livelli tecnico-scientifici, i LEPTA e il Catalogo nazionale dei servizi sono aggiornati secondo le modalità di cui al comma 3, in funzione delle emergenze e delle esigenze specifiche del territorio nazionale, come emerse dall'annuario dei dati ambientali, redatto dall'ISPRA, e comunque non oltre i cinque anni. 5. **nella pianificazione delle proprie attività, il Sistema nazionale adotta come obiettivo prioritario il conseguimento dei LEPTA**".**

Ad oggi, la proposta di DPCM contenente i LEPTA e i relativi criteri di finanziamento è stata **approvata dal Consiglio SNPA in data 26/17/2023 e acquisita dal MASE.**

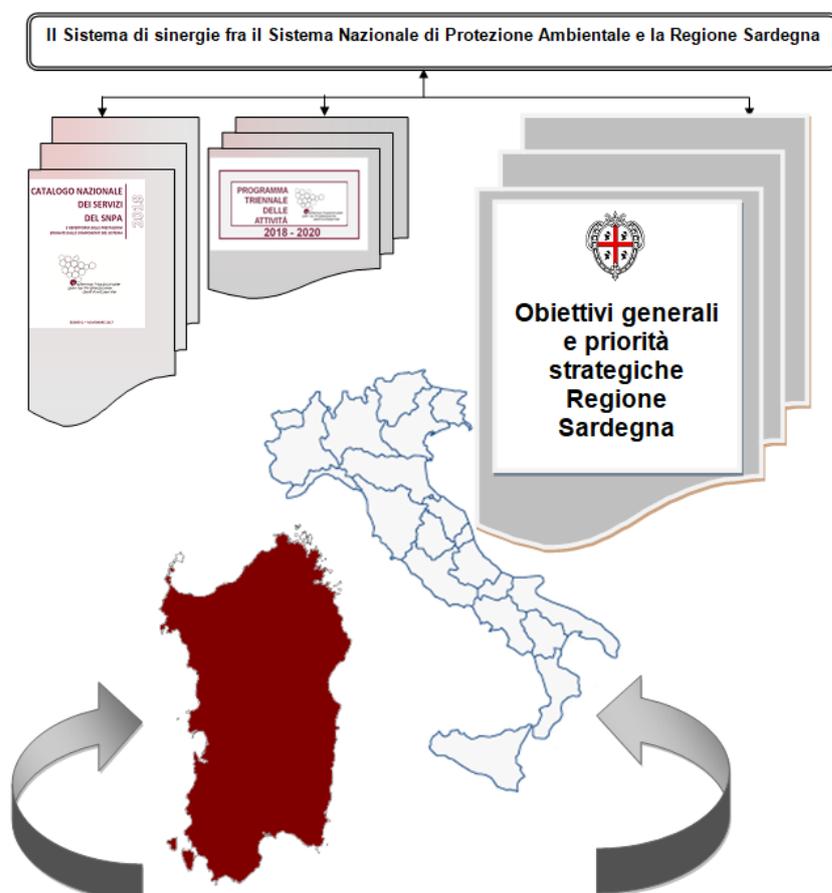
Corre l'obbligo evidenziare che l'art. 19, comma 4 del suddetto DPCM "Modalità per la determinazione del finanziamento LEPTA" prevede *"Le disposizioni del presente articolo si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2021, n. 3."*

Ciò a significare che l'alto impatto che tale impianto normativo potrà avere dal punto di vista dell'erogazione dei Servizi ambientali obbligatori e standardizzati, soprattutto su una realtà, quale quella di ARPA Sardegna per le criticità innanzi rappresentate in termini di forza lavoro.

E' significativo ricordare che successivamente all'emanazione della legge istitutiva 132/2016, al SNPA e alle ARPA che lo compongono sono state attribuite numerose competenze aggiuntive a quelle storicamente attribuite alle Agenzie, per effetto dell'emanazione di norme di carattere nazionale e regionale, sempre senza aumento della dotazione di risorse umane e spesso anche senza alcun contributo finanziario. Oggi il SNPA è in grado di garantire le complesse e crescenti competenze assegnategli dalla legge e dalle amministrazioni pubbliche con una forza lavoro di **meno di 2 addetti per ogni 10.000 abitanti**. Per comprendere l'intensità e la capillarità della "protezione ambientale" attualmente garantita si può paragonare il dato sulle risorse di personale con quello del "Sistema Sanitario Nazionale" il quale conta **oltre 190 addetti per ogni 10.000 abitanti** (fonte ISTAT, dati 2018).

4.2. Dagli obiettivi generali SNPA, attraverso gli indirizzi della Giunta Regionale, agli obiettivi specifici triennali 2024-2026

Questo insieme di sinergie, che si estrinsecano nelle relazioni fra il livello nazionale e quello regionale, si concretizza nel programma strategico triennale agenziale.



Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica</p>	<p>1. CONTRIBUIRE AD ATTUARE IL MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE</p> <p>1.1 - Supportare il progetto regionale di prevenzione e riduzione del rischio di esposizione della popolazione a sostanze inquinanti nell'aria ambiente garantendo il livello di efficienza della rete delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria.</p> <p>Contribuire all'attuazione delle azioni ed alla verifica degli effetti delle misure previste nel Piano regionale di qualità dell'aria.</p>	<p><i>Garantire l'equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> il Sistema deve mantenere e migliorare il presidio delle attività riconducibili alle prestazioni di monitoraggio e controllo dei fattori di pressione ambientale sul territorio.</p> <p>Qualità dell'aria: attraverso stazioni di monitoraggio distribuite sul territorio nazionale, esecuzione delle analisi propedeutiche (zonizzazione del territorio, progettazione e realizzazione delle reti di monitoraggio, attività di modellistica atmosferica a supporto della valutazione) e delle analisi di elaborazione dei dati prodotti (trasmissione, diffusione e valutazione dei risultati del monitoraggio);</p> <p>E' egualmente importante rafforzare il posizionamento nei tavoli europei e garantire la capacità di <i>reporting</i> innovativo dei risultati.</p>	<p>Il "Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria 2019-2021" di cui all'intesa Stato-Regioni del 04/06/2019 prevede una serie di misure straordinarie di contrasto all'inquinamento atmosferico, supplementari a quelle già in essere, che le Regioni sono chiamate ad attuare al fine di prevenire e fronteggiare i superamenti dei valori limite di concentrazione atmosferica del materiale particolato PM10 e di biossido di azoto registrati sul territorio nazionale dalle reti di monitoraggio.</p> <p>Il Piano regionale di tutela della qualità dell'aria della Regione Sardegna adottato con DGR 1/3 del 10/01/2017 costituisce lo strumento di pianificazione per la tutela dell'aria ambiente ai fini della tutela della salute umana e rappresenta un adempimento obbligatorio previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155, e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa". Oltre a misure volte alla riduzione delle emissioni delle principali fonti di inquinamento al fine di raggiungere i valori limite e perseguire i valori obiettivo, il Piano prevede misure idonee a preservare la migliore qualità dell'aria compatibile con lo sviluppo sostenibile della Regione.</p> <p>A ciò è funzionale il dispositivo di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), della L.R.6/2006, che affida all'ARPAS la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, con lo scopo di garantire le misure in continuo delle stazioni (numericamente ridotte da 43 (esclusi i mezzi mobili) a 34 nel 2018, rispetto alle quali è stata programmata l'ulteriore riduzione a 24 entro il 2023), la raccolta dei dati e la loro validazione, l'elaborazione statistica e diffusione dei dati con redazione dei rapporti di monitoraggio mensili, l'invio dei dati al SIRA ed il supporto all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della RAS per l'invio al Ministero all'Ambiente e a ISPRA dei dati raccolti, la gestione del servizio di manutenzione e relativi sopralluoghi per le verifiche strumentali.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> raccolta, validazione e trasmissione dati 34 centraline fisse; riduzione numero centraline in attuazione progetto regionale:..Rispetto alle 34 centraline operative a tutto il 2022, a partire dal 2023 saranno dismesse 9 stazioni e sarà mantenuta a integrata nel programma della rete la stazione di Carbonia CENCB2, per un totale di 25 stazioni della rete del Piano di Valutazione Esecuzione di campagne di monitoraggio atmosferico straordinarie effettuate con l'ausilio di 2 laboratori mobili. Redazione Rapporto annuale qualità dell'aria in Sardegna. Definizione, in raccordo con il Servizio Tutela dell'Atmosfera dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, delle misure attuative funzionali a migliorare le normali attività di monitoraggio. Partecipazione al tavolo di coordinamento permanente delle istituzioni e degli Enti coinvolti nei procedimenti riguardanti le aree industriali e supporto alla RAS per la definizione dei piani di risanamento regionale. Con riferimento ai sistemi di garanzia e controllo della qualità e alla predisposizione delle procedure di garanzia e di controllo qualità di cui al DM 30/03/2017, nel corso del triennio si procederà, attraverso soggetto accreditato, alla pianificazione e tracciabilità delle prove strumentali e allo svolgimento delle attività funzionali al rispetto della UNI/EN 17025.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</p>	<p>1.2 – Garantire l’attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee al fine di fornire alla competente Autorità Regionale elementi utili a valutare l’impatto naturale ed antropico esercitato sui bacini idrografici, nell’ottica di supportare il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale nei corpi idrici nel territorio regionale.</p>	<p><i>Garantire l’equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> il Sistema deve mantenere e migliorare il presidio delle attività riconducibili alle prestazioni di monitoraggio e controllo dei fattori di pressione ambientale sul territorio.</p> <p>Qualità delle acque superficiali e sotterranee: nell’ambito delle azioni previste dalla Direttiva Quadro Acque alla base della pianificazione e gestione integrata delle risorse idriche e degli ecosistemi, in continuità con il lavoro già svolto precedentemente, la qualità delle acque deve essere criterio di riferimento anche per le azioni di supporto tecnico-scientifico alle attività svolte per l’applicazione della Direttiva Nitrati; è necessario promuovere approcci omogenei a livello nazionale in termini di monitoraggio dei corpi idrici, valutazione dello stato trofico, designazione delle zone vulnerabili, gestione dei dati, attività di reporting innovativo; in quest’ambito potranno essere ulteriormente sviluppate esperienze già condotte per il monitoraggio della idrogeochimica delle acque sotterranee, anche con la prospettiva di realizzare, nel medio periodo, una Rete Nazionale idrogeochimica che raccolga i dati del Sistema e di altri enti nazionali.</p> <p>fitosanitari e pesticidi: il SNPA deve aggiornare il monitoraggio delle famiglie di pesticidi utilizzate nel territorio nazionale; ciò anche alla luce dell’ultimo Rapporto Pesticidi che ha evidenziato la necessità di una nuova base tecnica del piano di monitoraggio superando le disomogeneità significative che oggi ci sono nella densità della rete di monitoraggio, nelle prestazioni dei laboratori analitici che operano spesso con diversa capacità di risoluzione e nel panel di sostanze osservate che varia da regione a regione.</p> <p>PFAS: il SNPA ha già prodotto il primo piano di monitoraggio delle sostanze per-fluoro-alchiliche esteso all’intero sistema nazionale individuando contestualmente i criteri per la definizione della rete di monitoraggio; nel triennio la priorità è la definizione completa e omogenea della capacità analitiche dei laboratori SNPA per il monitoraggio dei PFAS, con particolare riferimento alle nuove molecole a c.d. catena corta.</p>	<p>L’ARPAS proseguirà le attività di monitoraggio dello stato di qualità delle acque dei corpi idrici superficiali della Regione Sardegna e delle pressioni antropiche ai sensi del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>La Rete di Monitoraggio Regionale delle Acque è affidata ad ARPAS a seguito della convenzione stipulata con la Direzione Generale del Distretto Idrografico della Regione Sardegna per l’attuazione e il monitoraggio delle attività del programma di misure, di cui all’art. 11 della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque), necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità nell’uso delle risorse idriche, con l’obiettivo fondamentale di raggiungere lo stato buono per tutti i corpi idrici.</p> <p>Nel triennio 2024-2026, in coerenza, in coerenza con la pubblicazione del nuovo Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna e la programmazione del terzo sessennio avviato nel 2022, si intende perseguire l’obiettivo di garantire la realizzazione delle attività operative, con particolare attenzione ai flussi informativi verso gli Enti deputati alla pianificazione e alla tutela della risorsa idrica.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024 - 2026:In sintonia con gli esiti del secondo sessennio di monitoraggio, attuazione della programmazione, in accordo ARDIS, del terzo sessennio (2022-2027). Campionamenti e analisi dei corpi idrici fluviali e lacustri (invasi) funzionali alle necessarie attività da porre in essere per la corretta valutazione e successiva classificazione dei corpi idrici. Verranno potenziati studi finalizzati alla valutazione delle concentrazioni di determinati inquinanti che potrebbero essere considerati come naturalmente presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio matrice Acque per fiumi e laghi per la ricerca delle Sostanze Prioritarie e Inquinanti Specifici (D.Lgs 172/15), nonché per ricerca di Nutrienti e Fisico-Chimici per classificazione a norma di appartenenza sia a “Rete Dir.2000/60/CE” che a “Rete Dir.91/676 Nitrati; acque di fiumi e laghi per la ricerca di Fitosanitari, monitoraggio su Elementi di Qualità Biologica (EQB) e biota. Monitoraggio dei sedimenti fluviali. Campionamento e analisi degli elementi di qualità idromorfologica per i Corpi Idrici fluviali appartenenti alla sottorete di Sorveglianza. per i CIAM (Corpi Idrici Altamente Modificati) e CIA (Corpi Idrici Artificiali) oltre che l’analisi del contesto ambientale per la valutazione delle fasce ripariali e di quegli ambienti riconducibili agli Habitat identificabili a norma della Dir. 92/43 CEE (2023 - 2024). • Consolidamento dei flussi informativi interni ed esterni verso gli Enti interessati relativamente ai risultati del monitoraggio, con specifico riferimento al supporto all’implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) e relativa reportistica.
<p>A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche</p>			<p>L’ARPAS proseguirà nel monitoraggio delle acque ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Il monitoraggio della rete regionale dei corpi idrici sotterranei è svolto secondo la linea operativa impostata con l’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ARDIS), sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n.1/16 del 14/01/2011. Nel triennio 2023-2025, in sintonia con i risultati del secondo sessennio conclusosi nel 2021 e con la programmazione del terzo, si garantirà la realizzazione delle attività operative, con particolare attenzione ai flussi informativi verso gli Enti deputati alla pianificazione e alla tutela della risorsa idrica,</p> <p>Nel corso del triennio sarà effettuato il monitoraggio operativo e il monitoraggio di sorveglianza quantitativo delle postazioni sulle quali è richiesto il controllo annuale e proseguirà il monitoraggio di sorveglianza chimico su parte dei corpi idrici, in linea con quanto previsto dal programma e dalla normativa vigente.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento programmazione, in collaborazione con RAS-ARDIS, del terzo sessennio di monitoraggio in coerenza con i risultati 2023 (secondo anno del III sessennio). Campionamenti e analisi come da programma operativo funzionale alla classificazione dei corpi idrici. • Consolidamento dei flussi informativi interni ed esterni verso gli Enti interessati relativamente ai risultati del monitoraggio, con specifico riferimento al supporto all’implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) e relativa reportistica. • In cooperazione con ARDIS e UNICA, realizzazione studio su <i>approfondimenti geochimici, isotopici e idrogeologici sui corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico della Sardegna</i>. In cooperazione con ARDIS e ISPRA “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici Linea Nazionale Servizio di misurazione della portata dei corsi d’acqua della Sardegna in corrispondenza delle stazioni idrometriche esistenti e programmate”

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
A.1.2.4 Monitoraggio delle Acque marine (Direttiva Marine Strategy)		<p><i>Garantire l'equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> il Sistema deve mantenere e migliorare il presidio delle attività riconducibili alle prestazioni di monitoraggio e controllo dei fattori di pressione ambientale sul territorio.</p> <p>Qualità delle acque marine e di transizione: il SNPA ha avuto ed avrà un ruolo centrale nell'attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina e dei relativi accordi stipulati con il MATTM, anche in sinergia e coerenza con le principali Direttive europee in ambito marino (Direttiva Quadro Acque, Direttiva Uccelli, Direttiva Habitat, Direttiva sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo, Politica Comune della Pesca dell'UE).</p> <p>fitosanitari e pesticidi: il SNPA deve aggiornare il monitoraggio delle famiglie di pesticidi utilizzate nel territorio nazionale; si tratta di un'esigenza che appare sempre più pressante, anche alla luce dell'ultima redazione del Rapporto Pesticidi che ha evidenziato la necessità di una nuova base tecnica del piano di monitoraggio superando le disomogeneità significative che oggi ci sono nella densità della rete di monitoraggio, nelle prestazioni dei laboratori analitici che operano spesso con diversa capacità di risoluzione e nel panel di sostanze osservate che varia sensibilmente da regione a regione.</p>	<p>La Direttiva 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino recepita dal D.Lgs. 190/2010 prevede il monitoraggio delle acque del mare Mediterraneo, quale sezione europea della parte italiana di competenza. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), responsabile dell'attuazione della Strategia Marina a livello nazionale, in accordo con le Regioni ha affidato alle ARPA l'esecuzione del monitoraggio delle acque profonde, entro le 12 miglia nautiche, integrando successivamente la programmazione della <i>Marine Strategy</i> con i Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. dell'11 febbraio 2015 per le attività riferite al monitoraggio di specie e habitat marini degli allegati I, II, III, IV della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli. Nel mese di gennaio 2021 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, insieme all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), hanno firmato l'Accordo operativo 2021-2023 per il secondo ciclo della Strategia Marina con le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal), dell'Emilia-Romagna (Arpae) e della Liguria (Arpal), capofila delle tre sottoregioni marine Mar Ionio – Mar Mediterraneo centrale, Mar Adriatico e Mediterraneo occidentale.</p> <p>Il programma operativo relativo alle Regioni Sardegna, Liguria, Campania, Toscana e Lazio facenti parte della Sub-regione Mediterraneo occidentale prevede la prosecuzione del monitoraggio di competenza nell'ambito del terzo triennio di attività, la cui conclusione è prevista per il 2026. I campionamenti, tutti in mare aperto, ad eccezione del monitoraggio dei rifiuti spiaggiati, verranno effettuati con il supporto logistico e con i mezzi nautici del Corpo Forestale e Direzione Marittima di Cagliari e di Olbia.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prelievi, misure, valutazione in campo e in laboratorio di elementi di qualità biologica e analisi chimiche di sostanze prioritarie su sedimenti ad acque; monitoraggio rifiuti spiaggiati. • Monitoraggio specialistico annuale come da POA.
A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<p>1.3 - Garantire l'attività di monitoraggio delle acque marine, marino-costiere e di transizione, provvedendo altresì all'attuazione del programma <i>Marine Strategy</i> propedeutico a supportare la riduzione delle pressioni sulle risorse marine naturali e assicurando l'attuazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione funzionale a tutelare la salute pubblica e a preservare l'ambiente marino.</p>		<p>Il monitoraggio delle acque marino costiere, svolto in adempimento al D.Lgs. 152/06 e alla WFD 2000/60/CE, fornisce un quadro complessivo dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici ed è finalizzato alla classificazione dello stato ambientale e all'aggiornamento del "Piano di gestione e tutela delle acque" a cura della Regione Autonoma della Sardegna.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento programmazione, in collaborazione con RAS-ARDIS, del terzo sessennio di monitoraggio in coerenza con i risultati 2022 (secondo anno del III sessennio). • Campionamenti di acque e sedimenti, misure in campo, valutazioni e analisi chimiche di sostanze prioritarie e non su sedimenti, acque e biota nelle stazioni di monitoraggio operativo, comprese le nuove sostanze di cui al D.Lgs.172/15 e i fitosanitari. Monitoraggio di acque, sedimenti, biota ed Elementi di Qualità Biologica in alcune delle stazioni di sorveglianza. (il programma di monitoraggio degli EQB verrà eseguito tramite appalto di servizi). • Consolidamento dei flussi informativi interni ed esterni verso gli Enti interessati relativamente ai risultati del monitoraggio, con specifico riferimento al supporto all'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) e relativa reportistica.
A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche			<p>Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, definisce acque di transizione le acque delle zone di delta ed estuario e le acque di lagune, laghi salmastri e di stagni costieri. In Sardegna sono presenti numerose zone umide, molte delle quali di importanza internazionale in quanto inserite nella convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971. Il numero di stazioni di prelievo per il monitoraggio delle acque di transizione varia in funzione delle caratteristiche del corpo idrico esaminato. I punti di monitoraggio sono scelti in base agli <i>habitat</i> presenti nei corpi idrici, che consentono di fornire una rappresentazione completa di questi secondo quanto previsto dalla normativa.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento programmazione, in collaborazione con RAS-ARDIS, del terzo sessennio di monitoraggio in coerenza con i risultati 2022 (secondo anno del III sessennio). • Campionamenti (servizio esternalizzato) e analisi come da programma operativo funzionale alla classificazione dei corpi idrici di acque sedimenti e biota, comprese le integrazioni sulle nuove sostanze di cui al D.Lgs.172/15 e i fitosanitari. • Consolidamento dei flussi informativi interni ed esterni verso gli Enti interessati relativamente ai risultati del monitoraggio, con specifico riferimento al supporto all'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) e relativa reportistica.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)</p>	<p>1.3 - Garantire l'attività di monitoraggio delle acque marine, marino-costiere e di transizione, provvedendo all'attuazione del programma <i>Marine Strategy</i> propedeutico a supportare la riduzione delle pressioni sulle risorse marine naturali e assicurando l'attuazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione funzionale a tutelare la salute pubblica e a preservare l'ambiente marino.</p>	<p><i>Garantire l'equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> il Sistema deve mantenere e migliorare il presidio delle attività riconducibili alle prestazioni di monitoraggio e controllo dei fattori di pressione ambientale sul territorio.</p> <p>Qualità delle acque di balneazione: ferme restando le competenze del Ministero della Salute e delle Regionali nella gestione della qualità delle acque di balneazione marine e lacustri, la gestione del monitoraggio (microbiologico) è demandata alle ARPA nella maggior parte delle regioni italiane; permane pertanto la competenza del Sistema anche in relazione alla divulgazione innovativa dei dati sulle acque di balneazione attraverso i portali istituzionali e il portale SNPA</p>	<p>La tematica della gestione delle acque di balneazione, fondamentale ai fini della tutela della salute pubblica, è attualmente individuata dalla Direttiva 2006/7/CE, sostitutiva la Direttiva 76/160/CEE, recepita dall'Italia con il D.Lgs 30 maggio 2008 n. 116 reso attuativo con il Decreto attuativo del 30 Marzo 2010.</p> <p>Il Decreto definisce le acque di balneazione come le "acque superficiali o parte di esse nelle quali l'autorità competente prevede che venga praticata la balneazione e non ha imposto un divieto permanente di balneazione" ed impone che il punto di monitoraggio venga fissato all'interno dell'acqua di balneazione ed individuato ove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o il rischio più elevato di inquinamento, sulla base del profilo delle acque di balneazione di cui all'art. 9 del medesimo Decreto.</p> <p>Tale normativa è volta a limitare l'esposizione della popolazione al rischio di contrarre le principali patologie associate alla balneazione e, a tal fine, obbliga a monitorare mensilmente due parametri microbiologici, indicatori di contaminazione.</p> <p>La Regione Sardegna attua il programma annuale di monitoraggio, operativamente realizzato dall'ARPAS, che ha inizio il 1° Aprile e termina il 30 Settembre, definendone le specifiche attraverso una apposita circolare annuale.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026: Campionamenti e analisi come da programma operativo. Trasmissione degli esiti delle attività di campionamento, derivanti sia dalle analisi routinarie che da quelle eventualmente suppletive sia ai Sistemi Informativi Regionali che al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute.</p>
	<p>2. CONTRIBUIRE AL CONTROLLO DELLE FONTI DI PRESSIONE SULLE MATRICI AMBIENTALI</p>		
<p>B.3.1.1 B.3.1.2 Ispezioni su aziende RIR</p>	<p>2.1 – Contribuire alle attività inerenti al Piano regionale delle ispezioni di cui al D.Lgs. 105/2015 degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi della DGR 3/23 del 23.01.2018, attuativa della direttiva 2012/18/Ue.</p>	<p><i>Garantire l'equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> nell'ambito dei controlli sui fattori di pressione il Sistema deve mantenere e migliorare la propria presenza storica nell'ambito della vigilanza ambientale (controlli, monitoraggi e ispezioni) su stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore e inferiore. In linea con le esperienze pilota già condotte nel triennio precedente è importante rafforzare, in questo contesto, la capacità del Sistema di garantire efficaci monitoraggi delle emissioni inquinanti connesse alle attività produttive anche attraverso dedicati programmi di inter-confronto.</p>	<p>Il Decreto Legislativo 105/2015 della "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" identifica come stabilimenti a rischio di incidente rilevante (stabilimenti RIR) quelli nei quali, un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, dia luogo ad un pericolo grave (immediato o differito), per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, ed in cui intervengano una o più sostanze pericolose. Il D.Lgs. 105/2015 prevede in capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) la pianificazione e l'effettuazione delle attività ispettive per gli stabilimenti di fascia superiore (art. 6, comma 2 ed allegato H), mentre è in capo alle Regioni l'attuazione del Programma ispettivo per gli stabilimenti di soglia inferiore. La pandemia COVID-19 ha determinato lo slittamento dei programmi ispettivi con ripercussioni, a cascata, a partire dal 2021, sulle successive programmazioni annuali; nel triennio 2024-2026, in prosecuzione con le annualità precedenti, verrà perseguito l'obiettivo di contribuire ai due programmi di controllo sugli impianti di soglia superiore e di soglia inferiore.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con ISPRA, su valutazione congiunta, nella realizzazione delle ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore di competenza statale in affiancamento al Comitato Tecnico Regionale (CTR). • In materia di Seveso la Regione Sardegna (RAS) è l'autorità competente per gli stabilimenti definiti di soglia Inferiore, e come previsto all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 redige il programma regionale delle ispezioni per gli impianti di questa soglia: in tale ambito ARPAS i tecnici specialisti potrà operare quali membri effettivi nelle commissioni ispettive, a seguito di concordata convenzione, al momento di definizione del presente documento non ancora formalizzata.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>B.3.1.4 Ispezioni integrate su aziende soggette ad AIA (PMC)</p>	<p>2.2 – Contribuire a contrastare il rischio industriale rappresentato dall’insieme delle pressioni nei processi produttivi attraverso l’approccio integrato del controllo sulle matrici ambientali coinvolte, garantendo la presenza dell’Agenzia in particolare negli impianti autorizzati AIA e AUA, altresì con specifica attenzione alle misure del Piano Regionale dei rifiuti speciali di cui alla DGR 1/21 del 08/01/2021 a supporto delle politiche regionali di conseguimento del miglior bilancio economico-energetico-ambientale. Garantire alle Autorità competenti l’apporto dell’ARPAS nelle procedure per il rilascio delle autorizzazioni AIA e AUA.</p>	<p><i>Garantire l’equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> nell’ambito dei controlli sui fattori di pressione il Sistema deve mantenere e migliorare la propria presenza storica nell’ambito della vigilanza ambientale (controlli, monitoraggi e ispezioni) su installazioni soggette ad AIA statali e regionali e ad AUA.</p>	<p>Il Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 46 in vigore dal 25 giugno 2014 recepisce la direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali, nota come direttiva IED (Industrial Emissions Directive) o anche nuova direttiva IPPC.</p>
<p>B.3.1.6 Ispezioni su aziende soggette ad AUA</p>		<p>In linea con le esperienze pilota già condotte nel triennio precedente è importante rafforzare, in questo contesto, la capacità del Sistema di garantire efficaci monitoraggi delle emissioni inquinanti connesse alle attività produttive anche attraverso dedicati programmi di inter-confronto.</p> <p><i>SNPA per i cittadini - SNPA per una nuova economia circolare e sostenibile.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> è importante una prospettiva unitaria trasparente sulla tematica dei rifiuti, che rappresenta una chiave strategica per l’attuazione dell’economia circolare anche attraverso l’applicazione della cessazione della qualifica di rifiuto, della qualifica di sottoprodotto e più in generale dell’utilizzo dei rifiuti come risorsa, è certamente un punto prioritario per il prossimo triennio.</p>	<p>L’Agenzia intende perseguire l’obiettivo di garantire il livello di protezione dell’ambiente attraverso il consolidamento dell’approccio integrato del controllo sulle matrici ambientali coinvolte nell’attività industriale. Si prevede, nel triennio, il mantenimento dell’impegno dell’ARPAS in attività di controllo sull’esercizio dell’installazione e la sua manutenzione, sul monitoraggio delle emissioni prodotte e nell’attività ispettiva e di controllo. La recente normativa, inoltre, introduce ulteriori specifici obblighi inerenti oggetto e frequenza dei controlli sulle installazioni.</p> <p>Analogamente, l’Agenzia perseguirà l’obiettivo di mantenere i livelli di intervento sul territorio sui controlli degli impianti con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), provvedimento autorizzativo unico, istituito dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59, che comprende sette diversi titoli abilitativi in materia ambientale.</p> <p>Trasversalmente ai controlli impiantistici si inseriscono le attività di controllo e analitiche a supporto delle politiche regionali in materia di rifiuti speciali i cui obiettivi sono definiti per ARPAS nell’aggiornato Piano Regionale dei rifiuti speciali di cui alla DGR 1/21 del 08/01/2021, elemento portante del più ampio progetto “<i>Sistema integrato di gestione rifiuti</i>” finalizzato ad una gestione dei rifiuti che sia pienamente rispondente alla normativa comunitaria e alla trasformazione del sistema economico regionale in un’economia sostenibile e circolare.</p> <p>Sempre in tale ambito l’Agenzia garantirà le attività a supporto dell’attuazione - sul territorio regionale -, delle misure di cui all’art 206 bis, comma 1, del D.Lgs. 152 n. 2006, che attribuisce al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM) specifiche funzioni relative alla prevenzione della produzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, all’efficacia all’efficienza ed all’economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell’ambiente.</p>
<p>I.15.1.2 I.15.1.3 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell’autorizzazione (AIA – AUA)</p>		<p><i>Garantire l’equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> nell’ambito delle valutazioni ambientali e del supporto tecnico-scientifico è particolarmente importante la cultura propria del SNPA nell’avanzamento delle conoscenze in materia di migliori tecnologie disponibili sui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di gestione del Rischio di Incidente Rilevante (RIR); - procedimenti di valutazione della gestione dei rifiuti, anche attraverso la revisione e l’aggiornamento delle linee guida di Sistema sulla tematica rifiuti già emanate nel precedente Piano per promuovere l’omogenea applicazione della normativa tecnica nel territorio italiano. 	<p>A supporto dei procedimenti autorizzativi AIA e AUA, verrà poi garantita la continuità del supporto reso dall’ARPAS alle Autorità competenti.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione programma ispettivo AIA RAS – ARPAS. • Supporto ad ISPRA per le ispezioni AIA Statali e la presenza ai tavoli nazionali di coordinamento. • Programma di controllo su impianti AUA. • Svolgimento di attività di vigilanza e controllo sugli impianti operanti nel ciclo di gestione dei rifiuti speciali. Prosecuzione attuazione programma ispettivo regionale MATM/ISPRA – SNPA/ARPAS per la vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti urbani nell’ambito della nuova convenzione sottoscritta nell’agosto 2022; svolgimento di attività di vigilanza e controllo sui rifiuti speciali. • Prosecuzione della formazione teorico/pratica del personale per l’incremento di squadre specialistiche interdipartimentali per il controllo delle emissioni in atmosfera e la conduzione delle ispezioni AIA/AUA. • Attività istruttorie e tecnico-scientifiche funzionali ai procedimenti autorizzativi AIA e AUA.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>B.3.1.9 Ispezioni su altre aziende non soggette a RIR, AIA,AUA</p>	<p>2.3 - Partecipare al perseguimento dell'obiettivo regionale relativo alla tutela dei corpi idrici e all'uso sostenibile della risorsa idrica assicurando le attività di controllo sugli impianti di depurazione, compresa l'attuazione delle attività previste dal Protocollo Operativo Regionale per il controllo degli scarichi, al fine di fornire alle Autorità competenti gli elementi per la formulazione del giudizio di conformità.</p>	<p><i>SNPA per i cittadini – SNPA per l'ambiente urbano</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> la gestione oculata della risorsa idrica e dei sistemi di depurativi delle città è un altro ambito in cui SNPA può dispiegare le proprie conoscenze.</p>	<p>La norma comunitaria di riferimento in materia di trattamento delle acque reflue in ambito comunitario è rappresentata dalla Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, relativa al trattamento delle acque reflue urbane (Urban Waste Water Treatment Directive, UWWTD), concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali, al fine di proteggere l'ambiente da possibili danni che da queste possono derivare.</p> <p>La principale disposizione della Direttiva consiste nell'obbligo di realizzare sistemi di trattamento e di raccolta (reti fognarie) delle acque reflue per tutti gli agglomerati, in funzione delle dimensioni e dell'ubicazione degli stessi, secondo limiti temporali che variano in funzione del grado di rischio ambientale dell'area in cui avviene lo scarico e della potenzialità dell'impianto o dello scarico, espressa in <i>abitanti equivalenti (A.E.)</i>.</p> <p>L'<i>agglomerato</i> rappresenta l'unità territoriale di riferimento dei dati e delle informazioni riguardanti la disciplina degli scarichi, con la finalità di costruire un quadro omogeneo della distribuzione, dell'entità, della tipologia e del grado di efficienza e affidabilità delle strutture di depurazione all'interno di aree omogenee. Rispetto alla tipologia delle aree di scarico la Direttiva 91/271/CE prevede la designazione, da parte degli Stati Membri, delle aree sensibili e delle aree meno sensibili (queste ultime non presenti sul territorio italiano). Sono aree sensibili i laghi naturali, altre acque dolci, estuari e acque del litorale già eutrofizzati, o esposti a probabile prossima eutrofizzazione in assenza di interventi protettivi specifici, le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile e tutte le aree dove è necessario un trattamento complementare rispetto al secondario al fine di conformarsi alle prescrizioni di altre Direttive (ad es. acque idonee alla balneazione, alla vita dei pesci ed alla molluschicoltura).</p> <p>ARPAS esegue l'attività di controllo sugli scarichi civili ed industriali al fine fornire gli elementi alle Autorità competenti per formulare il giudizio di conformità sugli impianti di depurazione.</p> <p>Per il triennio 2024-2026 si prevede di garantire il controllo degli impianti di depurazione di acque reflue urbane più importanti, inseriti nell'elenco ("Questionario") periodicamente inviato dalla RAS alla Commissione europea.</p> <p>Si prevede inoltre di effettuare dei controlli, sempre con la periodicità minima richiesta dalla normativa vigente, su alcuni altri depuratori di minore importanza, utilizzando un criterio di rotazione negli anni in modo da mantenere alta l'attenzione sull'intero territorio regionale.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo attraverso campionamento ed analisi di tutti gli impianti di depurazione presenti nel Questionario della Commissione europea ▪ Controllo a rotazione di alcuni altri impianti di depurazione di minore importanza. ▪ Stesura di una relazione su ciascun impianto controllato nell'anno precedente, relativa alla verifica di idoneità sul sistema di rilevamento analitico e degli autocontrolli del gestore trasmessa all'Autorità competente per la formulazione del giudizio di conformità degli impianti come da normativa comunitaria. ▪ Supporto alle autorità competenti per l'approvazione dei Piani di adeguamento al Protocollo scarichi RAS eventualmente presentati dai gestori degli impianti di depurazione

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio di origine antropica (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera); H.14.1.4 emergenze naturali</p>	<p>2.4 – Supportare le politiche regionali di efficientamento di presidio del territorio e di gestione integrata multi rischio garantendo l'affiancamento delle Autorità territoriali competenti e delle Forze dell'Ordine nel pronto intervento attivato per arginare la diffusione e propagazione di possibili inquinamenti in situazioni di emergenze ambientali.</p>	<p><i>SNPA per i cittadini</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> SNPA gestisce una rete operativa per le emergenze ambientali, che opera nei casi di richiesta di intervento per sopralluoghi e individuazione di misure di prevenzione degli effetti ambientali, nonché in occasione di crisi/emergenze di carattere nazionale. La rete, oltre a fornire in tempo reale supporto in ambito protezione civile, ha fornito i dati per la predisposizione del primo rapporto sulle attivazioni del SNPA in emergenza. Il Testo unico di protezione civile (D.Lgs. n. 1 del 2018) individua nel SNPA una struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile. L'ISPRA rappresenta il SNPA nel Comitato Operativo quale centro di competenza ambientale. Il presidio permanente del tema emergenze ambientali è fondamentale per il Sistema anche per perseguire la standardizzazione, per quanto possibile, dell'approccio.</p>	<p>Per emergenza ambientale si intende un evento che interessa l'ambiente e che può generare inquinamento, quali: incendi in attività produttive, di depositi industriali; scarico idrico anomalo in fiumi, torrenti o laghi; colorazioni, schiume o macchie di natura non precisata in corsi d'acqua o laghi; ritrovamento di rifiuti abbandonati che possono contenere sostanze pericolose; incidente stradale con coinvolgimento di autocisterne con fuoriuscita di sostanze potenzialmente pericolose.</p> <p>Sullo scenario dell'evento è sempre necessaria la presenza dell'Autorità competente quale "Ente attivatore" attraverso la sala operativa regionale integrata (SORI) e delle strutture di primo soccorso (vigili del fuoco e soccorso sanitario) che garantiscano una adeguata conoscenza dei luoghi e dei possibili rischi connessi alla situazione in atto.</p> <p>In tale scenario l'ARPAS, che non costituisce organo di soccorso, fornirà nel triennio supporto tecnico-scientifico a supporto delle autorità competenti e/o in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine nell'approfondimento delle informazioni relative a situazioni emergenziali in atto, attraverso anche sopralluoghi, misurazioni, consultazioni di basi di dati, accesso ai dati prodotti dalle relative reti di rilevamento e, quando possibile, considerazioni di tipo previsionale, affinché le medesime autorità assumano le decisioni utili a far fronte alle situazione di emergenza.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sopralluoghi, campionamenti e misure; • Attività analitica; • Pronto intervento; • Redazione rapporti tecnici alle Autorità delle attività eseguite e delle condizioni riscontrate.
	<p>3. CONTRIBUIRE ALLA TUTELA DELLA QUALITA' DELLA VITA E SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI</p>		
<p>B.4.1.7 - Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati</p> <p>I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e dei procedimenti di bonifica di competenza regionale</p>	<p>3.1 – Supportare l'attuazione del Piano Regionale delle Bonifica dei Siti Inquinati della Sardegna volto a ristabilire per ciascuna risorsa territoriale e paesaggistica un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso, garantendo le attività di controllo, di monitoraggio degli effetti degli interventi sull'attenuazione delle pressioni ambientali, unitamente al supporto tecnico-scientifico ed istruttorio alle Autorità competenti preposte alla gestione del sistema autorizzativo e di verifica.</p>	<p><i>Garantire l'equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> nell'ambito delle valutazioni ambientali e del supporto tecnico-scientifico è particolarmente importante la cultura propria del SNPA nell'avanzamento delle conoscenze in materia di migliori tecnologie disponibili sui procedimenti di gestione dei siti contaminati che saranno determinanti, in termini di velocità e certezza di completamento, anche per l'individuazione di aree in cui realizzare eventuali future installazioni o aggiornamenti delle infrastrutture esistenti, limitando il consumo di suolo non contaminato, al punto che la recente conversione in legge del cosiddetto "decreto semplificazione" ha stabilito che il Ministero dell'ambiente si avvarrà, per l'istruttoria tecnica, del SNPA.</p>	<p>Nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia sui procedimenti relativi ai siti contaminati rivestono particolare rilevanza gli interventi di controllo sulle attività di bonifica e il monitoraggio degli effetti di tali attività sull'attenuazione delle pressioni sulle matrici ambientali interessate dai fenomeni di inquinamento.</p> <p>Non trascurabile, inoltre, il supporto tecnico scientifico che ARPAS fornisce alle Autorità Competenti che governano il sistema autorizzativo e approvativo.</p> <p>Per il triennio 2024-2026, oltre a dare continuità a tali mandati, si prevede di garantire il mantenimento dei livelli di intervento nei procedimenti ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale con riferimento alle richieste da parte del MITE correlate all'attività istruttoria sui progetti di bonifica e di controllo tecnico, con relativa rendicontazione a tutti gli Enti interessati, degli interventi di monitoraggio <i>post operam</i>.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tavoli tecnici di definizione delle attività di controllo e dei Protocolli di validazione. ▪ Relazione tecnica sulla verifica di avvenuta bonifica. ▪ Istruttorie tecnica su piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetti di bonifica. ▪ Sopralluoghi, campionamenti e misure e attività analitica. ▪ Attività di validazione dei dati prodotti dal soggetto obbligato. ▪ Supporto alle Autorità competenti nei procedimenti di bonifica delle aree militari. ▪ Rispetto della tempistica procedimentale, in coerenza con le CdS.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>A.1.4.1. Monitoraggio della radioattività ambientale attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche</p> <p>B.4.1.8 - Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto</p> <p>B.4.1.9 - B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p> <p>B.4.1.11 - Misurazioni e valutazioni sul rumore</p> <p>B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon</p> <p>E.9.1.1 - Supporto tecnico-scientifico, in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione, anche attraverso analisi, misure, valutazioni tecniche per la formulazione di un parere su agenti fisici</p> <p>F.11.2.2 - Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici</p>	<p>3.2 – Supportare la prevenzione del rischio di inquinamento da agenti fisici, chimici o biologici compreso il supporto alle politiche regionali di protezione dal rischio amianto, garantendo le attività di controllo, analitiche ed istruttorie sulle matrici di interesse ambientale.</p>	<p><i>Ridurre l'inquinamento per la salute dei cittadini.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> il Consiglio SNPA ha condiviso di recente, anche alla luce dell'esperienza nel periodo di emergenza pandemica, la considerazione che gli effetti sanitari dei determinanti ambientali restano uno dei punti più "sensibili" per la pubblica opinione e per le Istituzioni, oltre che di attenzione per l'Autorità Giudiziaria.</p> <p>La materia è complessa ed interdisciplinare e non può essere ricondotta a un'unica competenza: rispetto all'approccio sinora consolidato nelle componenti del SNPA deve essere superato l'esclusivo approccio epidemiologico, con integrazione delle tecniche di valutazione di rischio e tossicologia ambientale, così come occorre accompagnare l'inevitabile inserimento delle valutazioni ambientali e sanitarie nei procedimenti valutativi e autorizzativi, in maniera integrata e deve essere assicurata la necessaria multidisciplinarietà e multi-professionalità degli operatori.</p>	<p>La tutela della salute delle popolazioni individua nella prevenzione del rischio da inquinamento da agenti diversi lo strumento primario: è in funzione di tale presupposto che l'ARPAS perseguirà nel triennio l'obiettivo di garantire continuità nei livelli prestazionali afferenti alle acque ad uso umano comprese le attività facenti riferimento al D.Lgs. 28/2016 28 e DM 2 agosto 2017, attuativo della direttiva 2013/51/EURATOM che stabilisce i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, attività, quest'ultima, avviata nel 2019 su mandato dell'Assessorato Regionale della Sanità, che potenzia le azioni già consolidate per il monitoraggio della radioattività i cui risultati confluiscono nella rete nazionale RESORAD. Proseguiranno gli obiettivi di monitoraggio della radioattività ambientale mediante campionamenti e misure in continuo delle principali matrici ambientali (particolato atmosferico, dose gamma in aria, matrici alimentari) come elemento della Rete Nazionale di Monitoraggio della Radioattività Ambientale (RESORAD) (Art. 152 del D.Lgs 101/2020).</p> <p>Inoltre nel triennio, nell'ambito del monitoraggio delle radiazioni ionizzanti, a seguito dell'individuazione delle aree prioritarie in relazione al rischio radon realizzata nel 2021 in applicazione di una convenzione con ATS/ASL Cagliari, verrà valutato in sinergia con le istituzioni sanitarie competenti l'avvio, in attuazione del D.Lgs 101/2020, di specifiche attività di misura in edifici residenziali pubblici/scuole (Art. 19 del D.Lgs 101/2020), nonché attività di approfondimento sulla geogenicità del radon sulla base dei dati disponibili e di specifiche indagini sul territorio regionale. Ulteriori attività potrebbero derivare dal prossimo Piano Nazionale d'Azione per il radon (Art. 10 del D.Lgs 101/2020).</p> <p>In subordine ai programmi del MASE, potrà essere inoltre avviata una specifica attività di "citizen science" per misura del radon prevista da una specifica convenzione ISPRA/MITE per un programma nazionale di misure di radon indoor, tramite la rete dei referenti per la radioattività ambientale RRTM-24, da svolgersi fra il 2024 e il 2025 con il coinvolgimento di scuole e abitazioni private. Ulteriori attività relative ad iniziative di interconfronto ed elaborazioni di protocolli di intervento in situazioni di esposizione esistente o di emergenza verranno condotte nel corso del 2024 come da programma di attività della rete dei referenti per la radioattività ambientale RRTM-24.</p> <p>L'obiettivo di prevenzione dal rischio da agenti fisici verrà altresì perseguito attraverso misure in campo, analisi e pareri tecnici relativi al rumore e agli impatti da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti quali i campi elettromagnetici emessi dagli impianti di teleradiocomunicazioni (D.Lgs 259/03 e L.R. 3/2008), da elettrodotti e dalla rete di trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica (L.R. 43/89 e L.R. 3/2008).</p> <p>Nel 2024 proseguirà il progetto pluriennale afferente al programma CEM-MATTM di cui al decreto RIN-DEC-2016-00072 del 28/06/2016, relativo all'attuazione del piano di monitoraggio CEM sulle aree critiche del territorio regionale allo scopo di verificare la misura dell'esposizione delle popolazioni, da effettuarsi nell'ambito della Convenzione con l'Assessorato Regionale dell'Ambiente con avvio a seguito del completamento dell'acquisizione della strumentazione necessaria per l'esecuzione delle misure di controllo e l'aggiornamento del catasto regionale delle sorgenti di Campo Elettromagnetico da parte della stessa RAS. IN slittamento dal 2023, verranno avviate inoltre le attività relative al progetto di ricerca e sperimentazione tecnico scientifica prevista dal decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2016, RINDEC-2019-000052 del 12/04/2019 e MATTM_CRESS_REGISTRO DECRETI.R.000497 del 17/12/2020.</p> <p>In relazione alle attività specifiche del tema rumore, sono stati consegnati nel 2022 gli elaborati relativi alla mappatura acustica strategica dell'agglomerato di Cagliari (DGR 40/24 del 22/07/2008) previsto dalla Direttiva UE 2002/49/CE e dal D.Lgs n. 194/2005 e s.m.e.i. mentre nel 2024 verrà condotta l'elaborazione del relativo piano di azione. L'attività rientra in una specifica convenzione fra ARPAS e Città Metropolitana di Cagliari.</p> <p>Il Centro Regionale di Riferimento Amianto garantirà analisi e controlli a supporto delle Autorità competenti.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Studi e valutazioni su aree critiche; ▪ Misure, campionamenti, analisi e trasmissione dati; Rilievi fonometrici ed elaborazioni modellistiche; ▪ Istruttorie tecniche e pareri; Partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento regionale Sanità-Ambiente.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>E.9.1.3 - Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione</p> <p>B.3.1.8 - Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)</p> <p>D.8.1.1.- D.8.1.3 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali e Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria</p>	<p>3.3 – Supportare l'obiettivo regionale di garantire un adeguato livello di protezione ambientale attraverso la verifica di sostenibilità delle azioni programmatiche e pianificatorie sul territorio garantendo alle Autorità competenti il supporto tecnico-scientifico nei procedimenti autorizzativi e di valutazione delle dinamiche evolutive delle componenti ambientali.</p>	<p><i>Garantire l'equità: omogeneizzazione delle prestazioni tecniche ambientali finalizzata ai LEPTA con riferimento ai criteri di quantità, qualità, costo ed efficacia.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> nell'ambito delle valutazioni ambientali e del supporto tecnico-scientifico è particolarmente importante la cultura propria del SNPA nell'avanzamento delle conoscenze in materia di migliori tecnologie disponibili sui procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e dei programmi (VAS) nei quali il SNPA potrà favorire un approccio omogeneo e rendere più efficace lo scambio di informazioni ed il confronto con i portatori di interesse,</p> <p>Nell'ambito di questa area di competenza del Sistema è riconfermata l'importanza delle attività di supporto all'Autorità Giudiziaria, includendo in questo ambito l'importante osservatorio che il Sistema ha consolidato negli anni in materia di applicazione della legge n. 68/2015 (c.d. Ecoreati) che ha condotto alla pubblicazione delle Linee di indirizzo di Sistema, alla realizzazione e pubblicazione della banca dati "Ecoreati", al sistema periodico di raccolta e di rilevamento delle prescrizioni emesse o asseverate dagli enti del SNPA, al fine di disporre di dati di sistema sull'applicazione della procedura estintiva dei reati e sull'accertamento dei nuovi delitti ambientali.</p> <p>Così come permane la priorità di intervento del SNPA nelle procedure di valutazione del danno ambientale per effetto della legge n. 132 del 2016, che assegna al Sistema il compito di garantire il "supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale".</p>	<p>La valutazione di impatto ambientale (VIA) è disciplinata a livello nazionale dal Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.s.m.m.i.i. e a livello regionale dalla DGR 45/24 del 27.11.2017, dalla DGR 11/75 2021 e dalla L.R. 2 del 2 febbraio 2021</p> <p>Essa è la procedura cui devono essere sottoposti determinati progetti pubblici e privati al fine di accertarne la compatibilità ambientale mediante la valutazione degli effetti da essi indotti sull'ambiente, intendendo quest'ultimo come un sistema complesso delle risorse naturali, antropiche e delle loro interazioni.</p> <p>Nel triennio l'ARPAS garantirà il supporto tecnico all'Assessorato Difesa dell'Ambiente, Autorità competente per l'istruttoria tecnica relativa alla proposta di giudizio di compatibilità ambientale.</p> <p>Analogo supporto sarà reso per i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA per i quali il Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) richiederà formalmente supporto ad ARPAS.</p> <p>L'ARPAS garantirà di svolgere le funzioni di monitoraggio e controllo delle prescrizioni VIA e dell'attuazione dei piani di monitoraggio, al fine di verificare e controllare gli impatti causati dall'opera.</p> <p>La VAS, valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale, è stata introdotta nella Comunità europea dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS del 2001, che rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile rendendo operativa l'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici.</p> <p>A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con il DLgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010.</p> <p>In ottemperanza alla D.G.R. 34/33 del 07.08.2012 l'ARPAS garantirà nelle pratiche di VAS la formulazione delle proprie osservazioni, nella fase istruttoria, a supporto delle autorità competenti: al Servizio SVA dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente per i piani e programmi a valenza regionale, alla Provincia per quelli provinciali o sub provinciali.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sopralluoghi. • Partecipazioni a conferenze di servizi • redazione di osservazioni ed istruttorie in applicazione delle "linee guida ARPAS". • Aggiornamento delle Linee guida interne di VIA e VAS in funzione dell'evoluzione del quadro normativo nazionale • Supporto all'Autorità giudiziaria nelle attività istruttorie per la valutazione di danni ambientali nell'ambito di indagini. • Con riferimento ai temi del progetto SRACC – Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, verrà reso supporto tecnico all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio SVASI, in relazione all'integrazione procedimentale dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle procedure di VAS.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
	<p>4. CONTRIBUIRE ALLA SICUREZZA DELLE POPOLAZIONI ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DELLA PROTEZIONE CIVILE</p>		
<p>H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile</p> <p>H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile</p> <p>A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti</p> <p>A.2.2.3 Idrologia</p> <p>C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale</p>	<p>4.1 - Contribuire all'attuazione del Piano Regionale di Protezione Civile per la prevenzione del rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi assicurando il supporto dell'Agenzia alla Protezione Civile Regionale attraverso l'operatività del settore meteo del Centro Funzionale Decentrato e l'apporto al settore idro del Servizio Idrogeologico e Idrografico ARPAS, in sinergia con i soggetti istituzionali facenti parte del Sistema regionale di protezione civile ai fini dell'attuazione delle politiche regionali in materia di Protezione Civile.</p>	<p><i>Potenziare le infrastrutture portanti del Sistema: il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> la priorità per il triennio è il posizionamento, la definizione delle responsabilità e la compartecipazione del Sistema negli sviluppi dei servizi operativi e della componente in situ per il monitoraggio dell'ambiente e del territorio. In particolare il Sistema dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare gli scenari operativi e sollecitare soluzioni di supporto alla decisione in campo ambientale anche attraverso l'Osservazione della Terra; • consolidare le azioni in materia di climatologia e meteorologia. La tematica è affrontata dal Piano Space Economy / Mirror Copernicus che prevede espressamente un Servizio dedicato alla tematica "IdroMeteoClima", i cui fabbisogni sono stati definiti attraverso interlocuzioni a livello nazionale che hanno visto anche la partecipazione di diversi attori SNPA. <p>Le attività di climatologia operativa del SNPA si concretizza principalmente nella gestione e sviluppo del Sistema nazionale per l'elaborazione e la diffusione di dati climatici (SCIA) e nella pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia", giunto nel 2020 alla XV edizione.</p> <p>L'attività è stata sinora finalizzata alla conoscenza e rappresentazione dello stato e delle variazioni del clima in Italia, utili e necessarie alla valutazione degli impatti e delle vulnerabilità ai cambiamenti climatici.</p> <p>SNPA deve realizzare un presidio permanente del Sistema e una sede di confronto sul tema del clima e dei cambiamenti climatici, anche in considerazione dei nuovi assetti istituzionali e organizzativi delle funzioni di servizio meteorologico e climatologico nazionale conseguenti all'istituzione dell'Agenzia ItaliaMeteo.</p>	<p>L'ARPAS è parte integrante del sistema di allerta regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, in virtù del DPCM 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii., assicurata dal Centro Funzionale Decentrato regionale (CFD); questo "sistema" gestisce la raccolta ed elaborazione dei dati rilevati nel territorio e utilizza le informazioni prodotte dai modelli previsionali per fornire supporto alle decisioni delle autorità di protezione civile competenti per gli allertamenti, sia in fase di previsione che ad evento in corso. Un altro fondamentale obiettivo ARPAS è costituito dalle attività funzionali al monitoraggio e alla modellistica idrologica: elaborazione delle scale di deflusso in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio; bilancio idrologico a scala di bacino idrografico dal mensile all'annuale; elaborazione di modelli idrologico-idraulici a scala di bacino a evento o in continuo. Inoltre, a supporto dell'attuazione dell'Accordo di Programma Protezione Civile-ARPAS, si prevede la collaborazione al fine di valorizzare l'analisi di rischio e ottimizzare la conoscenza del territorio attraverso le conoscenze tematiche geologiche acquisite coi rilevamenti ex novo del Progetto Carg.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire l'operatività del Settore Meteorologico del Centro Funzionale Decentrato sia nella fase previsionale (con l'emissione dei bollettini di vigilanza, degli avvisi di criticità meteorologica e degli altri prodotti previsionali) sia nella fase di monitoraggio e <i>nowcasting</i>; ▪ Fornire supporto alla Campagna Anti-Incendi Boschivi, sviluppando attraverso prodotti operativi basati sui modelli meteorologici previsionali, sulle osservazioni delle stazioni meteorologiche e sugli indici di vegetazione da satellite; ▪ Contribuire al Piano regionale di protezione civile multirischio nell'ambito del Tavolo tecnico istituito con DGR n. 67/20 del 31.12.2020, ai fini della predisposizione di un unico piano regionale di protezione civile per tutte le tipologie di rischio (Art. 18 del D.Lgs. n. 1/2018 e art. 3 della L.R. n. 3/1989). ▪ Supportare la Protezione Civile Regionale con prodotti specialistici quale l'analisi climatica delle precipitazioni e del bilancio idroclimatico. ▪ Provvedere alla gestione della rete idro-meteo-pluviometrica regionale. ▪ Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma Protezione Civile-ARPAS, garantire il funzionamento ottimale della rete di misura idrotermopluviometrica attraverso l'elaborazione di modelli idraulici fondati sulle scale di deflusso. Campagne di misure di portata in condizioni di magra, morbida e piena finalizzata all'elaborazione di scale di deflusso; ▪ rilevamenti topo-batimetrici in prossimità delle stazioni di misura teleidrometriche; <ul style="list-style-type: none"> - ulteriore ampliamento d rete di monitoraggio termopluvio-idrometrica di cui all'Accordo di Programma ARPAS – Commissario Delegato per l'emergenza alluvione 2015 – "Interventi di Potenziamento della componente idrometrica e manutenzione straordinaria della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica. Potenziamento della componente pluviometrica della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica." - nell'ambito della convenzione tra il MATTM e la RAS inerente il Piano Operativo Ambiente - Linea di azione 2.3.1 "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici", e la conseguente convenzione stipulata tra ADIS, ARPAS e ISPRA, manutenzione degli alvei naturali e canalizzati presso le sezioni idrometriche della rete di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico della regione Sardegna; - pubblicazione annali idrologici correnti e eventuale integrazione degli annali incompleti di dati pubblicati negli anni precedenti; - studi idrologici a scala di bacino e idraulici per le aste fluviali principali in corrispondenza di stazioni di monitoraggio. Calibrazione modelli idrologico idraulici. ▪ Supporto alle Autorità competenti e agli Enti locali in occasione di esercitazioni operative per il rischio idraulico e idrogeologico.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione Convenzione ISPRA/ARPAS per la realizzazione e informatizzazione del Foglio Geologico 1:50.000 n.539 “Mogoro” secondo le Linee Guida ISPRA con conclusione lavori prevista per il 2024. ▪ Attuazione Convenzione ISPRA/ARPAS, nel triennio, del Foglio Geologico 1:50.000 545 “Guspini”. ▪ Attuazione Convenzione ISPRA/UNICAARPAS, nel triennio, del Foglio Geologico 1:50.000 “Bitti”. ▪ Proseguiranno inoltre nel triennio le attività di cui alla collaborazione ARDIS-ARPAS funzionali alla calibrazione delle metodologie in uso l’individuazione dei sottobacini idrografici ad elevata propensione alle piene improvvise (“flash flood”) nel Distretto Idrografico della Sardegna. Il progetto prevede che a seguito dell’analisi dei risultati conseguiti vengano definite azioni di adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale in materia di rischio idrogeologico.
	5. PROMUOVERE L’INFORMAZIONE E L’EDUCAZIONE AMBIENTALE		
C.7.1.2 - Realizzazione e gestione dei Catasti Ambientali tematici regionali	<p>5.1 – Potenziare i flussi informativi a supporto della diffusione dei dati sullo stato delle matrici ambientali e dei dati gestiti attraverso i catasti ambientali tematici regionali</p>	<p><i>Potenziare le infrastrutture portanti del Sistema: il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> SNPA intende riorganizzare le attività relative ai dati ambientali e ai servizi operativi che li producono, che prevedono il coinvolgimento di ISPRA, di molte Agenzie e in alcuni casi anche di soggetti esterni, al fine di istituire un presidio permanente sul tema dei servizi operativi e del flusso dei dati ad esso conseguente oltre che sulla loro gestione e restituzione.</p> <p>La priorità per il triennio è il posizionamento, la definizione delle responsabilità e la compartecipazione del Sistema negli sviluppi dei servizi operativi e della componente in situ per il monitoraggio dell’ambiente e del territorio. L’attività cardine è individuare e catalogare i dati e le informazioni ambientali ufficiali di riferimento ex L. 132/2016 coordinando tutte le strutture di ISPRA e delle Agenzie che gestiscono a vario titolo flussi di dati e servizi informativi ambientali,</p>	<p>Nell’ambito delle attività afferenti alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, di cui l’ARPAS è sede dal 2007 ai sensi dell’art.189 del D.Lgs. 152/2006, sarà garantita la redazione del Rapporto annuale sulla gestione dei Rifiuti urbani della Regione Sardegna e l’invio delle schede compilate ad ISPRA, nonché l’elaborazione degli indicatori.</p> <p>Un’altra filiera strategica sarà presidiata attraverso l’elaborazione e divulgazione dei dati relativi alla salute delle matrici ambientali dell’intero territorio regionale come da mandato agenziale individuato dall’articolo 2 della L.R. 6/2006.</p> <p>Per dare concretezza al mandato di Legge, strategico nel panorama dei mandati della stessa Regione Sardegna, sarà data continuità alla elaborazione, realizzazione e pubblicazione sul sito istituzionale ARPAS del <i>Rapporto annuale</i> in forma di “Annuario dei dati Ambientali”, strumento bibliografico di più agevole consultazione e quindi meglio finalizzato alla divulgazione presso una utenza più ampia di cittadini, non solo specialistica.</p> <p>Sul piano della diffusione dell’informazione su scala nazionale, l’Agenzia contribuirà al flusso informativo verso il SNPA sulle specifiche tematiche individuate da ISPRA.</p> <p>Considerato che la diffusione dei dati e dell’informazione ambientale trova il principale viatico negli strumenti di comunicazione e nelle tecnologie web, l’Agenzia avvierà di concerto con le competenti Strutture RAS la ristrutturazione del Sito Web istituzionale, in prosecuzione con le attività 2023.</p> <p>Proseguiranno le azioni di comunicazione digitale e social finalizzati alla più ampia platea di cittadini attraverso la riedizione del “Volume digitale ambiente Sardegna” e aggiornamento del piano di comunicazione con attività di respiro pluriennale.</p> <p>Proseguirà nel triennio il potenziamento avviato nel 2021 della filiera di <i>story-telling attraverso mappe</i>, imperniata su un approccio di diffusione dell’informazione ambientale tecnologicamente avanzato.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta, analisi elaborazione dati “Rapporto annuale sulla gestione dei Rifiuti urbani della Regione Sardegna”; • raccolta, analisi elaborazione dati “Annuario Dati Ambientali”; • raccolta, analisi e trasferimento dati relativi alla tematica “qualità dell’ambiente urbano” e • raccolta, analisi e trasferimento dati relativi alla tematica “qualità dell’aria”; • rapporto controlli ambientali AIA; • raccolta, analisi elaborazione dati “Rapporto annuale aerobiologia”; • raccolta, analisi elaborazione dati “Rapporto annuale agrometeorologia”; • aggiornamento dataset strutturati su story maps digitali (2025-2026); • riprogettazione e revisione sito http://www.sardegnaambiente.it/arpas/. (2025-2026)
C.7.1.3 - Realizzazione annuari e/o report ambientali tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso sviluppo e alimentazione set indicatori			

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
<p>G.12.1 - Progettazione e realizzazione di iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale negli istituti scolastici ed università</p>	<p>5.2. – Potenziare le iniziative a supporto dell'educazione ambientale e delle politiche di sostenibilità</p>	<p><i>SNPA per coinvolgere i cittadini:</i> la comunicazione, la partecipazione, la formazione e l'educazione ambientale</p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> Il Sistema oltre a comunicare e informare, dovrà essere nel triennio uno degli attori della crescita di consapevolezza e cultura ambientale nei cittadini e negli operatori.</p> <p>Si tratta di uno dei compiti istituzionali del SNPA, sancito dalla legge istitutiva che espressamente prevede la collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale. La legge 11 settembre 2020 n. 120, prevede all'art.50, che l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale assicuri, tramite la Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali (SSDA) e mediante appositi protocolli d'intesa, il supporto scientifico e la formazione specifica del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con particolare riferimento al quello operante presso la direzione generale competente in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali. La medesima legge ha altresì finanziato la Scuola per il prossimo triennio.</p> <p>ISPRA ha condiviso con SNPA il progetto di costituzione della SSDA che dovrà assicurare in prospettiva anche lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze delle figure dirigenziali e degli operatori del Sistema e che è stato recentemente trasmesso al Ministero per l'emanazione dei necessari decreti attuativi.</p> <p>Se la SSDA potrà essere lo strumento di potenziamento degli operatori in materia ambientale altre iniziative del SNPA potranno influire sulla crescita della consapevolezza dei cittadini a partire dal consolidamento delle tante esperienze dei progetti di <i>Citizen Science</i>, intesa nella sua accezione più ampia, non solo come strumento per la raccolta di grandi quantitativi di dati e informazioni attraverso il contributo dei cittadini, ma anche come mezzo per avvicinare i cittadini stessi alle istituzioni e sensibilizzarli sulle problematiche ambientali, inducendoli all'adozione di comportamenti sostenibili.</p>	<p>L'ARPAS ha costituito un <i>Laboratorio di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità</i> (denominato LEAS) con l'obiettivo di sensibilizzare, informare ed educare i cittadini e coadiuvare le altre Istituzioni in iniziative volte a tutelare l'ambiente e a farne conoscere i processi che ne regolano il funzionamento.</p> <p>Proseguiranno nel triennio le attività di cui al progetto "Educare formando": partendo dalla esperienza che ogni anno vede coinvolti i diversi dipartimenti territoriali nell'iniziativa "ARPAS incontra le scuole" in occasione della Giornata della Terra (<i>Earth Day</i>), si lavorerà affinché tale esperienza possa essere ripetuta in altri periodi dell'anno.</p> <p>E' poi significativo evidenziare che la Legge n. 132/2016 ha inserito l'educazione ambientale fra compiti istituzionali del SNPA ed è in tale cornice che il Consiglio Nazionale del SNPA ha costituito il Gruppo di Lavoro sull'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) al quale partecipano diverse Agenzie, fra cui l'ARPA Sardegna con la finalità di mettere a frutto il sapere scientifico esperto che produce il SNPA e completarne la filiera: dalla rilevazione dei dati, alla produzione di informazioni, al coinvolgimento attivo di giovani ed adulti (secondo il <i>lifelong learning</i>) nelle politiche di sostenibilità, a modelli educativi aderenti alle sfide tracciate dall'Agenda 2030 dell'ONU, al coniugare i saperi esperti ambientali con altre conoscenze (come quelle economiche e sociali) per creare idonee sinergie sul piano educativo e formativo, al fine di sviluppare processi di apprendimento per una società sostenibile.</p> <p>Un importante filone di attività che sta coinvolgendo l'Agenzia dal 2022 è costituito dal supporto alla RAS per la divulgazione della cultura relativa ai Cambiamenti climatici, tema sviluppato scientificamente nell'ambito della SRACC - "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" di cui alla Deliberazione n. 59/83 del 27 novembre 2020.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione programma di educazione ambientale e aggiornamento offerta formativa rivolta alle scuole volta a coniugare aspetti teorici e pratici dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, dando particolare importanza alla comunicazione dei contenuti dell'Agenda 2030, su 14 laboratori tematici: Biometeorologia e salute. Cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile. Cambiamenti climatici. Meteorologia e climatologia. Le 5R della plastica. Rifiuti spiaggiati. Un incontro sgradito: i rifiuti spiaggiati. Ecosistema spiaggia. Impronta idrica Gestione sostenibile delle risorse idriche. Energia da fonti rinnovabili. La bonifica dei siti contaminati, eredità di un modello di economia lineare. Il caso studio del SIN di Porto Torres. Vita sott'acqua. Biodiversità. L'offerta formativa comprende, inoltre, due storie interattive interamente prodotte dal LEAS e intitolate "Dal fiume al mare. Alla scoperta dell'ecosistema fiume e del suo rapporto con l'uomo" e "Emergenza plastica. Plastica un enorme problema ambientale". ▪ Cooperazione con i dirigenti scolastici e gli insegnanti nell'attuazione delle azioni a supporto delle azioni di sostenibilità dal punto di vista ambientale nella scuola, in un'ottica di interventi multilivello. • Collaborazione con associazioni/ONLUS impegnate nella tutela ambientale e nello sviluppo di iniziative finalizzate a creare sinergia fra le competenze tecnico-scientifiche di ARPAS e le attività svolte sul territorio finalizzate alla crescita della cultura ambientale. • Partecipazione al tavolo tecnico della rete INFEAS e contributo alle azioni volte al "Rafforzamento interno della rete INFEAS". • Partecipazione al Seminario RAS sugli esiti della SRACC "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici".

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
	<p>6. ACCRESCERE GLI STANDARD DI QUALITA' FUNZIONALI ALL'OPERATIVITA' ISTITUZIONALE TECNICA</p>		
	<p>6.1 – Potenziare le attività funzionali a garantire la comparabilità dei risultati analitici in conformità alle pratiche e ai Sistemi di Gestione Qualità riconosciuti e richiesti a livello nazionale ed internazionale</p>	<p><i>Potenziare le infrastrutture portanti del Sistema: la Rete Nazionale dei Laboratori accreditati.</i></p> <p><u>Linee prioritarie SNPA:</u> Con la delibera assunta dal Consiglio SNPA a fine anno 2019 si è preso atto che: “... la legge 132/2016 ha istituito un sistema laboratoristico pubblico in grado di mettere in comune le conoscenze e le migliori esperienze per realizzare una rete di laboratori adeguata e sinergica, indispensabile per garantire il monitoraggio e la tutela ambientale del nostro Paese, con obiettivi e strumenti di controllo omogenei su tutto il territorio nazionale, sviluppando una sussidiarietà fra le strutture nel caso i singoli laboratori non siano in grado di soddisfare pienamente le richieste analitiche.</p> <p>Con il piano SNPA 2021-2023 sono confermate le linee prioritarie già identificate: “... nel panorama nazionale il concetto di “rete di laboratori deve trovare una declinazione ordinata ed organizzata in relazione ai tematismi analitici e alle diverse matrici ambientali, siano esse correlate alle azioni di controllo che di monitoraggio delle Agenzie. L'evoluzione normativa prevede la ricerca di “sostanze emergenti” a valori di riferimento sempre più bassi: la legislazione sta infatti evolvendo verso il monitoraggio di nuovi analiti, quali ad es. farmaci e loro metaboliti, ormoni, PFOA/PFAS..., da determinare nelle matrici ambientali (es. acque da monitoraggio, sedimenti, biota, etc.) imponendo il raggiungimento di sensibilità strumentali molto elevate. La nuova frontiera dei laboratori è quella delle tecnologie innovative e all'avanguardia connesse alla massima automazione possibile per ridurre gli errori manuali ed aumentare la capacità analitica migliorando l'efficienza dei processi di lavoro.</p> <p><i>La costituzione di una rete dei laboratori organizzata su un ridotto numero di poli di eccellenza e di riferimento, è una tra le soluzioni ritenuta efficace per garantire a livello nazionale un servizio adeguato ed efficiente e finalizzata ad ottimizzare le risorse ed elevare i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni per il raggiungimento degli standard operativi richiesti dalla normativa europea ...”.</i></p>	<p>Proseguiranno le attività di cui al progetto pluriennale finalizzato al consolidamento del Sistema di Gestione Qualità nella rete laboratoristica ARPAS, con mantenimento dell'accreditamento ed estensione dello stesso alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Il progetto ha lo scopo di garantire regolarità ed efficacia nell'ambito del funzionamento dei laboratori, il riconoscimento di competenza e imparzialità, nonché il conseguimento di migliori risultati prevenendo eventuali effetti inopportuni. Le azioni, in parte già realizzate, hanno come oggetto sia interventi di carattere formativo che tecnico, con particolare riferimento alla promozione e diffusione della conoscenza in materia di qualità nei laboratori di prova, alla competenza del personale, alla formalizzazione e predisposizione di documenti tecnici e di sistema, all'aggiornamento delle procedure e all'adeguamento tecnologico. Tali interventi risultano fondamentali per la prosecuzione del graduale percorso di accreditamento dei principali metodi di prova in uso.</p> <p>Il riconoscimento formale della conformità ai requisiti della norma internazionale CEI EN ISO/IEC 17025/2018 relativa alle competenze dei laboratori di prova e di taratura, unitamente al riconoscimento formale della competenza tecnica richiesta dalla serie di norme ISO 9000 sul sistema di gestione, sono elementi di grande rilevanza sia per il quadro operativo dell'Agenzia sia per il ruolo di verifica e controllo che la stessa è chiamata istituzionalmente a esercitare.</p> <p>Il riconoscimento delle sopracitate conformità è inoltre coerente con il più ampio scenario tracciato dalla Legge 132 del 28 giugno 2016, la quale, all'art. 12, prevede la creazione della “Rete nazionale dei laboratori accreditati”, decretando il principio di qualità come valore inderogabile per armonizzare i sistemi di conoscenza, di monitoraggio e di controllo delle matrici ambientali nel territorio nazionale.</p> <p>Nel corso del triennio 2024-2026 proseguirà l'attività di aggiornamento e integrazione della documentazione di sistema ai fini del suo adeguamento alla citata UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018, verranno parimenti esaminate e recepite le osservazioni di ACCREDIA e si lavorerà per l'estensione dell'accreditamento ad ulteriori metodi di prova da integrare con quelli già accreditati nelle precedenti annualità.</p> <p>Azioni 2024 -2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferma accreditamento sedi laboratoristiche con riesame delle osservazioni annuali di ACCREDIA e relative misure di adeguamento; aggiornamento della documentazione del SGQ del Laboratorio Multisito in riferimento ai requisiti della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018; studio dei processi del Sistema Gestione Qualità del Laboratorio Multisito e valutazione dei rischi identificati (2024-2026); • estensione accreditamento alle prove di microbiologia per la matrice “acque destinate al consumo umano” metodo UNI EN ISO 9308-1:2017 e metodo UNI EN ISO 9308-2:2014, preceduta dalla predisposizione della documentazione tecnica e dalla determinazione dei dati prestazionali, per le sedi laboratoristiche di Cagliari, Portoscuso e Sassari (2025-2026); • estensione accreditamento alle prove di microbiologia per la matrice “acque destinate al consumo umano” metodo UNI EN ISO 9308-2:2014, preceduta dalla predisposizione della documentazione tecnica e dalla determinazione dei dati prestazionali, per le sedi laboratoristiche di Cagliari, Portoscuso e Sassari (2025-2026); • estensione accreditamento ai metodi di prova basati sulla tecnica della cromatografia ionica, preceduta dalla predisposizione della documentazione tecnica e dalla determinazione dei dati prestazionali, per la sede laboratoristica di Cagliari (2025); • estensione dell'accreditamento ai metodi di prova APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003 e APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003, preceduta dalla predisposizione della documentazione tecnica e dalla determinazione dei dati prestazionali, per la sede laboratoristica di Sassari (2025); • estensione accreditamento, preceduta dalla predisposizione della documentazione tecnica e dalla determinazione dei dati prestazionali, ad altri metodi di prova del Centro Regionale Amianto (2025-2026); • estensione accreditamento al metodo radiochimico UNI ISO 11665-4:2020 (radon-222) e ad altri metodi radiochimici (2025-2026); estensione accreditamento a metodi di prova analitico-strumentali per la determinazione di microinquinanti organici (2025-2026); formazione del personale. • Prosecuzione progetto di riorganizzazione delle rate dei Laboratori ARPAS

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
	<p>6.2 - Potenziare le attività funzionali a garantire la trasformazione digitale dei processi operativi agenziali, nell'ottica della razionalizzazione ed efficientamento delle risorse</p>		<p>La trasformazione digitale dei processi rappresenta oggi il nuovo paradigma della strategia gestionale, che si compone fondamentalmente di tre elementi: la capacità tecnologica, quale parte integrante del percorso di sviluppo e dunque quale componente fondamentale del processo; l'agilità, ovvero la capacità di far convergere flessibilità e rapidità; infine vi è la capacità di collegare metodi operativi e risultati, misurando questi ultimi per adeguare di conseguenza i metodi, con il fine di razionalizzare le risorse, liberandone una parte per nuovi impieghi, nell'interesse dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.</p> <p>E' con questa finalità che l'Agenzia - in sintonia con la più ampia strategia promossa dall'Amministrazione Regionale – ha avviato uno specifico progetto pluriennale finalizzato a verificare e ridisegnare, in una logica di miglioramento dei servizi, i flussi afferenti ai principali processi operativi, con specifico prioritario riferimento a quelli a maggiore impatto sull'attività caratteristica quali i monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee. L'obiettivo è quello di realizzare un programma di <i>digital transformation</i> per ottimizzare, semplificare, accelerare e rendere più agili tutte le attività attraverso una piattaforma applicativa incentrata sulle informazioni e i dati. A partire dal progetto di prima fattibilità messo a punto nel 2021, esitato nell'Accordo di Programma ADIS-ARPAS del dicembre 2022, tale Sistema informativo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafiche centralizzate, consistenti e aggiornate • Elevata interoperabilità tra i vari comparti operativi; nello specifico è prevista piena interoperabilità sia in riferimento ai bacini idrografici che in riferimento alle reti dei corpi idrici con l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico ARDIS cui sono affidati i compiti di supporto all'Autorità di bacino nell'applicazione delle norme previste dalla direttiva 2000/60/CE; • Totale dematerializzazione del dato e abolizione dei file XLS quale formato per lo scambio e l'elaborazione dei dati <p>A tale progetto è funzionale l'acquisizione e la messa a regime di un nuovo Sistema Informativo per le attività laboratoristiche (LIMS), strumento chiave, la cui procedura di appalto è stata aggiudicata a fine 2023 che dovrà anch'esso essere quanto più interoperabile possibile con il Sistema informativo di cui innanzi, che esporrà servizi non solo verso ARDIS ma che, una volta strutturato e ordinato il flusso, esporrà i servizi anche verso il SIRA.</p> <p>Sul fronte amministrativo, un ulteriore obiettivo pluriennale, espressione del processo di integrazione dei sistemi nell'ambito della <i>digital transformation</i> di cui al programma strategico regionale, è l'adesione al SIBAR DOC-DEC (Sistema Regionale di gestione documentale) che porterà benefici sia in termini di integrazione con il modulo già in uso per la gestione del bilancio, sia in termini di oneri di gestione dell'attuale SW commerciale in uso.</p> <p>La trasformazione digitale passa certamente anche attraverso l'impegno richiesto in materia di tutela del diritto per i disabili di accesso agli strumenti e servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione ,in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) ed è su tale fronte che l'Agenzia continuerà a porre specifica attenzione alle azioni funzionali all'accessibilità e dell'usabilità del sito web istituzionale (e dei documenti in esso pubblicati), quale spazio ormai ordinario di accesso dei cittadini e delle associazioni ai dati ambientali, alle informazioni e agli atti dell'amministrazione.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio progettazione esecutiva realizzazione Sistema Informativo a supporto dei processi di monitoraggio acque (2024, e realizzazione nel successivo biennio); • Implementazione nuovo LIMS (2024-2025); • Transizione al SIBAR-DEC (2024-2025); • Progettazione nuova intranet attraverso acquisizione di servizi specialistici esterni. • Progettazione e realizzazione nuovo sito del Dipartimento Meteorologico (2024-2026) • Formazione al personale ARPAS finalizzata ad aumentare le competenze in materia di accessibilità degli operatori che producono dati ambientali, delle funzioni agenziali che alimentano le sezioni documentali del sito web e dei referenti per la trasparenza.

Prestazione ARPA Catalogo SNPA	Obiettivi generali e priorità strategiche Giunta Regionale (art. 3 L.R. 6/2006 – DGR 2/59 del 18.01.2024)	Linee prioritarie di intervento in ambito SNPA	Azioni ARPA Sardegna nel triennio
	<p>6.3 – Contribuire alle politiche regionali di efficientamento energetico attraverso azioni sugli apparati operativi e sulle sedi agenziali, nell’ottica della razionalizzazione e dell’efficientamento dei consumi.</p>		<p>Una ulteriore tematica di primaria attenzione è quella del risparmio energetico; Questo tema è di sempre maggiore attualità, e stanti i recenti accadimenti internazionali che hanno evidenziato la crescente necessità per i paesi dell’UE di perseguire la via di misure di incremento dell’autonomia energetica, anche la Pubblica Amministrazione svolge in questo processo un ruolo cardine.</p> <p>L’Agenzia, nell’ambito del processo di razionalizzazione dei consumi e delle misure di efficientamento degli apparati tecnologici proseguirà nel triennio una serie di azioni specifiche, anche a valere su finanziamenti dedicati.</p> <p>Azioni ARPAS previste nel triennio 2024-2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del Piano d’azione per la razionalizzazione della spesa energetica in ARPAS (2025-2026) • Nel’ambito del progetto “USIAMO L’ENERGIA CON ATTENZIONE”, prosecuzione piano di investimenti per l’installazione di apparati a supporto dell’efficientamento energetico enlle sedi agenziali di proprietà.

5. LA PIANIFICAZIONE OPERATIVA ANNUALE

5.1. Dalle azioni agli obiettivi: il programma operativo annuale

L'insieme dei servizi e delle attività presidiati dall'ARPAS è integralmente riconducibile alle macro aree tematico-strategiche del Catalogo SNPA, così come integrate dalle attività di supporto al funzionamento dell'apparato amministrativo agenziale:

- A. MONITORAGGI AMBIENTALI
- B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI
- C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
- D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI A SUPPORTO AMBITO GIUDIZIARIO
- E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE
- G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE
- H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA
- I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
- M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

Da tali macro aree discende l'articolazione degli obiettivi operativi, in raccordo con gli indirizzi della Giunta Regionale.

5.2. L'integrazione fra la pianificazione operativa e quella finanziaria

Alla realizzazione del programma strategico triennale 2024-2026 e annuale 2024 concorrono le risorse finanziarie individuate dal Bilancio previsionale relativo al medesimo arco temporale e al quale si rinvia ai fini dell'analisi e delle valutazioni tecnico-contabili specifiche. In coerenza con le vigenti norme, nel documento programmatico di cui all'art. 10 Legge 6/2006, sottoposto all'approvazione dell'Organo Politico, la spesa è rappresentata in funzione della sua finalità, in un quadro di raccordo fra gli obiettivi correlati agli indirizzi strategici dell'Organo politico e le risorse finanziarie stanziare per il loro conseguimento. Sul fronte della spesa, il bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs.118/2011 è strutturato in:

- Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici;
- Programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività, volte a perseguire gli obiettivi dell'Agenzia. I Programmi rappresentano l'unità elementare di voto del bilancio.
- Azioni, ulteriore sotto articolazione delle attività di ciascun Programma, a cui sono collegati funzionalmente i capitoli di spesa, consentendo il collegamento tra utilizzo delle risorse finanziarie e il raggiungimento degli obiettivi specifici.
- Titoli, che rappresentano la natura della spesa.

Missione	Programma	Azione
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali	Azione 01: Organi dell'Agenzia e rapporti istituzionali
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 02: Segreteria Generale	Azione 02: Spese personale Segreteria Generale
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 03: Gestione economica, finanziaria, Programmazione, Provveditorato	Azione 01: Servizi per le sedi dell'Agenzia
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 03: Gestione economica, finanziaria, Programmazione, Provveditorato	Azione 02: Gestione parco mezzi dell'Agenzia
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 03: Gestione economica, finanziaria, Programmazione, Provveditorato	Azione 03: Beni e servizi per il funzionamento dell'Agenzia
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 03: Gestione economica, finanziaria, Programmazione, Provveditorato	Azione 04: Imposte e tasse
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 03: Gestione economica, finanziaria, Programmazione, Provveditorato	Azione 05: Spese personale Gestione economica, finanziaria, Programmazione, Provveditorato
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 06: Ufficio Tecnico	Azione 01: Acquisizione e manutenzione sedi dell'Agenzia
	Programma 06: Ufficio Tecnico	Azione 02: Spese personale Servizio Tecnico
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 08: Statistica e Sistemi Informativi	Azione 01: Servizi in campo informatico e informativo
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 08: Statistica e Sistemi Informativi	Azione 02: Spese personale per Servizi in campo informatico e informativo
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 10: Risorse umane	Azione 01: Gestione Risorse umane, formazione e sicurezza
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 10: Risorse umane	Azione 02: Spese personale per Gestione Risorse umane, formazione e sicurezza
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 11: Altri servizi generali	Azione 01: Altre spese e servizi generali
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 01: Difesa del suolo	Azione 01: Difesa del suolo e cartografia geologica
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 01: Difesa del suolo	Azione 02: Spese personale per Difesa del suolo e cartografia geologica
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Azione 01: Sistemi autorizzativi e relativi controlli, siti contaminati, zone vulnerabili
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Azione 02: Spese personale per Sistemi autorizzativi e relativi controlli, siti contaminati, zone vulnerabili
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Azione 01: Monitoraggio acque e aree di interesse naturale
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Azione 02: Spese personale per Monitoraggio acque e aree di interesse naturale
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Azione 01: Monitoraggio aria e attività per acustica, amianto, radioattività, elettromagnetismo ed emissioni in atmosfera
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Azione 02: Spese personale per Monitoraggio aria e attività per acustica, amianto, radioattività, elettromagnetismo ed emissioni in atmosfera
Missione 11: Soccorso civile	Programma 01: Sistema di Protezione Civile	Azione 01: Fenomeni atmosferici e loro impatti
Missione 11: Soccorso civile	Programma 01: Sistema di Protezione Civile	Azione 02: Spese personale per Fenomeni atmosferici e loro impatti
Missione 13 : Tutela della salute	Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria	Azione 01: Rete dei laboratori
Missione 13 : Tutela della salute	Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria	Azione 02: Spese personale per rete dei laboratori

Al riguardo si evidenzia che l'elaborazione del quadro sinottico annuale relativo alla correlazione fra attività che si prevede di svolgere e risorse che si prevede di consumare nel 2024 è riferito alle spese di cui all'"Allegato 2 del bilancio di previsione – Spese per missioni e programmi e macroaggregati - Spese correnti" e Allegato 3 del bilancio di previsione – Spese per missioni e programmi e macroaggregati - Spese in conto capitale", entrambi, per memoria, riportati nel seguito.

Allegato 2 - MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI		Redditi da lavoro dipendente (€)	Imposte e tasse a carico dell'ente (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Rimborsi e poste correttive delle entrate (€)	Altre spese correnti (€)	TOTALE (€)
		101	102	103	109	110	100
01	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
01	ORGANI ISTITUZIONALI			135.800,00			<u>135.800,00</u>
02	SEGRETERIA GENERALE	1.478.921,58		20.000,00			<u>1.498.921,58</u>
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1.323.197,02	154.488,00	2.272.980,00	5.000,00	123.550,00	<u>3.879.215,02</u>
06	UFFICIO TECNICO	485.184,54		491.000,00			<u>976.184,54</u>
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	489.338,35		907.700,00			<u>1.397.038,35</u>
10	RISORSE UMANE	3.385.635,13	1.206.877,73	149.520,00	830.000,00		<u>5.572.032,86</u>
11	ALTRI SERVIZI GENERALI			34.500,00		12.500,00	<u>47.000,00</u>
	TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	7.162.276,62	1.361.365,73	4.011.500,00	835.000,00	136.050,00	13.506.192,35
09	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
01	DIFESA DEL SUOLO	932.757,14	5.000,00	710.547,51			<u>1.648.304,65</u>
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	5.016.530,64		564.357,51			<u>5.580.888,15</u>
06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	2.608.674,25	29.558,72	2.057.401,86			<u>4.695.634,83</u>
08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.089.751,52		1.000.699,00			<u>2.090.450,52</u>
	TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.647.713,55	34.558,72	4.333.005,88	0,00	0,00	14.015.278,15
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1.844.786,77		1.465.451,20			<u>3.310.237,97</u>
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	1.844.786,77	0,00	1.465.451,20	0,00	0,00	3.310.237,97
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3.410.981,11		1.846.000,00			<u>5.256.981,11</u>
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	3.410.981,11	0,00	1.846.000,00	0,00	0,00	5.256.981,11
20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
01	FONDO DI RISERVA					116.715,14	<u>116.715,14</u>
02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI					91.639,28	<u>91.639,28</u>
03	ALTRI FONDI					55.000,00	<u>55.000,00</u>
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	263.354,42	263.354,42
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.065.758,05	1.395.924,45	11.655.957,08	835.000,00	399.404,42	36.352.044,00

Allegato 3 - SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE		Tributi in conto capitale a carico dell'ente (€)	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (€)	Totale <u>SPESE IN CONTO CAPITALE (€)</u>	Totale <u>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (€)</u>
		201	202	200	300
01	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO				
01	ORGANI ISTITUZIONALI			-	-
02	SEGRETERIA GENERALE			-	-
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO		687.120,00	<u>687.120,00</u>	-
06	UFFICIO TECNICO		1.822.922,00	<u>1.822.922,00</u>	-
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		0,00	-	-
10	RISORSE UMANE			-	-
11	ALTRI SERVIZI GENERALI			-	-
	TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	0,00	2.510.042,00	2.510.042,00	0,00
09	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
01	DIFESA DEL SUOLO		381.215,60	<u>381.215,60</u>	-
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE		20.000,00	<u>20.000,00</u>	-
06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		2.393.500,00	<u>2.393.500,00</u>	-
08	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO		1.557.232,00	<u>1.557.232,00</u>	-
	TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	4.351.947,60	4.351.947,60	0,00
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE				
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		36.600,00	<u>36.600,00</u>	-
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	36.600,00	36.600,00	0,00
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE				
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA		507.000,00	<u>507.000,00</u>	-
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	507.000,00	507.000,00	0,00
20	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
01	FONDO DI RISERVA			-	-
02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			-	-
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI				
01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			-	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	<u>0,00</u>	<u>7.405.589,60</u>	<u>7.405.589,60</u>	<u>0,00</u>

Inoltre, si sottolinea che il citato quadro sinottico annuale di cui alle tabelle che seguono, relativo alla correlazione fra attività che si prevede di svolgere e risorse che si prevede di consumare risente delle criticità di raccordo funzionale degli strumenti SW per la gestione dei dati finanziari rispetto a quanto previsto nel Catalogo di Servizi e Prestazioni del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale di cui alla L. 132/2016, al quale l'Agenzia è tenuta a conformarsi e rispetto al quale il Ministero dell'Ambiente dovrà emanare uno specifico decreto funzionale e quantificare i flussi finanziari in entrata in ragione dei LEPTA.

Stante tale doverosa premessa, si riporta nel seguito una breve sintesi del metodo applicato.

E' stato preventivamente strutturato un quadro di raccordo fra le codifiche delle Missioni-Programmazioni (MPA) del Bilancio armonizzato e le codifiche del Catalogo dei Servizi e delle Prestazioni ARPAS che, per gli anni successivi necessiterà comunque di ulteriori analisi e verifiche al fine di definire il miglior punto di convergenza, in coerenza con la finalità di ciascuna delle due norme di riferimento.

La spesa per il personale è stata ripartita sulle attività in base alle ore lavoro che si stima verranno effettivamente dedicate dalle singole unità assegnate alle MPA; ai fini della ripartizione su misura oraria, l'importo complessivo di euro 24.506.118,33 (comprendente anche le spese accessorie per personale, quali IRAP e buoni pasto) è stato preventivamente decurtato di euro 2.400.000,00 costituenti integrazione necessaria per la confluenza del personale Arpas al contratto collettivo regionale di lavoro ai sensi della L.R. 17/2021 e come tale vincolato per il finanziamento dell'Accordo di confluenza del personale ARPAS nel Comparto Unico, di euro 700.000,00 relativi a personale in assegnazione temporanea c/o presso RAS, di euro 73.020,00 relativi a formazione (allocati sulla relativa attività "Formazione delle risorse umane") e di euro 35.000,00 relativi ad accertamenti sanitari e visite fiscali (allocati sulla relativa attività "Misure di sicurezza del lavoro e prevenzione").

Con riferimento ai restanti euro 21.298.098,33 pari alla spesa effettiva per il personale, la somma di euro 19.776.220,60 è stata direttamente ripartita sulle attività in base alla spesa per singola MPA e per singola unità/risorsa umana, maggiorata, pro-quota, di euro 1.521.877,73 relativi a: euro 200.000,00 (buoni pasto); euro 40.000,00 (selezioni personale); euro 75.000,00 (incentivi art. 113/50-2016 funzioni tecniche) ed euro 1.206.877,73 (IRAP).

La quota parte della capacità assunzionale annuale che si stima di spendere per nuovi è stata prudentemente ripartita sulla dotazione organica accertata alla data di redazione del presente documento, considerata l'impossibilità di determinare l'effettivo momento di conclusione delle procedure di acquisizione del nuovo personale, alcune ancora da avviare.

Le altre voci di spesa, al netto di euro 333.688,49 relativi a fondi e accantonamenti, per un totale quindi di euro 11.690.591,28 per spesa corrente e di euro 7.405.589,60 per investimenti sono state ripartite secondo il criterio della corrispondenza operativa fra Catalogo delle attività e MPA del Bilancio.

Si evidenzia che la somma di euro 7.405.589,60 relativa ad investimenti comprende euro 3.189.534,00 di risorse a valere su fondi del PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR destinati all'acquisizione di attrezzature, strumentazioni e apparati per il controllo degli agenti

fisici sia in ambito laboratoristico che in campo, al monitoraggio delle acque, al monitoraggio della qualità dell'aria, dei pollini, alle analisi di laboratorio per amianto, al miglioramento funzionale della rete dei laboratori agenziale, nonché al potenziamento della flotta di veicoli da campo, compresa l'acquisizione di un veicolo con laboratorio da campo mobile.

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Azione						Programma												
									N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	Totale (escluso personale)	N. risorse umane	Personale				
1 - CONTRIBUIRE AL MONITORAGGIO DELLO STATO DELL'AMBIENTE											2.577.795,9			3.130.512,0			2.577.796			3.130.512,0	5.708.307,9	43,9	2.314.332				
1.1 - Supportare il progetto regionale di prevenzione e riduzione del rischio di esposizione della popolazione a sostanze inquinanti nell'aria ambiente garantendo il livello di efficienza della rete delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria. Contribuire all'attuazione delle azioni ed alla verifica degli effetti delle misure previste nel Piano regionale di qualità dell'aria.											939.700,0			1.224.012,0			939.700,0			1.224.012,0	2.163.712,0	2,5	148.487,2				
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio	1	1.1	A.1.1 - Monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	Trasferimento in tempo reale al S.I.R.A. dati centraline	01/01-31/12	366 gg.= 100%	Sarà garantita la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà della Regione Sardegna: Centro Operativo Territoriale (COT) di acquisizione ed elaborazione dati, ubicato a Cagliari, passata nell'anno da 34 a 25 centraline automatiche di misura dislocate nel territorio regionale, due laboratori mobili. Sarà effettuata l'elaborazione statistica e diffusione dei dati con redazione dei rapporti di monitoraggio mensili. Sarà garantita l'elaborazione e trasmissione alla RAS della Relazione annuale sulla qualità dell'aria in Sardegna. Con riferimento ai sistemi di garanzia e controllo della qualità e alla predisposizione delle procedure di garanzia e di controllo qualità di cui al DM 30/03/2017, si procederà alla pianificazione e tracciabilità delle prove strumentali e allo svolgimento delle attività funzionali al rispetto della UNI/EN 17025, con applicazione agli inquinanti principali (PM10, PM 2,5, NO2, OZONO), attraverso soggetto accreditato.	090801	94,9%	939.700,0	090801	78,6%	1.224.012,0	0908	94,9%	939.700,0	0908	78,6%	1.224.012,0	2.163.712,0	1,7	104.531,0			
						Relazione annuale qualità dell'aria	01/01-31/10	1 = 100%																			
						Piano di adeguamento delle reti di monitoraggio al Decreto 30/07/2017 (inquinanti principali)	01/01-31/12	1 = 100%																			
			B.4.1 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	B.4.1.1	Misurazioni e valutazioni sull'aria	Rapporto finale Piano di monitoraggio	01/01-31/12	>= 80% istanze	In alcune aree del territorio regionale, dove insistono insediamenti urbani e industriali, l'ARPAS proseguirà l'attuazione di specifici piani di controllo delle emissioni in atmosfera ai fini della valutazione della qualità dell'aria con sopralluoghi e misure in campo, anche con mezzi mobili.														0,8	43.956,1			
1.2 - Garantire l'attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee al fine di fornire alla competente Autorità Regionale elementi utili a valutare l'impatto naturale ed antropico esercitato sui bacini idrografici, nell'ottica di supportare il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale nei corpi idrici nel territorio regionale.											570.000,0			1.891.500,0			570.000,0			1.891.500,0	2.461.500,0	18,3	1.039.277				
3.4.2 Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE	1	1.2	A.1.2 - Monitoraggi della qualità delle acque interne (interne e marine)	A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamenti e misure come da programma operativo RAS-ARPAS	01/01-31/12	=100%	La rete di monitoraggio delle acque superficiali realizzata in attuazione del D.Lgs.152/06 comprende circa 121 stazioni di misura su 24 corpi idrici ed è finalizzata alla valutazione dello stato di qualità delle acque in relazione ad "obiettivi di qualità ambientale" definiti in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di autodepurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate. Saranno effettuate campionature e analisi per determinare gli elementi biologici e chimico-fisici secondo il programma operativo. Saranno realizzate anche le attività relative ai 31 invasi della rete regionale. I prelievi saranno effettuati da ENAS nell'ambito del protocollo di collaborazione con ARPAS, che garantirà a sua volta le analisi chimiche e l'elaborazione dei dati. Il 2024 ha rappresentato il III anno del 3° sessennio di monitoraggio.	090601	19,5%	320.000,0	090601	17,9%	341.500,0	0906	15,8%	320.000,0	0906	14,3%	341.500,0	661.500,0	14,4	820.800,8			
						Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/01-31/12	=100%																			
						Rapporto annuale corsi d'acqua e Rapporto annuale laghi e invasi	01/01-31/12	2 = 100%																			
			A.1.2.2	Monitoraggio delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	Campionamenti e misure come da programma operativo RAS-ARPAS	01/01-31/12	=100%	Il monitoraggio della rete regionale dei corpi idrici sotterranei è proseguito secondo la linea operativa impostata con l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna. Nel corso dell'anno sarà effettuato il monitoraggio operativo ed il monitoraggio di sorveglianza quantitativo delle postazioni sulle quali è richiesto il controllo annuale e proseguirà il monitoraggio di sorveglianza chimico del sessennio 2022-2027 su parte dei corpi idrici, in linea con quanto previsto dal programma e dalla normativa vigente. Proseguirà inoltre lo studio su approfondimenti geochimici, isotopici e idrogeologici sui corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico della Sardegna.	090601	15,3%	250.000,0	090601	81,3%	1.550.000,0	0906	12,4%	250.000,0	0906	64,8%	1.550.000,0	1.800.000,0	3,9	218.476,0				
					Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/01-31/12	=100%																				
					Rapporto annuale acque sotterranee	01/01-31/12	1 = 100%																				
1.3 - Garantire l'attività di monitoraggio delle acque marine, marino-costiere e di transizione, provvedendo altresì all'attuazione del programma Marine Strategy propedeutico a supportare la riduzione delle pressioni sulle risorse marine naturali e assicurando l'attuazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione funzionale a tutelare la salute pubblica e a preservare l'ambiente marino.											1.068.095,9			15.000,0			1.068.095,9			15.000,0	1.083.095,9	23,2	1.126.568				
3.4.2 Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE	1	1.3	A.1.2 - Monitoraggi della qualità delle acque interne (interne e marine)	A.1.2.4	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	Campionamenti e misure come da programma operativo RAS-ARPAS	01/01-31/12	=100%	In attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE - Direttiva quadro sulla Strategia Marina, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Autorità competente responsabile, ha siglato una Convenzione per ciascuna Sottoregione con le ARPA capofila individuate. Per la sottoregione tirrenica di cui fa parte la Regione Sardegna, l'ARPA capofila firmataria è Arpa Liguria. Il 2024 apre il terzo triennio di attività, anno nel corso del quale sarà attuato il programma di campionamento e analitico di cui al POA Sardegna. L'attività di campionamento sarà effettuata sia direttamente da personale ARPAS con imbarcazioni dell'Agenzia, che con il supporto logistico dei mezzi nautici delle Capitanerie Portuali.	090601	41,2%	674.595,9	090601	0,8%	15.000,0	0906	33,4%	674.595,9	0906	0,6%	15.000,0	689.595,9	16,6	764.022,7			
						Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/01-31/12	=100%																			
						Rapporto annuale Marine Strategy	01/01-31/12	1 = 100%																			

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Azione						Programma											
									N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	Totale (escluso personale)	N. Risorse umane	Personale			
3.4.2 Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE	1	1.3	A.1.2 - Monitoraggi della qualità delle acque interne (interne e marine)	A.1.2.5	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere e attraverso rilievi in campo e/o strumentali e analisi laboratoristiche	Campionamenti e misure come da programma operativo RAS-ARPAS	01/01-31/12	=100%	Il monitoraggio delle acque marino costiere, in adempimento al D.Lgs. 152/06 e alla WFD 2000/60/CE, è finalizzato alla classificazione dello stato ambientale a supporto del "Piano di gestione e tutela delle acque" della Regione Autonoma della Sardegna. In osservanza delle disposizioni legislative, è stata predisposta una rete di monitoraggio composta da 43 corpi idrici marino-costieri sui quali effettuare la determinazione degli elementi di qualità biologica, fisico-chimica, idromorfologica e chimica, per la classificazione dello stato ecologico e per lo stato chimico. Nel 2024 l'ARPAS eseguirà campionamenti ed analisi funzionali alla realizzazione del programma operativo.	090601	9,9%	162.000,0	0906	8,0%	162.000,0	162.000,0	1,4	83.404,8								
						Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/01-31/12	=100%																		
						Rapporto annuale acque marino-costiere	01/01-31/12	1 = 100%																		
		1	1.3	A.1.2 - Monitoraggi della qualità delle acque interne (interne e marine)	A.1.2.6	Monitoraggio qualità acque transizione attraverso rilievi in campo e/o strumentali e analisi laboratoristiche	Attuazione programma campionamenti e misure attraverso ditta esterna	01/01-31/12	=100%	Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, definisce acque di transizione le acque delle zone di delta ed estuario e le acque di lagune, laghi salmastri e di stagni costieri. In Sardegna sono presenti numerose zone umide, molte delle quali di importanza internazionale in quanto inserite nella convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971. Il monitoraggio delle acque di transizione si basa su una rete composta da 134 stazioni disposte sui 40 corpi idrici individuati, nelle quali si esegue il monitoraggio operativo. Anche nel 2024 III anno del 3° sessennio di monitoraggio, considerate le peculiarità operative di questo monitoraggio, che richiedono l'accesso ai punti di prelievo con imbarcazioni e correlato adeguato equipaggio, l'attività di campionamento sarà effettuata tramite affidamento a ditta esterna, attraverso gara d'appalto, mentre ARPAS eseguirà le determinazioni analitiche su acque, sedimenti e biota e le valutazioni sui risultati.	090601	4,9%	81.000,0	0906	4,0%	81.000,0	81.000,0	3,2	174.878,5							
							Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/01-31/12	=100%																	
							Rapporto annuale acque di transizione	01/01-31/12	1 = 100%																	
		1	1.3	A.1.2 - Monitoraggi della qualità delle acque interne (interne e marine)	A.1.2.7	Monitoraggio qualità acque balneazione (mare)	Realizzazione campionamento regionale anno in corso attraverso ditta esterna	01/04-31-10	1 = 100%	In sintonia con le disposizioni emanate dalla Regione Sardegna in applicazione del DLgs 116/08 e del correlato Decreto attuativo 30 marzo 2010, la campagna di monitoraggio annuale delle acque di balneazione ha inizio il 1° Maggio ed termina il 30 Settembre. Anche nel 2024 l'attività di prelievo dei campioni - in passato svolta dalle ASL - attraverso personale dedicato non confluito in ARPAS - sarà garantita dall'Agenzia sull'intero territorio regionale attraverso l'affidamento del Servizio a ditta esterna, considerato che l'ARPAS non dispone di addetti da dedicare specificatamente a tale attività, che si concentra, fra l'altro, solo nei mesi estivi. I dipartimenti ARPAS effettueranno i prelievi urgenti, correlati a fuori norma. I laboratori ARPAS garantiranno tutta l'attività analitica.	090601	9,2%	150.500,0	0906	7,4%	150.500,0	150.500,0	1,8	91.219,4							
							Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/04-31-10	= 100%																	
				F.11.1 - Attività a supporto iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale	F.11.1.1	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	Campionamento e analisi Ostreopsis Ovata	01/01-31/12	=100%	A supporto delle attività di sorveglianza epidemiologica e delle valutazioni di impatto sulla salute delle popolazioni, collateralmente alla campagna di monitoraggio delle acque di balneazione, sarà effettuato da ARPAS un monitoraggio su alcuni tratti di costa del nord e del sud Sardegna con riferimento all'Ostreopsis Ovata, una microalga tropicale, potenzialmente tossica, presente anche nei nostri mari come nel resto del Mediterraneo. Le analisi riguarderanno sia campioni di substrato macroalgale, che campioni d'acqua.								0,2	13.042,4							
		2. CONTRIBUIRE AL CONTROLLO DELLE FONTI DI PRESSIONE SULLE MATRICI AMBIENTALI																		42,8	2.602.733					
2.1 - Contribuire alle attività inerenti al Piano regionale delle ispezioni di cui al D.Lgs. 105/2015 degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi della DGR 3/23 del 23.01.2018, attuativa della direttiva 2012/18/UE.																			0,5	28.852,9						
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di	2	2.1	B.3.1 - Ispezioni su aziende	B.3.1.1.	Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	Partecipazione al programma ispettivo dell'Autorità competente	01/01-31/12	CA-SL-SS-NU: = 100% impianti programma ARPAS/ISPRA	Con riferimento agli impianti di soglia superiore, la collaborazione con ISPRA nella realizzazione delle ispezioni di competenza statale in affiancamento al Comitato Tecnico Regionale (CTR) proseguirà con riferimento al programma operativo fissato dal medesimo CTR.										0,4	22.544,8						
										B.3.1.2.	Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	Partecipazione al programma ispettivo dell'Autorità competente	01/01-31/12	CA-SL-SS-NU: = 100% impianti programma RAS/ISPRA *	I tecnici ARPAS potranno partecipare inoltre in qualità di uditori al programma di ispezioni negli impianti di soglia inferiore di competenza regionale di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e alla DGR 3/23 2018, delegato dalla RAS a ISPRA nell'ambito di specifica convenzione. Sulla nuova programmazione 2024-2026 renderanno supporto tecnico alla RAS, quali membri effettivi nelle commissioni ispettive, a seguito di di concordata convenzione e programma dei lavori.										0,1	6.308,1
																2.2 - Contribuire a contrastare il rischio industriale rappresentato dall'insieme delle pressioni nei processi produttivi attraverso l'approccio integrato del controllo sulle matrici ambientali coinvolte, garantendo la presenza dell'Agenzia in particolare negli impianti autorizzati AIA e AUA, altresì con specifica attenzione alle misure del Piano Regionale dei rifiuti speciali di cui alla DGR 1/21 del 08/01/2021 a supporto delle politiche regionali di conseguimento del miglior bilancio economico-energetico-ambientale. Garantire alle Autorità competenti l'apporto dell'ARPAS nelle procedure per il rilascio delle autorizzazioni AIA e AUA.										
2	2.2	B.3.1 - Ispezioni su aziende	B.3.1.4.	Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	Relazione di verifica del controllo integrato: Programma di ispezioni RAS - ARPAS	01/01-31/12	= 100%	In relazione alle attività ispettive per la verifica della conformità dell'esercizio delle installazioni AIA Regionali si opererà in continuità con l'esercizio precedente nei controlli integrati sulle installazioni autorizzate mediante la valutazione dei report di autocontrollo e l'esecuzione di ispezioni ordinarie e straordinarie in situ. L'attività di controllo sulle installazioni AIA di competenza statale sarà svolta dall'Autorità competente ISPRA con il supporto di ARPAS nell'ambito dell'a specifica convenzione sottoscritta con le Agenzie del Sistema Nazionale di Protezioni Ambientale.											12,3	765.159,6						
									B.3.1.6.	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	Relazione di verifica del controllo: Programma ispettivo Dipartimenti ARPAS	01/01-31/12	>= 5% impianti territorio regionale	Sarà svolta nell'anno attività ispettiva per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni assegnate ai Gestori nell'ambito del procedimento autorizzativo.										3,5	250.692,4	

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Personale																																			
									MPA Personale	010202	010305	010602	010802	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale	010202	010305	010602	010802	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale									
3.4.2 Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE Monitoraggio della qualità dell'acqua	1	1.3	A.1.2 - Monitoraggi della qualità delle acque interne (interne e marine)	A.1.2.5	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere e attraverso rilievi in campo e/o strumentali e analisi laboratoristiche	Campionamenti e misure come da programma operativo RAS-ARPAS	01/01-31/12	=100%	Il monitoraggio delle acque marino costiere, in adempimento al D.Lgs. 152/06 e alla WFD 2000/60/CE, è finalizzato alla classificazione dello stato ambientale a supporto del "Piano di gestione e tutela delle acque" della Regione Autonoma della Sardegna. In osservanza delle disposizioni legislative, è stata predisposta una rete di monitoraggio composta da 43 corpi idrici marino-costieri sui quali effettuare la determinazione degli elementi di qualità biologica, fisico-chimica, idromorfologica e chimica, per la classificazione dello stato ecologico e per lo stato chimico. Nel 2024 l'ARPAS eseguirà campionamenti ed analisi funzionali alla realizzazione del programma operativo.	090602	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,9	0,0	-	0,4	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	4,620	57,171	1,496	-	20,118	83,404,8							
										A.1.2.6	Monitoraggio qualità acque transizione attraverso rilievi in campo e/o strumentali e analisi laboratoristiche	Attuazione programma campionamenti e misure attraverso ditta esterna	01/01-31/12	=100%	Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, definisce acque di transizione le acque delle zone di delta ed estuario e le acque di lagune, laghi salmastri e di stagni costieri. In Sardegna sono presenti numerose zone umide, molte delle quali di importanza internazionale in quanto inserite nella convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971. Il monitoraggio delle acque di transizione si basa su una rete composta da 134 stazioni disposte sui 40 corpi idrici individuati, nelle quali si esegue il monitoraggio operativo. Anche nel 2024 III anno del 3° sessennio di monitoraggio, considerate le peculiarità operative di questo monitoraggio, che richiedono l'accesso ai punti di prelievo con imbarcazioni e correlato adeguato equipaggio, l'attività di campionamento sarà effettuata tramite affidamento a ditta esterna, attraverso gara d'appalto, mentre ARPAS eseguirà le determinazioni analitiche su acque, sedimenti e biota e le valutazioni sui risultati.	090602	-	-	-	-	-	-	-	0,6	-	-	-	2,6	3,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45,403	-	-	129,476	174,879
																A.1.2.7	Monitoraggio qualità acque balneazione (mare)	Realizzazione campionamento regionale anno in corso attraverso ditta esterna	01/04-31-10	1 = 100%	In sintonia con le disposizioni emanate dalla Regione Sardegna in applicazione del DLgs 116/08 e del correlato Decreto attuativo 30 marzo 2010, la campagna di monitoraggio annuale delle acque di balneazione ha inizio il 1° Maggio ed termina il 30 Settembre. Anche nel 2024 l'attività di prelievo dei campioni - in passato svolta dalle ASL - attraverso personale dedicato non confluito in ARPAS - sarà garantita dall'Agenzia sull'intero territorio regionale attraverso l'affidamento del Servizio a ditta esterna, considerato che l'ARPAS non dispone di addetti da dedicare specificatamente a tale attività, che si concentra, fra l'altro, solo nei mesi estivi. I dipartimenti ARPAS effettueranno i prelievi urgenti, correlati a fuori norma. I laboratori ARPAS garantiranno tutta l'attività analitica.	090602	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,3	-	-	1,4	1,8	-	-	-	-	-	-	-	484	3,038
	F.11.1.1	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	Campionamento e analisi Ostreopsis Ovata	01/01-31/12	=100%	A supporto delle attività di sorveglianza ed epidemiologica e delle valutazioni di impatto sulla salute delle popolazioni, collateramente alla campagna di monitoraggio delle acque di balneazione, sarà effettuato da ARPAS un monitoraggio su alcuni tratti di costa del nord e del sud Sardegna con riferimento all'Ostreopsis Ovata, una microalga tropicale, potenzialmente tossica, presente anche nei nostri mari come nel resto del Mediterraneo. Le analisi riguarderanno sia campioni di substrato macroalgale, che campioni d'acqua.	130702	-	-	-	-	-	-	-	0,2							-	-	-	0,1	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,508	-	-	4,534	13,042			
2. CONTRIBUIRE AL CONTROLLO DELLE FONTI DI PRESSIONE SULLE MATRICI AMBIENTALI									-	-	-	-	-	-	0,8	30,7	5,7	0,2	-	5,5	42,8	-	-	-	-	-	-	76,496,4	1,920,167	294,529,6	32,505,8	-	279,033	2,602,733										
2.1 - Contribuire alle attività inerenti al Piano regionale delle ispezioni di cui al D.Lgs. 105/2015 degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi della DGR 3/23 del 23.01.2018, attuativa della direttiva 2012/18/UE.									-	-	-	-	-	-	-	0,5	-	0,0	-	#	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27,356,6	-	1,496,3	-	-	28,852,9							
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di Rischi di incidenti rilevanti	2	2.1	B.3.1 - Ispezioni su aziende	B.3.1.1.	Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	Partecipazione al programma ispettivo dell'Autorità competente	01/01-31/12	CA-SL-SS-NU: = 100% impianti programma ARPAS/ISPRA	Con riferimento agli impianti di soglia superiore, la collaborazione con ISPRA nella realizzazione delle ispezioni di competenza statale in affiancamento al Comitato Tecnico Regionale (CTR) proseguirà con riferimento al programma operativo fissato dal medesimo CTR.	090202	-	-	-	-	-	-	0,4	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21,048	-	1,496	-	-	22,544,8										
				B.3.1.2.	Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	Partecipazione al programma ispettivo dell'Autorità competente	01/01-31/12	CA-SL-SS-NU: = 100% impianti programma RAS/ISPRA *	I tecnici ARPAS potranno partecipare inoltre in qualità di uditori al programma di ispezioni negli impianti di soglia inferiore di competenza regionale di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e alla DGR 3/23 2018, delegato dalla RAS a ISPRA nell'ambito di specifica convenzione. Sulla nuova programmazione 2024-2026 renderanno supporto tecnico alla RAS, quali membri effettivi nelle commissioni ispettive, a seguito di di concordata convenzione e programma dei lavori.	090202	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,308	-	-	-	-	6,308,1								
	2.2 - Contribuire a contrastare il rischio industriale rappresentato dall'insieme delle pressioni nei processi produttivi attraverso l'approccio integrato del controllo sulle matrici ambientali coinvolte, garantendo la presenza dell'Agenzia in particolare negli impianti autorizzati AIA e AUA, altresì con specifica attenzione alle misure del Piano Regionale dei rifiuti speciali di cui alla DGR 1/21 del 08/01/2021 a supporto delle politiche regionali di conseguimento del miglior bilancio economico-energetico-ambientale. Garantire alle Autorità competenti l'apporto dell'ARPAS nelle procedure per il rilascio delle autorizzazioni AIA e AUA.									-	-	-	-	-	-	0,7	19,5	0,5	0,1	-	0,4	21,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75,043	1,220,762	39,915,0	22,849,0	-	19,217,5	1,377,787				
2	2.2	B.3.1 - Ispezioni su aziende	B.3.1.4.	Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	Relazione di verifica del controllo integrato: Programma di ispezioni RAS - ARPAS	01/01-31/12	= 100%	In relazione alle attività ispettive per la verifica della conformità dell'esercizio delle installazioni AIA Regionali si opererà in continuità con l'esercizio precedente nei controlli integrati sulle installazioni autorizzate mediante la valutazione dei report di autocontrollo e l'esecuzione di ispezioni ordinarie e straordinarie in situ. L'attività di controllo sulle installazioni AIA di competenza statale sarà svolta dall'Autorità competente ISPRA con il supporto di ARPAS nell'ambito dell'a specifica convenzione sottoscritta con le Agenzie del Sistema Nazionale di Protezioni Ambientale.	090202	-	-	-	-	-	-	0,6	11,3	0,2	0,0	-	0,1	12,3	-	-	-	-	-	-	57,308	668,812	25,579	7,015	-	6,446	765,159,6									
			B.3.1.6.	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	Relazione di verifica del controllo: Programma ispettivo Dipartimenti ARPAS	01/01-31/12	>= 5% impianti territorio regionale	Sarà svolta nell'anno attività ispettiva per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni assegnate ai Gestori nell'ambito del procedimento autorizzativo.	090202	-	-	-	-	-	-	-	0,1	3,4	0,0	0,0	-	-	3,5	-	-	-	-	-	-	8,143,7	233,490	2,043,3	7,014,9	-	-	250,692,4								

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Personale																														
									MPA Personale	010202	010305	010602	010602	011001	011002	060102	060202	060602	060602	110102	130702	totale	010202	010305	010602	010602	011001	011002	060102	060202	060602	060602	110102	130702	totale				
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il sistema integrato dei rifiuti	2	2.2	I.15.1.2.	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	Parere autorizzazioni AIA	01/01-31/12	>= 50%	Su richiesta dell'Autorità preposta, sarà reso il supporto di competenza attraverso l'emissione di pareri eseguiti sulla documentazione tecnica relativa al Piano di monitoraggio e controllo trasmesso dal Gestore o di pareri integrativi sull'impianto AIA.	090202	-	-	-	-	-	-	-	3,4	0,0	0,0	-	-	3,4	-	-	-	-	-	-	-	238.638	275,6	4.234,2	-	-	243.148,0				
									090202	-	-	-	-	-	0,1	0,9	0,0	0,0	-	-	1,0	-	-	-	-	-	9.592	50.763	38	4.234	-	-	-	-	-	64.626,3			
		B.3.1 - Ispezioni su aziende	B.3.1.9.	Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	Relazione di verifica del controllo su impianti rifiuti: Programma ispettivo ISPRA-ARPAS e programma RAS-ARPAS	01/01-31/12	= 100%	Proseguirà il programma di controllo di cui alla Convenzione ISPRA-ARPAS finalizzato alle verifiche presso un campione di impianti di gestione rifiuti urbani anche al fine di valutare la composizione merceologica dei rifiuti in entrata e prodotti dagli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). In coordinamento con la RAS Ambiente, in materia di impianti di trattamento e discariche di rifiuti speciali proseguirà l'attività di vigilanza e controllo a supporto delle azioni di cui alla DGR n. 58/39 del 27.11.2018.	090202	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,2	0,0	-	0,3	1,0	-	-	-	-	-	-	29.058,7	11.979,9	350,7	-	12.771,7	54.161,1					
2.3 - Partecipare al perseguimento dell'obiettivo regionale finalizzato alla tutela dei corpi idrici e all'uso sostenibile della risorsa idrica assicurando le attività di controllo sugli impianti di depurazione, compresa l'attuazione delle attività previste dal Protocollo Operativo Regionale per il controllo degli scarichi, al fine di fornire alle Autorità competenti gli elementi per la formulazione del giudizio di conformità.									-	-	-	-	-	-	-	9,0	4,7	0,0	-	4,8	18,5	-	-	-	-	-	-	-	552.115,6	227.618,3	6.664,2	-	242.663	1.029.061					
3.4.2 Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE Monitoraggio della qualità dell'acqua	2	2.3	B.3.1 - Ispezioni su aziende	Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	Programma regionale verifica conformità impianto reflui (linea scarico e linea riutilizzo)	01/01-31/12	1 = 100%	Proseguirà l'attività ispettiva e di verifica su aziende non soggette a RIR, AIA o AUA che riguarderà prevalentemente gli impianti di depurazione (linea scarico e linea riutilizzo). La normativa vigente (DM 185/03) prevede infatti che per gli impianti di depurazione o gruppi di impianti superiori a 2000 abitanti equivalenti il riutilizzo delle acque reflue recuperate sia attuato su tutto il territorio regionale attraverso la predisposizione del Piano di Gestione (PdG). Al fine di migliorare l'efficacia dell'azione agenziale sul territorio, sarà aggiornato, di concerto con l'Autorità Regionale competente, il piano di controllo degli impianti operativi sia sulla linea scarico, che sulla linea riutilizzo. Saranno effettuate le verifiche di conformità, le verifiche sugli autocontrolli a carico dei Gestori e saranno emessi i pareri sui Piani di Gestione.	090202	-	-	-	-	-	-	-	9,0	4,7	0,0	-	4,8	18,5	-	-	-	-	-	-	-	552.115,6	227.618,3	6.664,2	-	242.663	1.029.061				
									Relazione validazione autocontrolli del Gestore	01/01-31/12	= 100%																												
									Reflui per riutilizzo: parere	01/01-31/12	= 100% istanze																												
2.4 - Supportare le politiche regionali di efficientamento di presidio del territorio e di gestione integrata multi rischio garantendo l'affiancamento delle Autorità territoriali competenti e delle Forze dell'Ordine nel pronto intervento attivato per arginare la diffusione e propagazione di possibili inquinamenti in situazioni di emergenze ambientali.									-	-	-	-	-	-	0,0	1,8	0,5	0,0	-	0,3	2,6	-	-	-	-	-	-	1.452,9	119.932,7	26.996,4	1.496,3	-	17.153,3	167.031,6					
1.8 Il Sistema regionale di strumenti per consentire	2	2.4	B.5.1 - Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	Relazione finale con esito del sopralluogo e delle eventuali analisi	01/01-31/12	>= 80% istanze	Con riferimento agli interventi ambientali per eventi di potenziale inquinamento verrà assicurato supporto alle Autorità competenti per il controllo sulle differenti matrici ambientali. Verrà svolta per il III anno l'attività in pronto intervento; si tratta di una attività particolarmente impegnativa che assorbe le ridotte risorse umane dell'Agenzia e che, nonostante l'interterritorialità delle squadre, risulterà particolarmente critica fino all'acquisizione delle nuove risorse programmate con l'attuazione del piano dei fabbisogni di personale.	090202	-	-	-	-	-	-	0,0	1,8	0,5	0,0	-	0,3	2,6	-	-	-	-	-	-	1.452,9	119.932,7	26.996,4	1.496,3	-	17.153,3	167.031,6				
									Turni H12 effettuati in pronto intervento (pronta disponibilità)	01/01-31/12	=100% n. turni Piani pronto intervento																												
3. CONTRIBUIRE ALLA TUTELA DELLA QUALITA' DELLA VITA E SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI									0,0	-	-	0,1	-	-	0,2	30,5	6,2	11	-	15	63,6	578	-	-	7.311	-	-	19.723,3	1.888.430	336.339,3	692.469,2	-	796.542	3.741.393					
3.1 - Supportare l'attuazione del Piano Regionale delle Bonifica dei Siti Inquinati della Sardegna volto a ristabilire per ciascuna risorsa territoriale e paesaggistica un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso, garantendo le attività di controllo, di monitoraggio degli effetti degli interventi sull'attenuazione delle pressioni ambientali, unitamente al supporto tecnico-scientifico ed istruttorio alle Autorità competenti preposte alla gestione del sistema autorizzativo e di verifica.									0,0	-	-	-	-	0,2	16,9	2,5	1,8	-	5,5	26,9	544	-	-	-	-	-	19.344,1	1.037.044	137.936,2	105.985,3	-	294.835	1.595.688						
3.2.1 La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile	3	3.1	B.4.1 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	Rapporto annuale ZVN	01/01-31/12	1 = 100%	Con riferimento alle misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee proseguirà il piano di monitoraggio dei corpi idrici, superficiali e sotterranei di cui al programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea di cui alla DGR 4/13 del gennaio 2006.	090202	-	-	-	-	-	-	0,1	0,7	-	-	0,1	0,9	-	-	-	-	-	-	-	6.788	33.740	-	-	4.710	45.238					
									Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	Verifica	01/01-31/12	>= 25% istanze proponenti	Con riferimento alle misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, ai sensi della legge 98/2013, sarà data continuità all'esame istruttorio relativo alle autocertificazioni trasmesse dai proprietari o dalle ditte incaricate con verifica di conformità delle analisi effettuate dal proponente.	090202	-	-	-	-	-	-	1,4	0,2	0,3	-	0,0	1,9	-	-	-	-	-	-	94.537	12.462	18.120	-	143	125.262	
									Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	Rifiuti - Relazione finale e analisi	01/01-31/12	>= 70% istanze	Con riferimento alle misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti e materiali assimilabili di diversa origine proseguiranno le attività di controllo, ispezione, campionamento e analisi sulle attività di trattamento e gestione di rifiuti, su discariche abusive e su rifiuti abbandonati su istanza dell'Autorità competente, del NOE, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. In relazione ai procedimenti di cui al DLgs 95/1999 sia a supporto delle autorità competenti preposte al controllo delle attività di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura che ad alle attività svolte su iniziativa ARPAS, verranno applicate le linee guida operative approvate nel 2022, all'interno di specifici accordi di collaborazione tra ARPAS e le amministrazioni richiedenti.	090202	-	-	-	-	-	-	1,5	-	0,0	-	1,0	2,5	-	-	-	-	-	-	-	103.485	-	1.496	-	49.867	154.849
									Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	Validazioni: verbale di sopralluogo (con o senza campionamento)	01/01-31/12	= 100%, in funzione accordi siglati	Le attività relative alle misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati riguarderanno campionamenti ed analisi per il monitoraggio e controllo dell'area di Portovesme di cui al DPCM 23/04/1993. Con riferimento alle attività di indagine per la caratterizzazione dei siti sarà garantita la partecipazione ai tavoli tecnici per la definizione dei Protocolli di validazione e delle successive attività di controllo, con esecuzione delle attività di validazione delle attività di campo e l'analisi dei contro campioni.	090202	-	-	-	-	-	0,1	6,7	0,6	-	-	4,4	11,8	-	-	-	-	-	-	-	13.278	387.609	32.370	-	239.405	672.662

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Azione						Programma												
									N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	Totale (escluso personale)	N. Risorse umane	Personale				
3.2.1 La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile La tutela del paesaggio: le bonifiche dei siti inquinati	3	3.1	C.6.1 - Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	C.6.1.1	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Progetto RAS "Determinazione valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque sotterranee delle aree minerarie dismesse della Sardegna": SAL di progetto	01/01-31/12	1 = 100%	Il Progetto fa riferimento all'Accordo di collaborazione tra la RAS e l'ARPAS in relazione alla DGR 38/34 del 24/07/2018 con la quale la RAS ha adottato l'aggiornamento del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate della Sardegna nel quale sono state censite quelle interessate da attività minerarie dismesse, molte delle quali ricadenti all'interno del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, già individuata come area ad elevata criticità ambientale e sanitaria. Per definire in tali aree la presenza di uno stato di contaminazione delle matrici ambientali, risulta preliminarmente necessaria la determinazione dei valori di fondo naturale per quanto riguarda metalli e metalloidi, in quanto suoli e rocce delle aree minerarie metallifere sono naturalmente caratterizzati da elevati valori di fondo di tali elementi chimici, motivo alla base dell'insediamento delle stesse attività estrattive.	090201	98,4%	499.836,0				0902	98,4%	499.836,0				499.836,0	3,9	231.373,2			
			I.15.1 - Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	I.15.1.5	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	Relazioni tecniche sulla verifica di avvenuta bonifica	01/01-31/12	= 100%	Come da mandato istituzionale proseguirà l'attività istruttoria a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e dei procedimenti di bonifica di competenza regionale svolta dall'ARPAS per il Ministero dell'Ambiente (MATM) e le istituzioni locali attraverso i Dipartimenti Territoriali per le attività di validazione, di controllo e monitoraggio di MISE (messa in sicurezza d'emergenza), in riferimento ad analisi di rischio, piani di caratterizzazione e progetti e di bonifica, nonché per la redazione di relazioni tecniche per le certificazioni di avvenuta bonifica. Saranno elaborate, secondo quanto espressamente richiesto da ISPRA in sede di conferenza di servizi, le relazioni di sintesi sul monitoraggio delle matrici ambientali, basate sui rapporti di monitoraggio inviati dai soggetti obbligati. Sarà inoltre fornito supporto specialistico alle Autorità Militari in relazione alle attività di bonifica di siti contaminati attraverso valutazioni tecniche fornite all'Ente procedente.																		
						Istruttorie tecniche su analisi di rischio, piani di caratterizzazione o progetti di bonifica	01/01-31/12	CA = 100% SL = 100% OR = 100% NU = 100% SS = 100%																			
						Relazioni di validazione	01/01-31/12	>= 80%																			
			Relazioni su attività di controllo	01/01-31/12	>= 60%																						
3.2 - Supportare la prevenzione del rischio di inquinamento da agenti fisici, chimici o biologici compreso il supporto alle politiche regionali di protezione dal rischio amianto, garantendo le attività di controllo, analitiche ed istruttorie sulle matrici di interesse ambientale.											50.999,0			358.220,0			50.999,0			358.220,0	409.219,0	26,8	1.496.784,6				
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio Inquinamento elettromagnetico e acustico	3	3.2	A.1.4 - Monitoraggi radioattività ambientale e radiazioni ionizzanti	A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	Elaborazione e valutazione risultati Rete RESORAD	01/01-31/12	1 = 100%	Nell'ambito delle attività della rete RESORAD, proseguiranno controlli finalizzati al monitoraggio permanente sulla concentrazione di radioattività dovuta a radionuclidi in campioni ambientali e alimentari (campionamenti effettuati dalle ASL); ARPAS garantisce l'attività analitica, la valutazione validazione dei dati, nonché l'inserimento degli stessi nel Sistema informativo Rete Resorad. Sarà inoltre attuato il Piano di Monitoraggio della Radioattività sulle acque destinate al consumo umano, in attuazione del programma regionale di controllo per la tutela della salute della popolazione. Saranno inoltre aggiornati i prodotti, a scopo divulgativo, sulla radioattività ambientale naturale ed antropica, disponibili per i cittadini nell'area pubblicadelle story maps di ESRI.																		
			A.1.4 - Monitoraggi radioattività ambientale e radiazioni ionizzanti	A.1.4.2	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base (SRB)	Rapporto di monitoraggio CEM - RTV e SRB (attività non programmabile)	01/01-31/12	=100% eventi valutati quale esigenza specifica	Nel quadro complessivo di priorità, saranno effettuate, in funzione delle esigenze specifiche, attività di monitoraggio e alla valutazione dei campi elettromagnetici generati da impianti RTV, SRB, con campagne di misura, in discreto o in continuo, o al monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da linee e cabine elettriche (ELF).																		
			A.1.4 - Monitoraggi radioattività ambientale e radiazioni ionizzanti	A.1.4.3	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrdoti)	Rapporto di monitoraggio CEM - ELF (attività non programmabile)	01/01-31/12	=100% eventi valutati quale esigenza specifica																			
			A.1.5 - Monitoraggi dei livelli di rumore ambientale	A.1.5.1	Monitoraggi dei livelli di rumore ambientale	Rapporto di monitoraggio rumore ambientale (attività non programmabile)	01/01-31/12	=100% eventi valutati quale esigenza specifica	Nel quadro complessivo di priorità, saranno effettuate, in funzione delle richieste, attività di monitoraggio del rumore ambientale in aree specifiche, finalizzato a stabilire le fonti ed il livello di disturbo acustico con campagne di misura, in discreto o in continuo.																		
			B.4.1 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	B.4.1.8.	Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	Campioni analizzati in microscopia ottica e a scansione	01/01-31/12	= 100%	Sarà garantita, a supporto degli Enti competenti, l'attività di controllo sull'amianto; l'ARPAS effettua sopralluoghi e prelievi di fibre aerodisperse di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e negli ambienti esterni e provvede al conteggio delle fibre mediante la tecnica della microscopia ottica in contrasto di fase (Mocf) ed in microscopia elettronica (SEM). Tale attività analitica è svolta dal Centro di Riferimento Regionale Amianto (CRRRA) di Oristano e dal Dipartimento Geologico, inseriti nel circuito di controllo-qualità per l'analisi in microscopia ottica ed elettronica dell'Istituto Superiore di Sanità.				090101	2,9%	25.000,0			0901	6,6%	25.000,0	25.000,0			1,1	65.855,8		
3.2.1 La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile Inquinamento elettromagnetico e acustico	3	3.2	B.4.1 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	B.4.1.9.	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	Relazione finale su controlli sulla contaminazione da isotopi radioattivi in matrici ambientali e industriali	01/01-31/12	= 100% istanze	Sarà svolta attività di controllo e intervento specifico in relazione a richieste o segnalazioni di potenziali contaminazioni causate sia da attività che utilizzano materiale radioattivo (attività industriali, strutture sanitarie), che da attività anche non specificamente connesse all'utilizzo di materiale radioattivo (impianti gestione rifiuti, impianti industriali di trattamento di rottami o residui metallici etc.), nonché attività a supporto delle autorità inquirenti (NOE, Procura, NAS). Proseguirà poi l'analisi della documentazione, la verifica della conformità alla normativa, l'eventuale sopralluogo, la formulazione del parere e l'eventuale partecipazione alla conferenza dei servizi per i procedimenti autorizzativi relativi alla detenzione e all'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti previsti dal D.Lgs 230/95 e s.m.i.																		
						Parere per detenzione/uso sorgenti radiazioni ionizzanti	01/01-31/12	= 100% istanze																			

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Azione						Programma									
									N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	Totale (escluso personale)	N. Risorse umane	Personale	
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio Inquinamento elettromagnetico e acustico	3	3.2	B.4.1 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	B.4.1.10.	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	Controlli CEM: Relazione di controllo	01/01-31/12	>= 50% istanze	Con riferimento alle misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF), secondo la normativa nazionale (L. 36/01), regionale generale (L.R. 6/2006, L.R. 9/2006) e regionale specifica (DGR 12/24 2010) sarà svolta attività di supporto tecnico per le amministrazioni provinciali e comunali, alle quali competono le funzioni di controllo e vigilanza ai sensi dell'Art. 14 comma 1 della L. 36/01. In tale contesto l'ARPAS effettuerà le misurazioni di campi elettromagnetici su richiesta degli Enti preposti.	090801	13,6%	212.000,0	0908	13,6%	212.000,0	212.000,0	0,6	36.191,0						
			B.4.1 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	B.4.1.11	Misurazioni e valutazioni sul rumore	Relazione di controllo emissioni acustiche	01/01-31/12	>= 50% istanze	Con riferimento alle misurazioni e valutazioni sul rumore, sarà svolta attività di controllo ambientale, sulla base del vigente tariffario agenziale, attraverso misure fonometriche effettuate sulla base di esposti, finalizzata a stabilire le fonti ed il livello di disturbo acustico.									0,4	26.504,0					
			B.4.2 - Misurazioni e valutazioni delle pressioni di origine antropica	B.4.2.3.	Misurazioni e valutazioni sul radon	Attività di "citizen science" per misura del radon per programma nazionale di misure di radon indoor, tramite rete referenti radioattività ambientale RRTEM-24	01/01-31/12	= 1 Avvio lavori	Il radon è un gas radioattivo naturale prodotto dal decadimento radioattivo del radio, generato a sua volta dal decadimento dell'uranio, elementi che sono presenti, in quantità variabile, ovunque nella crosta terrestre. La principale fonte di immissione di radon nell'ambiente è il suolo, insieme ad alcuni materiali di costruzione e, in qualche caso, all'acqua. Il radon fuoriesce dal terreno, dai materiali da costruzione e dall'acqua: se all'aperto si disperde in atmosfera, negli ambienti chiusi si può accumulare, raggiungendo concentrazioni elevate e risultando cancerogeno. A seguito degli esiti delle attività svolte nel 2021 sul rischio radon con ATS/ASL Cagliari, verrà valutato in sinergia con le istituzioni sanitarie competenti l'avvio, in attuazione del D.Lgs 101/2020, di specifiche attività di misura in edifici residenziali pubblici/scuole (Art. 19 del D.Lgs 101/2020), nonché attività di approfondimento sulla geogenicità del radon sulla base dei dati disponibili e di specifiche indagini sul territorio regionale. In subordine allo sblocco, da parte del MASE, di una specifica convenzione ISPRA/MITE, verrà inoltre avviata una attività di "citizen science" per misura del radon per un programma nazionale di misure di radon indoor, tramite la rete dei referenti per la radioattività ambientale RRTEM-24, da svolgersi fra il 2024 e il 2025 con il coinvolgimento di scuole e abitazioni private. Ulteriori attività relative ad iniziative di interconfronto ed elaborazioni di protocolli di intervento in situazioni di esposizione esistente o di emergenza verranno condotte nel corso dell'anno come da programma di attività della rete dei referenti per la radioattività ambientale RRTEM-24.										-	0,4	26.575,9			
			C.6.1 - Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	C.6.1.1	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Progetto "Mappatura acustica": lavori preparatori definizione piano d'azione	01/01-31/12	1 = 100%	L'attività fa riferimento al progetto finanziato attraverso specifica Convenzione fra ARPAS e Città Metropolitana di Cagliari. Sono stati integrati gli elaborati relativi alla mappatura acustica strategica dell'agglomerato di Cagliari (DGR 40/24 del 22/07/2008) previsto dalla Direttiva UE 2002/49/CE e dal D.Lgs n. 194/2005 secondo le indicazioni del MASE, quale atto propedeutico alla definizione del Piano d'azione.										-	0,2	14.460,8			
			C.7.1 - Realizzazione e gestione del SINANET, dei catasti, degli annuari e dei report di sistema	C.7.1.2	Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	Programma MATTM/RAS CEM - RTV e SRB: attività operative	01/01-31/12	1 = 100%	In attuazione della Convenzione RAS ARPAS relativa al programma progetto pluriennale afferente al programma CEM-MATTM di cui al decreto RIN-DEC-2016-00072 del 28/06/2016 si lavorerà, essendo state acquisite nel 2022 le strumentazioni da parte della RAS, e individuate le aree critiche relativamente alle sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza (stazioni radio base e impianti radiotelevisivi) e a bassa frequenza (linee elettriche ad alta tensione e cabine MT/BT in prossimità di abitazioni), verrà dato corso alle attività operative.	090801	5,1%	50.999,0	090801	7,8%	121.220,0	0908	5,1%	50.999,0	0908	7,8%	121.220,0	172.219,0	1,1	66.740,7
			F.11.2 - Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	F.11.2.2.	Attività analitica, svolta continuamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/01-31/12	=100%	Nell'anno l'ARPAS assicurerà il supporto analitico sui campionamenti delle acque destinate al consumo umano. I campionamenti eseguiti dalle ASL seguono quanto previsto dal D.Lgs. 31/2001. L'ARPAS offre attività di supporto analitico ai Dipartimenti di Sanità Pubblica tramite la Rete dei suoi laboratori che eseguono i controlli sulle acque destinate al consumo umano per i parametri di routine e di verifica su circa 9.000 campioni di acqua potabile delle reti idriche comunali, delle acque trasportate e degli impianti di potabilizzazione, con la determinazione di molteplici parametri chimici e microbiologici. L'ARPAS emetterà le segnalazioni del superamento dei valori di parametro e/o di rientro ai SIAN delle ASL competenti. Saranno inoltre garantite tutte le attività analitiche extra, anche in situazioni di emergenza.												9,4	479.821,9		
			F.11.2 - Supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie	F.11.2.3.	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	Copertura fabbisogno analitico: analisi eseguite su campioni accettati	01/01-31/12	=100%	Sempre su richiesta delle Autorità competenti, la rete dei Laboratori agenziali eseguirà analisi di laboratorio per verifiche di tipo sanitario su campioni di acque provenienti prevalentemente da piscine.												0,3	16.688,9		
			H.14.2 - Partecipazione ai Sistemi integrati sanità-ambiente	H.14.2.1.	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	Partecipazione ai tavoli tecnici regionali	01/01-31/12	Funzionale alle esigenze	In continuità con l'esercizio precedente, l'Agenzia collaborerà, nella misura richiesta, ai tavoli tecnici regionali sanità-ambiente												0,0	2.212,4		

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Personale																												
									MPA Personale	010202	010305	010802	010802	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale	010202	010305	010802	010802	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale		
		E.9.2 - Partecipazioni a commissioni previste da norme di settore	E.9.2.1.	Partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali	Contributo tecnico a tavoli tecnici e gruppi di lavoro (eventuale)	01/01-31/12	Funzionale alle esigenze	L'Agenzia fornirà contributi tecnico-scientifici all'interno di tavoli tecnici e di coordinamento regionale relativi ad interventi infrastrutturali.	090202	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,1	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,469	3,323	1,620	3,808	-	18,220		
		M.17.1 - Supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	M.17.1.1.	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	Parere EMAS - ECOLABEL	01/01-31/12	= 100%	Nell'ambito del processo di rilascio della registrazione EMAS da parte dell'Autorità competente, Comitato Ecolabel Ecoaudit, ARPAS svolge attività di supporto all'ISPRA, competente per l'istruttoria tecnica. L'agenzia, su richiesta dell'ISPRA, garantisce la verifica del rispetto della normativa ambientale applicabile da parte dell'organizzazione che fa richiesta della registrazione e il rilascio, in merito, di parere vincolante.	090202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4. CONTRIBUIRE ALLA SICUREZZA DELLE POPOLAZIONI ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DELLA PROTEZIONE CIVILE										0,0	-	-	-	-	-	5,5	0,2	0,1	0,3	17,9	0,0	24	68,0	-	-	-	-	-	-	609.545	10.007,8	7.389,7	17.474,1	924.942	88,7	1.569.516	
4.1 - Contribuire all'attuazione del Piano Regionale di Protezione Civile per la prevenzione del rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi assicurando il supporto dell'Agenzia alla Protezione Civile Regionale attraverso l'operatività del settore meteo del Centro Funzionale Decentrato e l'apporto al settore idro del Servizio Idrogeologico e Idrografico ARPAS, in sinergia con i soggetti istituzionali facenti parte del Sistema regionale di protezione civile ai fini dell'attuazione delle politiche regionali in materia di Protezione Civile.										0,0	-	-	-	-	5,5	0,2	0,1	0,3	17,9	0,0	24	68,0	-	-	-	-	-	-	-	-	609.544,7	10.007,8	7.389,7	17.474,1	924.942,5	88,7	1.569.515,6
1.8 Il Sistema regionale di protezione civile Studio degli scenari di rischio e sviluppo del sistema di allertamento	4	A.1.3 - Monitoraggi dello stato e della qualità del suolo	A.1.3.2	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	Elaborazione dati satellitari aggiornamento della carta del consumo del suolo e carta Corine Land Cover (progetto ISPRA): SAL annuale	01/01-31/12	1 = 100%	Nell'ambito dei progetti ISPRA relativi alla cartografia sul suolo, proseguiranno i lavori relativi all'aggiornamento del SAL annuale della Carta del consumo del suolo della Sardegna e della carta "Corine Land Cover", quest'ultima prodotta nell'ambito del progetto europeo per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio.	090102	-	-	-	-	-	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67,489	-	-	-	-	67,489			
		A.1.7 - Monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico. Meteorologia operativa	A.1.7.2.	Meteorologia previsionale operativa	Bollettino di previsione meteorologica e bollettino agrometeorologico	01/01-31/12	365 gg. (in subordine funzionalità catena operativa telematica di supporto) = 100%	Proseguiranno le attività funzionali sia alla pubblicazione di diversi prodotti meteo sul sito istituzionale ARPAS - Meteorologico, sia alla trasmissione di alcuni di questi prodotti agli organi istituzionali e d'informazione: analisi ed evoluzione meteo a scala sinottica (su un'area Euro-Atlantica) fino a 5 giorni; bollettino meteo di previsione generale sulla Sardegna a 3 giorni con tendenza fino a 5 giorni; bollettino meteo di previsione a 2 giorni sulle 7 zone climatiche in cui è stata suddivisa l'isola; previsioni di temperatura sino a 5 giorni sulle stazioni della rete ARPAS; previsioni probabilistiche di temperatura sino a 10 giorni sulle stazioni della rete ARPAS; bollettino previsionale del mare Mediterraneo sino a 5 giorni; bollettino previsionale a 2 giorni sulle città dell'area Europa (incluso il Mediterraneo); mappe meteo. Con riferimento alle analisi e previsioni agrometeorologica e bioclimatologica sarà garantita l'elaborazione e pubblicazione dei bollettini giornalieri di previsione e di dati misurati relativi all'indice di calore. Analogamente, sarà garantita l'elaborazione e pubblicazione mensile delle mappe con NDVI, che misurano l'Indice di Vegetazione per il monitoraggio delle condizioni della copertura vegetale	110102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,8	-	2,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	132,369	-	132,369	
		A.1.7 - Monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico. Meteorologia operativa	A.1.7.3.	Climatologia	Contributo tecnico al SCIA	01/01-31/12	1 = 100%	Nell'ambito delle sinergie in essere con ISPRA, proseguirà la collaborazione alla stesura del rapporto annuale nazionale di climatologia SCIA che viene realizzato da ISPRA nell'ambito dei propri compiti di gestione e sviluppo del sistema informativo nazionale ambientale. Proseguiranno poi le elaborazioni sulla climatologia del trentennio 1981-2010 con integrazione al decennio 2011-2020: la prosecuzione della collaborazione col Settore Clima e Meteorologia applicata di ISPRA, che ha come obiettivo l'analisi dei dati giornalieri e il ricalcolo delle normali climatiche aggiornate al nuovo trentennio 1991-2020, prevede preliminarmente un'accurata analisi delle serie di stazioni spazialmente vicine e appartenenti a reti diverse e la possibilità di congiungerle laddove possibile, allo scopo di completare la serie storica trentennale. Tale integrazione - da svilupparsi in un arco temporale pluriennale, permetterà di disporre di serie sufficientemente lunghe, necessarie anche per il calcolo dei trend climatici.	110102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,177	-	8,177	
		A.2.2 - Monitoraggio geologico, idrogeologico e stabilità dei versanti	A.2.2.2	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	Progetto CARG 1:50.000 - POA Foglio Mogoro: SAL annuale	01/01-31/12	1 = 100%	La conoscenza del territorio, sia nei termini degli aspetti fisico-ambientali del contesto geologico e geomorfologico, sia nei termini della compatibilità tra questi e le potenziali trasformazioni di utilizzo del suolo rappresenta uno strumento indispensabile per la gestione del delicato equilibrio ambientale e il Progetto CARG è un importante strumento per il nostro Paese per la prevenzione dai rischi naturali, per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la valorizzazione delle risorse naturali. Il Progetto, avviato 20 anni fa, aveva subito una interruzione per mancanza di risorse. La Legge, n. 160/2019 ha assegnato ISPRA uno specifico contributo per il completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 disponendo che le attività siano coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le Regioni mediante la stipula di convenzioni ai sensi della L. 241/1990. Proseguiranno le attività sui fogli Mogoro e Bitti.	090102	-	-	-	-	-	-	3,8	-	-	0,1	0,1	-	-	4,1	-	-	-	-	-	-	-	416,296	-	-	6,865,0	7,725,9	-	430,886,7

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Azione						Programma										
									N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	N.	%	Spesa corrente (escluso personale)	N.	%	Investimenti	Totale (escluso personale)	N. Risorse umane	Personale		
1.8 Il Sistema regionale di protezione civile Studio degli scenari di rischio e sviluppo del sistema di allertamento	4	4.1	A.2.2.3.	Idrologia	Validazioni idrologiche a scala di bacino e predisposizione schede ANNALI-Parte II sezioni A, B e C: Report pubblicato	01/01-31/12	1 = 100%	In applicazione della specifica istruzione operativa sono costantemente validati i dati idrometrici a scala di bacino finalizzati ad alimentare le sezioni A-B-C della parte II degli ANNALI, che sono pubblicati nel sito istituzionale ARPAS "Sardegna Ambiente -Arpas http://www.sardegnaambiente/arpas.it" entro l'anno successivo a quello di acquisizione. Proseguiranno le campagne di misure di portata in condizioni di magra, morbida e piena finalizzate alla costituzione delle scale di deflusso e alla loro pubblicazione nella sezione C dell'Annale idrologico. Proseguiranno anche gli studi idrologici scala di bacino attraverso l'implementazione e l'utilizzo di modelli idrologici concettuali o fisicamente basati e spazialmente concentrati o distribuiti. Verrà effettuata la calibrazione e validazione dei modelli idrologici ai fini di ottenere stime quantitative della dinamica temporale e spaziale dei processi idrologici e ricostruzione dell'onda di piena. Gli esiti degli studi sui bacini verrà pubblicato nella sezione "annali" del sito istituzionale ARPAS.	090101	29,9%	315.450,0	090101	41%	354.215,6	0901	46,9%	315.450,0	0901	93%	354.215,6	669.665,6	4,5	271.600,2		
					Studi idrologici scala di bacino, calibrazione e validazione modelli idrologici	01/01-31/12	' >= 1 = 100%																		
	4	4.1	C.6.1.1	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Aggiornamento metodologia per lo studio delle piene improvvise (c.d. flash flood) in Sardegna	01/01-31/12	1 = 100%	Proseguirà la collaborazione ARPAS-ARDIS a valere su fondi FSC (Fondo per lo Sviluppo di Coesione) funzionali alla calibrazione delle metodologie in uso l'individuazione dei sottobacini idrografici ad elevata propensione alle piene improvvise ("flash flood") nel Distretto Idrografico della Sardegna. Il progetto prevede che a seguito dell'analisi dei risultati conseguiti vengano definite azioni di adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale in materia di rischio idrogeologico.	090101	12,5%	132.000,0	090101	0,2%	2.000,0	0901	19,6%	132.000,0	0901	0,5%	2.000,0	134.000,0	0,5	28.921,7		
					Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	01/01-31/12	= 1	Le strutture agenziali contribuiranno al Piano regionale di protezione civile multirischio nell'ambito del Tavolo tecnico istituito con DGR n. 67/20 del 31.12.2020, ai fini della predisposizione/revisione di un unico piano regionale di protezione civile per tutte le tipologie di rischio (Art. 18 del D.Lgs. n. 1/2018 e art. 3 della L.R. n. 3/1989)															3,6	204.431,7	
					Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	01/01-31/12	= 1	L'attività fa riferimento all'Accordo di Programma Protezione Civile/ARPAS e riguarda la realizzazione di 14 nuove stazioni teleidrometriche in alveo, di ponti radio ove necessario e stazioni pluviometriche nel bacino del Posada. L'obiettivo fa parte delle azioni di ulteriore miglioramento delle reti, al fine di garantire una sempre maggiore capillarità sul territorio. Nel 2024 verranno svolti gli studi e acquisiti i dati territoriali per la migliore distribuzione nel territorio.																	5,3
4	4.1	H.14.1.1	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	Bollettino di vigilanza	01/01-31/12	365 (in funzione catena operativa telematica di supporto) = 100%	Sarà garantita l'attività che l'ARPAS svolge quale Settore Meteo del Centro Funzionale Decentrato agendo a supporto del Settore Idrologico (DGR44/24) attraverso l'esecuzione giornaliera della fase di Previsione e della fase di Monitoraggio e Sorveglianza (MS). Durante la prima fase, svolta al mattino, il CFD meteo provvede all'emissione giornaliera, e invio alla Direzione Generale della Protezione Civile Regionale, sulle quattro zone di vigilanza meteo sarde della previsione quantitativa di precipitazione (QPF) e del Bollettino di Vigilanza meteorologica nonché, ove necessario, dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse. Gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse riguarderanno seguenti grandezze: basse temperature, neve, piogge, piogge e temporali, temporali, vento, vento e mareggiate, alte temperature, alte temperature (onda di calore).	110101	100%	1.432.323,2				1101	100,0%	1.432.323,2				1.432.323,2	2,5	118.992,1			
				Bollettino QPF - Quantitative Precipitation Forecast	01/01-31/12	365 (in funzione catena operativa telematica di supporto) = 100%																			
				Avviso di criticità (avviso di condizioni meteorologiche avverse)	01/01-31/12	Invio alla DG Protezione Civile Regionale al manifestarsi del 100% del rischio di evento																			
5. PROMUOVERE L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE											37.800,0			36.600,0			37.800,0			36.600,0	74.400,0	15,9	1.024.797		
5.1 – Potenziare i flussi informativi agenziali a supporto della diffusione dei dati sullo stato delle matrici ambientali e dei dati gestiti attraverso catasti ambientali tematici regionali.											-			36.600,0			-			36.600,0	36.600,0	11,3	732.656,1		
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio Il sistema integrato dei rifiuti	5	5.1	A.2.1 - Monitoraggio della biodiversità	Monitoraggio pollini e spore attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Rilevamento dati e bollettino aerobiologico	01/01-31/12	52 settimane = 100% *	Proseguirà l'attività di monitoraggio aerobiologico e la pubblicazione nel sito Web ARPAS - MeteoClimatico dei bollettini settimanali relativi ai Centro ARPAS di Sassari e di Cagliari (quest'ultimo entrato a regime nel 2019). Il centro aerobiologico ARPAS di Sassari fa parte della rete POLLnet del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), della rete dell'Associazione Italiana di Aerobiologia (AIA) e della rete dell'Associazione Allergologi ed Immunologi Territoriali ed Ospedalieri (AAITO).														2,1	115.106,5		
			C.7.1 - Realizzazione e gestione del SINANET, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna	01/01-31/12	1 = 100%	L'attività di redazione del Rapporto annuale sulla gestione dei Rifiuti urbani della Regione Sardegna e l'invio delle schede compilate ad ISPRA, nonché l'elaborazione degli indicatori e dei dati richiesti risentirà nel 2023 di forti criticità correlate alla cessazione di una parte delle risorse umane dedicate, che verranno reintegrate solo a seguito dell'esperimento delle procedure concorsuali in corso, con il fine, comunque, di attivare ogni misura possibile per garantire anche in questa annualità il conseguimento dell'obiettivo regionale. Le attività svolte dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, di cui l'ARPAS è sede dal 2007 ai sensi dell'art 189 del D.Lgs. 152/2006, saranno sviluppate in applicazione delle Linee guida nazionali sul calcolo della Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani (DM 26.05.2016) e della Legge 221/2015. Si contribuirà inoltre al Programma regionale per l'aggiornamento del catasto regionale sorgenti (Programma CEM) oggetto di specifico finanziamento RAS.																1,4	81.572,0

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Personale																																											
									MPA Personale	010202	010305	010602	010802	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale	010202	010305	010602	010802	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale																	
1.8 Il Sistema regionale di protezione civile Studio degli scenari di rischio e sviluppo del sistema di allertamento	4	4.1	A.2.2.3.	Idrologia	Validazioni idrologiche a scala di bacino e predisposizione schede ANNALI-Parte II sezioni A, B e C: Report pubblicato	01/01-31/12	1 = 100%	In applicazione della specifica istruzione operativa sono costantemente validati i dati idrometrici a scala di bacino finalizzati ad alimentare le sezioni A-B-C della parte II degli ANNALI, che sono pubblicati nel sito istituzionale ARPAS "Sardegna Ambiente -Arpas http://www.sardegnaambiente/arpas.it" entro l'anno successivo a quello di acquisizione. Proseguiranno le campagne di misure di portata in condizioni di magra, morbida e piena finalizzate alla costituzione delle scale di deflusso e alla loro pubblicazione nella sezione C dell'Annale idrologico. Proseguiranno anche gli studi idrologici scala di bacino attraverso l'implementazione e l'utilizzo di modelli idrologici concettuali o fisicamente basati e spazialmente concentrati o distribuiti. Verrà effettuata la calibrazione e validazione dei modelli idrologici ai fini di ottenere stime quantitative della dinamica temporale e spaziale dei processi idrologici e ricostruzione dell'onda di piena. Gli esiti degli studi sui bacini verrà pubblicato nella sezione "annali" del sito istituzionale ARPAS.	090102	-	-	-	-	-	-	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,7	-	4,5	-	-	-	-	-	-	-	108.630	-	-	-	162.971	-	271.600										
					Studi idrologici scala di bacino, calibrazione e validazione modelli idrologici	01/01-31/12	' >= 1 = 100%																																													
	4	4.1	C.6.1 - Studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali	C.6.1.1	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	Aggiornamento metodologia per lo studio delle piene improvvise (c.d. flash flood) in Sardegna	01/01-31/12	1 = 100%	Proseguirà la collaborazione ARPAS-ARDIS a valere su fondi FSC (Fondo per lo Sviluppo di Coesione) funzionali alla calibrazione delle metodologie in uso l'individuazione dei sottobacini idrografici ad elevata propensione alle piene improvvise ("flash flood") nel Distretto Idrografico della Sardegna. Il progetto prevede che a seguito dell'analisi dei risultati conseguiti vengano definite azioni di adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale in materia di rischio idrogeologico.	090102	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,2	0,1	0,2	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,5	68,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	758,2	10.007,8	7.389,7	10.609,1	-	88,7	28.922						
					H.14.1.1	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	Partecipazione ai tavoli tecnici regionali sulle tematiche di Protezione Civile	01/01-31/12	= 1	Le strutture agenziali contribuiranno al Piano regionale di protezione civile multirischio nell'ambito del Tavolo tecnico istituito con DGR n. 67/20 del 31.12.2020, ai fini della predisposizione/revisione di un unico piano regionale di protezione civile per tutte le tipologie di rischio (Art. 18 del D.Lgs. n. 1/2018 e art. 3 della L.R. n. 3/1989)	110102	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.056,8	-	-	-	198.374,9	-	204.431,7					
					H.14.1.1	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	Accordo di Programma Protezione Civile: nuove stazioni teleidrometriche in alveo e adeguamento stazioni pluviometriche su territorio regionale: studio posizionamento	01/01-31/12	= 1	L'attività fa riferimento all'Accordo di Programma Protezione Civile/ARPAS e riguarda la realizzazione di 14 nuove stazioni teleidrometriche in alveo, di ponti radio ove necessario e stazioni pluviometriche nel bacino del Posada. L'obiettivo fa parte delle azioni di ulteriore miglioramento delle reti, al fine di garantire una sempre maggiore capillarità sul territorio. Nel 2024 verranno svolti gli studi e acquisiti i dati territoriali per la migliore distribuzione nel territorio.	090102	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.085,2	-	-	-	297.562	-	306.647,5			
4	4.1	H.14.1 - Coordinamento con il Sistema Nazionale di protezione Civile	H.14.1.3.	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	Bollettino di vigilanza	01/01-31/12	365 (in funzione catena operativa telematica di supporto) = 100%	Sarà garantita l'attività che l'ARPAS svolge quale Settore Meteo del Centro Funzionale Decentrato agendo a supporto del Settore Idrologico (DGR44/24) attraverso l'esecuzione giornaliera della fase di Previsione e della fase di Monitoraggio e Sorveglianza (MS). Durante la prima fase, svolta al mattino, il CFD meteo provvede all'emissione giornaliera, e invio alla Direzione Generale della Protezione Civile Regionale, sulle quattro zone di vigilanza meteo sarde della previsione quantitativa di precipitazione (QPF) e del Bollettino di Vigilanza meteorologica nonché, ove necessario, dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse. Gli avvisi di condizioni meteorologiche avverse riguarderanno seguenti grandezze: basse temperature, neve, piogge, piogge e temporali, temporali, vento, vento e mareggiate, alte temperature, alte temperature (onda di calore).	110102	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.230	-	-	-	-	-	-	117.763	-	118.992		
					Bollettino QPF - Quantitative Precipitation Forecast	01/01-31/12	365 (in funzione catena operativa telematica di supporto) = 100%																																													
					Avviso di criticità (avviso di condizioni meteorologiche avverse)	01/01-31/12	Invio alla DG Protezione Civile Regionale al manifestarsi del 100% del rischio di evento																																													
5. PROMUOVERE L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE									3,2	0,5	0,1	0,7	-	-	0,1	3,1	1,1	0,1	6,3	0,8	15,9	257.018	70.229	11.355	39.599	-	-	7.600,3	180.164,1	70.519,7	11.082,0	335.886	41.345,0	1.024.797																		
5.1 - Potenziare i flussi informativi agenziali a supporto della diffusione dei dati sullo stato delle matrici ambientali e dei dati gestiti attraverso catasti ambientali tematici regionali.									2,5	0,5	0,1	0,7	-	-	0,0	2,4	0,7	0,0	3,6	0,8	11,3	186.093	70.229	11.355	38.345	-	-	4.653,6	135.725,5	48.886,5	5.777,5	190.499	41.092,7	732.656,1																		
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio Il sistema integrato dei rifiuti	5	5.1	A.2.1.3	Monitoraggio pollini e spore attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	Rilevamento dati e bollettino aerobiologico	01/01-31/12	52 settimane = 100% *	Proseguirà l'attività di monitoraggio aerobiologico e la pubblicazione nel sito Web ARPAS - MeteoClimatico dei bollettini settimanali relativi ai Centri ARPAS di Sassari e di Cagliari (quest'ultimo entrato a regime nel 2019). Il centro aerobiologico ARPAS di Sassari fa parte della rete POLLnet del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), della rete dell'Associazione Italiana di Aerobiologia (AIA) e della rete dell'Associazione Allergologi ed Immunologi Territoriali ed Ospedalieri (AAITO).	090802	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.208	34.899	115.107								
			C.7.1.2	Realizzazione e gestione del SINANET, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema	Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna	01/01-31/12	1 = 100%	L'attività di redazione del Rapporto annuale sulla gestione dei Rifiuti urbani della Regione Sardegna e l'invio delle schede compilate ad ISPRA, nonché l'elaborazione degli indicatori e dei dati richiesti risentirà nel 2023 di forti criticità correlate alla cessazione di una parte delle risposte umane dedicate, che verranno reintegrate solo a seguito dell'esperimento delle procedure concorsuali in corso, con il fine, comunque, di attivare ogni misura possibile per garantire anche in questa annualità il conseguimento dell'obiettivo regionale. Le attività svolte dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, di cui l'ARPAS è sede dal 2007 ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/2006, saranno sviluppate in applicazione delle Linee guida nazionali sul calcolo della Raccolta Differenziata dei rifiuti urbani (DM 26.05.2016) e della Legge 221/2015. Si contribuirà inoltre al Programma regionale per l'aggiornamento del catasto regionale sorgenti (Programma CEM) oggetto di specifico finanziamento RAS.	090202	-	-	-	0,2	-	-	-	1,2	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.510,0	6.941,6	1.184,7

Progetti PRS 2020-2024, DGR 9/15 del 05/03/2020	Obiettivi strategici raccordi con DGR 2/59 del 18.01.2024	Obiettivo operativo	Codice SNPA	Finalità del programma operativo	Indicatori obiettivi operativi	Data inizio e fine attività (previsione 2024)	Risultato atteso	Attività operative previste	Personale																																		
									MPA Personale	010202	010305	010602	010602	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale	010202	010305	010602	010602	011001	011002	090102	090202	090602	090802	110102	130702	totale								
7.3 Le reti informatiche, logia7 Estensione del Sibar agli enti	6	6.2	V.2.1. - Gestioni direzionali e organizzazion e	V.2.1.1.3	Sistemi di supporto al governo dell'Agenzia - Organizzazione e regolamentazione dei processi dell'Agenzia	Piano triennale dell'informatica e della transizione digitale: attuazione	01/01-31/12	= 1	IN attuazione delle strategie poste in essere dalla RAS e nell'ambito degli obblighi definiti da AGID quale autorità competente in materia di transizione digitale in attuazione delle norme di riferimento (D.Lgs. 82/2005 e seguenti) l'ARPAS adotta il proprio Piano triennale dell'informatica; detto Piano comprende una serie di azioni, obiettivi e misure afferenti a: supporto alla sicurezza informatica, cultura digitale e utilizzo dei SW, diffusione digitale del patrimonio dati ambientali, supporto alla gestione delle infrastrutture, accessibilità, gestione documentale digitale. Ciascuna Struttura attua le azioni di competenza ai fini dell'attuazione del Piano il cui coordinamento è affidato al RTD (Responsabile Transizione Digitale) ARPAS.	010305	1,4	0,4	0,1	0,3	-	0,0	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	2,3	152.596	25.785	11.355	18.416	-	658	-	9.719	-	-	-	-	-	-	-	218.528	
										010305	1,4	0,4	0,1	0,3	-	0,0	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,3	152.596	25.785	11.355	18.416	-	658	-	9.719	-	-	-
6.3 - Contribuire alle politiche regionali di efficientamento energetico attraverso azioni sugli apparati operativi e sulle sedi agenziali, nell'ottica della razionalizzazione e dell'efficientamento dei consumi.	6	6.2	V.2.1. - Gestioni direzionali e organizzazion e	V.2.1.1.3	Sistemi di supporto al governo dell'Agenzia - Organizzazione e regolamentazione dei processi dell'Agenzia	Obiettivo di accessibilità: n. Macrostrutture formate	01/01-31/12	= 1	Al fine di adempiere alle prescrizioni di cui alla legge 17 dicembre 2012, n. 221 così come integrato dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 a supporto della ratio della legge 9 gennaio 2004 n. 4 che sancisce il diritto per i disabili di accesso agli strumenti informatici e tutela il loro diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione, l'Agenzia proseguirà il piano formativo per creare nel personale le competenze necessarie per la produzione della documentazione e dei dati rispondenti ai criteri di legge. Il piano, data la dimensione e la multidisciplinarietà dell'Ente, avrà spazio pluriennale, e verrà suddiviso per macrostrutture destinatarie, coinvolgendo a sua volta, quali formatori, diverse strutture agenziali, fra cui l'RTD.	010305	0,1	-	1,3	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	1,4	26.858,6	-	115.871,5	-	-	-	-	3.342,4	-	-	-	-	-	-	-	-	146.072,6	
										010305	0,1	-	1,3	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,4	26.858,6	-	115.871,5	-	-	-	3.342,4	-	-	-	-	-
3.3 La sostenibilità e l'energia pulita e l'efficientamento energetico e ambientale	6	6.3	V.2.3. - Acquisiz.e, manutenzion e sedi Agenziali	V.2.3.1.3	Gestioni generali delle sedi e degli uffici - Acquisizione e manutenzione immobili e impianti e sicurezza delle sedi	Progetto 'Usiamo l'ENERGIA con ATTENZIONE': installazione impianti fotovoltaici - SAL	01/01-31/12	= 1	Proseguiranno gli interventi per il miglioramento dell'approvvigionamento energetico agenziale a valere sul piano di investimenti per l'acquisizione di impianti fotovoltaici da installare sulle sedi di proprietà di Nuoro, Sassari, e Portoscuso; nel 2024 verrà gestito l'appalto lavri bandito a fine 2023.	010602	0,1	-	1,3	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	1,39	26.858,6	-	115.871,5	-	-	-	3.342,4	-	-	-	-	-	-	-	-	146.072,6			
Organizzazione e funzionamento della struttura agenziale										8,5	19	3,5	5,8	0,8	14	2,4	13,8	11,3	1,0	8,7	4,5	92,4	903.755	1.250.163	379.056	430.536	112.133	702.953	222.486	707.205,3	557.077,4	52.071,9	505.794,7	259.206,8	6.082.436,4								
V.2.1.1.1 Gestioni direzionali e organizzazione - Organi Istituzionali										-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
V.2.1.1.1 Gestioni direzionali e organizzazione - Attività degli staff delle Direzioni										2,0	-	-	-	-	-	-	2,7	0,4	-	0,3	0,0	5,4	127.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	289.370,4	
V.2.1.1.2 Pianificazione e controllo di gestione										010305	-	2,1	0,1	-	-	-	0,1	-	-	-	0,1	2,3	-	129.286	22.709,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.948,9	181.426,8	
V.1.2.1 Gestione automezzi										010305	-	0,5	-	-	-	-	0,1	0,8	0,0	0,1	-	1,5	-	29.563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.482,0	
V.2.3.1.2 Gestioni generali delle sedi e degli uffici										010305	0,3	1,8	-	-	0,3	-	0,4	0,4	2,6	0,0	0,2	0,0	6,0	16.810,6	106.673	-	-	35.560	-	32.800,2	47.154,0	133.360,6	1.081,2	10.459,8	419,6	-	-	-	-	-	-	384.319,3	
V.2.2.3 Sistemi di approvvigionamento, sistemi funzionali generali e servizi ausiliari										010305	3,1	-	-	0,2	-	0,8	0,4	6,4	2,9	0,6	1,4	0,6	16,3	201.006	-	-	13.772,3	-	29.290	32.311,7	266.383,5	129.271,7	29.129,2	64.875,3	28.678,7	-	-	-	-	-	-	794.717,9	
V.2.2.1 Sistemi di contabilità										010305	0,4	8,3	0,1	-	0,5	-	0,5	0,3	2,2	0,2	0,6	0,9	14,1	101.183,7	519.251	22.709,2	-	75.606	-	44.134,6	29.632,3	115.197,4	10.014,3	30.542,6	50.096,3	-	-	-	-	-	998.367,0		
V.2.3.1.3 Manutenzione immobili e impianti e sicurezza delle sedi										010602	0,9	5,8	3,1	0,8	-	0,3	0,5	0,0	0,9	-	0,7	0,9	13,8	184.266,1	449.434	308.351	44.525,3	-	14.695	46.105,4	4.597,0	46.919,7	-	39.470,3	63.676,2	-	-	-	-	-	1.202.040,0		
V.1.3.1 Gestione infrastrutture informatiche e telematiche										010802	0,0	0,0	-	4,7	-	-	0,3	-	0,1	-	4,1	0,4	9,7	50,0	2,2	-	366.881,8	-	-	34.664,0	-	5.730,8	-	265.367,6	21.608,1	-	-	-	-	-	694.304,6		
V.2.4.1 Gestione risorse umane, formazione e sicurezza										011002	1,0	0,3	0,1	0,1	0,0	13	0,3	3,7	1,4	0,2	1,3	1,5	22,4	142.670	15.953,8	25.286,2	5.356,9	967	658.968	32.469,6	207.051,0	71.579,2	11.282,4	74.804,8	83.709,8	-	-	-	-	-	1.330.097,8		
V.2.2.4 Gestione affari giuridici										010202	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8	130.310,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	130.310,6
Risorse non impiegabili per il presidio delle attività (aspettative, assenze e permessi retribuiti al netto delle ferie)										-	2,3	1,3	0,2	0,5	0,2	1,4	0,7	7,9	4,9	3,3	4,7	6,4	33,7	160.427	80.462	12.424	30.652	27.871	59.985	64.879	409.059	274.771	183.696	238.050	324.792	-	-	-	-	1.867.068,8			
Totale ARPAS su attività										16	21	5,0	7,5	1,0	15	10	90,9	56,7	19	37,9	65,5	346	1.614.271	1.426.639	530.061	528.611	140.004	766.937	1.050.582	5.463.449	2.880.028	1.184.383	2.022.430	3.690.704	-	-	-	-	21.298.098				
Spese per personale in assegnazione temporanea c/o RAS																													700.000														
Spese per Accordo confluente L.R 17/21																													2.400.000														
Totale personale (Titolo 1)																													21.998.098														
Totale altre spese Titolo 1, al netto di quelle per personale																													11.690.591														
Spese Missione 20 (fondi e accantonamenti)																													333.688														
Totale Spese Titolo 1																													36.422.378														
Totale investimenti (Titolo 2)																													7.405.590														
Totale Titolo 1 e Titolo 2																													43.827.968														

5.3 Raccordo fra il Programma Regionale di Sviluppo e gli indirizzi strategici individuati per ARPAS dalla Giunta Regionale

La cornice programmatica delineata dal Programma Regionale di Sviluppo definisce il quadro identitario all'interno del quale far convergere le sinergie finalizzate a restituire e incrementare le risorse da porre al servizio delle popolazioni locali. L'ARPAS, quale braccio operativo dell'Amministrazione Regionale, contribuisce a supportare i progetti del PRS attraverso azioni mirate di tutela del patrimonio ambientale, di prevenzione del rischio da fattori naturali ed antropici, di studio e ricerca sui temi di interesse globale.

Quadro di raccordo fra il Programma Regionale di Sviluppo e gli indirizzi strategici individuati per ARPAS per il 2024-2026 con DGR 20/59 del 18/01/2024										
Progetti Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 di cui alla D.G.R. 9/15 del 05/03/2020	Indirizzi strategici individuati dalla Giunta Regionale per ARPAS con DGR 2/59 del 18/01/2024	Target di sintesi (vedasi programma di dettaglio)	Spesa corrente				TOTALE	Azione	Investimenti	TOTALE
			N. Risorse umane	Personale	Azione	altre spese correnti				
RISORSE TOTALI SU PRS			135,9	7.995.520		5.625.053	13.620.573		4.351.948	17.972.521
1. L'identità politica-istituzionale			26,6	1.736.547,3		2.105.116,4	4.443.497,2		356.215,6	4.197.879,2
1.8 Il Sistema regionale di protezione civile			26,6	1.736.547,3		2.105.116,4	3.841.663,6		356.215,6	4.197.879,2
Studio degli scenari di rischio e sviluppo del sistema di allertamento	4.1 - Contribuire all'attuazione del Piano Regionale di Protezione Civile per la prevenzione del rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi assicurando il supporto dell'Agenzia alla Protezione Civile Regionale attraverso l'operatività del settore meteo del Centro Funzionale Decentrato e l'apporto al settore idro del Servizio Idrogeologico e Idrografico ARPAS, in sinergia con i soggetti istituzionali facenti parte del Sistema regionale di protezione civile ai fini dell'attuazione delle politiche regionali in materia di Protezione Civile.	100% efficienza catena operativa ampliamento reti CARG	24,0	1.569.515,6	090101	672.793,2	3.674.632,0	090101	356.215,6	4.030.848
Strumenti per consentire l'immediato intervento	2.4 - Supportare le politiche regionali di efficientamento di presidio del territorio e di gestione integrata multi rischio garantendo l'affiancamento delle Autorità territoriali competenti e delle Forze dell'Ordine nel pronto intervento attivato per arginare la diffusione e propagazione di possibili inquinamenti in situazioni di emergenze ambientali.	100% copertura territorio regionale tumazioni in pronta reperibilità	2,6	167.031,6			167.031,6			167.032
3. L'identità territoriale, ambientale e turistica			107,0	6.040.445,1		3.136.630,9	9.177.076,0		3.508.732,0	12.685.808,0
3.2 L'identità ambientale: Sostenibilità ambientale e sviluppo turistico			45,6	2.699.467,2		1.498.535,0	4.198.002,2		1.602.232,0	5.800.234
3.2.1 La sostenibilità ambientale: orientare l'azione regionale verso lo sviluppo sostenibile attraverso la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile			28,0	1.661.543,3		507.836,0	2.169.379,4		45.000,0	2.214.379,4
La tutela del paesaggio: le bonifiche dei siti inquinati (procedimenti bonifica)	3.1 - Supportare l'attuazione del Piano Regionale delle Bonifiche dei Siti Inquinati della Sardegna volto a ristabilire per ciascuna risorsa territoriale e paesaggistica un livello di stato ambientale compatibile con la destinazione d'uso, garantendo le attività di controllo, di monitoraggio degli effetti degli interventi sull'attenuazione delle pressioni ambientali, unitamente al supporto tecnico-scientifico ed istruttorio alle Autorità competenti preposte alla gestione del sistema autorizzativo e di verifica.	100% presidio territoriale su programmazione annuale SAL progetto "Valori fondo geochimico"	26,9	1.595.687,6	090201	507.836,0	2.103.523,6	090201	20.000,00	2.123.524
La tutela del paesaggio: le bonifiche dei siti inquinati (amianto)	3.2 - Supportare la prevenzione del rischio di inquinamento da agenti fisici, chimici o biologici compreso il supporto alle politiche regionali di protezione dal rischio amianto, garantendo le attività di controllo, analitiche ed istruttorie sulle matrici di interesse ambientale.	100% analisi Centro Riferimento Regionale	1,1	65.855,8			65.855,8	090801	25.000,00	90.856
3.2.2 La Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici			2,6	140.934,2			140.934,2		0,0	140.934,2
Aggiornamento degli scenari climatici, revisione della SRACC e del piano di azione	5.2 - Potenziare le iniziative a supporto dell'educazione ambientale e delle politiche di sostenibilità.	Prodotti tematici a supporto studi effetti cambiamento climatico	2,6	140.934,2			140.934,2			140.934
3.2.3 Preservare l'ambiente e limitare il consumo di territorio			15,0	896.989,7		990.699,0	1.887.688,7		1.557.232,0	3.444.921
Il sistema integrato dei rifiuti	2.2 - Contribuire a contrastare il rischio industriale rappresentato dall'insieme delle pressioni nei processi produttivi attraverso l'approccio integrato del controllo sulle matrici ambientali coinvolte, garantendo la presenza dell'Agenzia in particolare negli impianti autorizzati AIA e AUA, altresì con specifica attenzione alle misure del Piano Regionale dei rifiuti speciali di cui alla DGR 1/21 del 08/01/2021 a supporto delle politiche regionali di conseguimento del miglior bilancio economico-energetico-ambientale. Garantire alle Autorità competenti l'apporto dell'ARPAS nelle procedure per il rilascio delle autorizzazioni AIA e AUA.	Realizzazione Programma ispettivo ISPR-ARPAS Programma ispettivo RAS-ARPAS	2,3	135.733,1			135.733,1			135.733,1
Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria	1.1 - Supportare il progetto regionale di prevenzione e riduzione del rischio di esposizione della popolazione a sostanze inquinanti nell'aria ambiente garantendo il livello di efficienza della rete delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria. Contribuire all'attuazione delle azioni ed alla verifica degli effetti delle misure previste nel Piano regionale di qualità dell'aria.	100% efficienza rete regionale	2,5	148.487,2	090801	939.700,0	1.088.187,2	090801	1.224.012,0	2.312.199,2
Rischi di incidenti rilevanti	2.1 - Contribuire alle attività inerenti al Piano regionale delle ispezioni di cui al D.Lgs. 105/2015 degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi della DGR 3/23 del 23.01.2018, attuativa della direttiva 2012/18/UE.	100% realizzazione programmi ispettivi	0,5	28.852,9			28.852,9			28.853
Inquinamento elettromagnetico e acustico	3.2 - Supportare la prevenzione del rischio di inquinamento da agenti fisici, chimici o biologici compreso il supporto alle politiche regionali di protezione dal rischio amianto, garantendo le attività di controllo, analitiche ed istruttorie sulle matrici di interesse ambientale.	100% presidio di controllo analitico ed istruttorio	9,7	583.916,5	090801	50.999,0	634.915,5	090801	333.220,0	968.135
3.3 La sostenibilità e l'energia pulita			1,4	146.072,6		-	146.072,6		-	146.073
3.3.4 Efficientamento energetico e mobilità sostenibile			1,4	146.072,6		-	146.072,6		-	146.073
il miglioramento delle prestazioni nell'edilizia pubblica	6.3 - Contribuire alle politiche regionali di efficientamento energetico attraverso azioni sugli apparati operativi e sulle sedi agenziali, nell'ottica della razionalizzazione e dell'efficientamento dei consumi.		1,393	146.072,6			146.072,6		-	146.073
3.4 Tutela, gestione delle acque e difesa del suolo			60,0	3.194.905,4		1.638.095,9	4.833.001,3		1.906.500,0	6.739.501
3.4.2 Attuazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE			60,0	3.194.905,4		1.638.095,9	4.833.001,3		1.906.500,0	6.739.501
Monitoraggio della qualità dell'acqua	1.2 - Garantire l'attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee al fine di fornire alla competente Autorità Regionale elementi utili a valutare l'impatto naturale ed antropico esercitato sui bacini idrografici, nell'ottica di supportare il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale nei corpi idrici nel territorio regionale.	realizzazione 100% programma annuale	18,3	1.039.276,8	090601	570.000,0	1.609.276,8	090601	1.891.500,0	3.500.776,8
	1.3 - Garantire l'attività di monitoraggio delle acque marine, marino-costiere e di transizione, provvedendo altresì all'attuazione del programma Marine Strategy propedeutico a supportare la riduzione delle pressioni sulle risorse marine naturali e assicurando l'attuazione del programma di monitoraggio delle acque di balneazione funzionale a tutelare la salute pubblica e a preservare l'ambiente marino.	realizzazione 100% programma annuale	23,2	1.126.567,8	090601	1.068.095,9	2.194.663,7	090601	15.000	2.209.663,7
	2.3 - Partecipare al perseguimento dell'obiettivo regionale finalizzato alla tutela dei corpi idrici e all'uso sostenibile della risorsa idrica assicurando le attività di controllo sugli impianti di depurazione, compresa l'attuazione delle attività previste dal Protocollo Operativo Regionale per il controllo degli scarichi, al fine di fornire alle Autorità competenti gli elementi per la formulazione del giudizio di conformità.	realizzazione 100% programma annuale	18,5	1.029.060,8			1.029.060,8			1.029.060,8
7. L'identità dell'insularità			2,3	218.527,6		383.306,0	601.833,6		487.000,0	1.088.833,6
7.3 Le reti informatiche, logistiche e digitali			2,3	218.527,6		383.306,0	601.833,6		487.000,0	1.088.833,6
7.3.2 Sistemi informativi			2,3	218.527,6		383.306,0	601.833,6		487.000	1.088.834
Sistemi Informativi	6.2 - Potenziare le attività funzionali a garantire la trasformazione digitale dei processi operativi agenziali, nell'ottica della razionalizzazione ed efficientamento delle risorse	Avvio progetto SI-ARPAS (Sistema Informativo a supporto monitoraggio acque)	2,3	218.527,6	090101	383.306,0	601.833,6	090101	487.000	1.088.834

Altre attività strategiche ai fini della tutela ambientale non ricomprese nel PRS	Indirizzi strategici individuati dalla Giunta Regionale per ARPAS con DGR 2/59 del 18/01/2024	Target di sintesi (vedasi programma di dettaglio)	Spesa corrente				TOTALE	Azione	Investimenti	TOTALE
			N. Risorse umane	Personale	Azione	altre spese correnti				
			83,7	5.353.073		1.867.800	7.220.873		543.600,0	7.764.473,1
Attività ispettiva integrata e supporto autorizzativo su impianti AIA e AUA	2.2 – Contribuire a contrastare il rischio industriale rappresentato dall'insieme delle pressioni nei processi produttivi attraverso l'approccio integrato del controllo sulle matrici ambientali coinvolte, garantendo la presenza dell'Agenzia in particolare negli impianti autorizzati AIA e AUA, altresì con specifica attenzione alle misure del Piano Regionale dei rifiuti speciali di cui alla DGR 1/21 del 08/01/2021 a supporto delle politiche regionali di conseguimento del miglior bilancio economico-energetico-ambientale. Garantire alle Autorità competenti l'apporto dell'ARPAS nelle procedure per il rilascio delle autorizzazioni AIA e AUA.	realizzazione 100% programma annuale	20,2	1.323.626,3			1.323.626,3			1.323.626
Attività analitica su acque ad uso umano a supporto delle ASL	3.2 – Supportare la prevenzione del rischio di inquinamento da agenti fisici, chimici o biologici compreso il supporto alle politiche regionali di protezione dal rischio amianto, garantendo le attività di controllo, analitiche ed istruttorie sulle matrici di interesse ambientale.	realizzazione 100% programma annuale	9,8	498.723,2			498.723,2			498.723
Procedimenti valutativi e autorizzativi	3.3 - Supportare l'obiettivo regionale di garantire un adeguato livello di protezione ambientale attraverso la verifica di sostenibilità delle azioni programmatiche e pianificatorie sul territorio garantendo alle Autorità competenti il supporto tecnico-scientifico nei procedimenti autorizzativi e di valutazione delle dinamiche evolutive delle componenti ambientali.	> 50 % endoprocedimenti in ingresso, come da programma annuale	16,4	1.015.430,1			1.015.430,1			1.015.430
Reportistica dati ambientali	5.1 - Potenziare i flussi informativi a supporto della diffusione dei dati sullo stato delle matrici ambientali e dei dati gestiti attraverso catasti ambientali tematici regionali.	Annuario Dati Ambientali (ADAM)	9,9	651.084,0			651.084,0	110101	36.600	687.684
Educazione ambientale	5.2 - Potenziare le iniziative a supporto dell'educazione ambientale e delle politiche di sostenibilità.	Formazione CEAS	1,9	151.207,0	010101	37.800,0	189.007,0			189.007
Obiettivi di certificazione di qualità della rete laboratori ARPAS	6.1 - Potenziare le attività funzionali a garantire la comparabilità dei risultati analitici in conformità alle pratiche e ai Sistemi di Gestione Qualità riconosciuti e richiesti a livello nazionale ed internazionale	Esito positivo audit mantenimento accreditamento	25,4	1.713.002,5	130701	1.830.000,0	3.543.002,5	130701	507.000,0	4.050.002
Spese di funzionamento dell'Agenzia: spese generali, gestione fabbricati, gestione risorse umane, amministrazione finanziaria.			92,4	6.082.436,4		4.197.738,0	10.280.174,4		2.510.042,0	12.790.216,4
Assenze non obbligatorie medie (congedi, malattie, ecc.)			33,7	1.867.068,8			1.867.068,8			1.867.068,8
	TOTALE		345,8	21.298.098,3		11.690.591,3	32.988.689,6		7.405.589,6	40.394.279,2